

Comune di Alessandria



Aula Consiliare

In data giovedì 23 luglio 2026, alle ore 17:45 si è tenuta, presso la sala Aula Consiliare dell'ente Comune di Alessandria, la riunione "12^ SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE - 23 LUGLIO 2026" dell'organo Consiglio Comunale.

Presiede la seduta **Tecnico CED Doglioli Renzo**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Giorgio Angelo	ABONANTE	Sindaco		✓	
Massimo	ARLENGHI	Consigliere		✓	
Marco	BAZZONI	Consigliere	✓		
Roberto	BENZI	Consigliere		✓	
Giuseppe	BIANCHINI	Consigliere	✓		
Alessandro	BUZZI	Consigliere		✓	
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI	Consigliere		✓	
Ezio	CASTELLI	Consigliere		✓	
Lodovico	COMO	Consigliere		✓	
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	Consigliere		✓	
Vincenzo	DEMARTE	Consigliere		✓	
Adriano	DI SAVERIO	Consigliere		✓	
Andrea	DI TULLIO	Consigliere		✓	
Youness	FARAHAT	Consigliere		✓	
Luca	FERRARIS	Consigliere	✓		
Francesco	GENTILUOMO	Consigliere		✓	
Giulia	GIUSTETTO	Consigliera		✓	
Maria Teresa	GOTTA	Consigliera	✓		
Emanuele	LOCCI	Consigliere		✓	
Cinzia	LUMIERA	Consigliera		✓	
Diego	MALAGRINO	Presidente del Consiglio		✓	
Cristina	MAZZONI	Consigliera	✓		
Maurizio	PELLEGRINO	Consigliere		✓	
Fabrizio	PRIANO	Consigliere		✓	
Mattia	ROGGERO	Consigliere		✓	
Maria Rita	ROSSA	Consigliera	✓		
Santina	SANTORO	Consigliera		✓	
Maurizio	SCIAUDONE	Consigliere		✓	
Luigi	SFIENTI	Consigliere		✓	
Valerio	VANIN	Consigliere		✓	
Alvaro	VENTURINO	Consigliere		✓	
Rapisardo	ANTINUCCI	Consigliere	✓		
Elisabetta	CAMPESE	Consigliera		✓	

Alle ore 17:46, si unisce alla seduta **Consigliere Lodovico COMO**.

Alle ore 17:47, si unisce alla seduta **Consigliera Elisabetta CAMPESE**.

Alle ore 17:47, si unisce alla seduta **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**.

Alle ore 17:48, subentra come Presidente del Consiglio **Diego MALAGRINO**.

Alle ore 17:48, si unisce alla seduta **Consigliere Andrea DI TULLIO**.

Alle ore 17:50, si unisce alla seduta **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**.

Alle ore 17:50, lascia la seduta **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**.

Alle ore 17:50, si unisce alla seduta **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**.

Alle ore 17:52, si unisce alla seduta **Consigliere Gianfranco CUTTICA DI REVIGLIASCO**.

Alle ore 17:52, si unisce alla seduta **Consigliere Ezio CASTELLI**.

Alle ore 17:56, si unisce alla seduta **Consigliera Giulia GIUSTETTO**.

Alle ore 17:57, si unisce alla seduta **Consigliere Vincenzo DEMARTE**.

Alle ore 17:57, si unisce alla seduta **Consigliere Francesco GENTILUOMO**.

Alle ore 17:58, si unisce alla seduta **Assessore Daniele COLORIS**.

Alle ore 17:58, lascia la seduta **Assessore Daniele COLORIS**.

Alle ore 17:58, si unisce alla seduta **Assessore Daniele COLORIS**.

Alle ore 18:01, lascia la seduta **Consigliere Francesco GENTILUOMO**.

Alle ore 18:01, si unisce alla seduta **Consigliere Francesco GENTILUOMO**.

Alle ore 18:01, si unisce alla seduta **Consigliere Emanuele LOCCI**.

Alle ore 18:04, si unisce alla seduta **Consigliere Massimo ARLENGHI**.

Alle ore 18:04, lascia la seduta **Consigliere Ezio CASTELLI**.

Alle ore 18:04, si unisce alla seduta **Consigliere Luigi SFIENTI**.

Alle ore 18:04, si unisce alla seduta **Consigliere Ezio CASTELLI**.

Alle ore 18:05, si unisce alla seduta **Consigliere Davide Giorgio Mario BUZZI LANGHI**.

Alle ore 18:05, lascia la seduta **Consigliere Davide Giorgio Mario BUZZI LANGHI**.

Alle ore 18:06, si unisce alla seduta **Consigliere Davide Giorgio Mario BUZZI LANGHI**.

Alle ore 18:06, lascia la seduta **Consigliere Davide Giorgio Mario BUZZI LANGHI**.

Alle ore 18:06, si unisce alla seduta **Consigliere Davide Giorgio Mario BUZZI LANGHI**.

Alle ore 18:10, si unisce alla seduta **Sindaco Giorgio Angelo ABONANTE**.

Alle ore 18:10, si unisce alla seduta **Consigliere Adriano DI SAVERIO**.

Alle ore 18:10, lascia la seduta **Consigliere Adriano DI SAVERIO**.

Alle ore 18:10, si unisce alla seduta **Consigliere Adriano DI SAVERIO**.

Alle ore 18:12, si unisce alla seduta **Assessore Giovanni IVALDI**.

Alle ore 18:12, si unisce alla seduta **Consigliere Valerio VANIN**.

Alle ore 18:13, si unisce alla seduta **Segretario Lucia PEPE**.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Se vuole procedere all'appello, segretario, così possiamo aprire i lavori della seduta."

A questo punto, interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"Grazie."

Procediamo con l'appello abbonante.

Antinucci, Arlenghi, Bazzoni, Benzi, no, Bianchini.

Allora, Bianchini, Buzzi, Buzzi c'è, Buzzi Langhi c'è, Campese, Castelli, Como, Cuttica, De Marte, Di Saverio, Di Tullio, Farat.

Farat non c'è, assente.

Ok, Ferraris, Gentiluomo, Giustetto, Gotta, Locci, Lumiera.

Lumiera non c'è.

Malagrino, Mazzoni, Pellegrino, non c'è, Priano, non c'è, Roggero, Rossa, Santoro, Ciaudone, Svienti, Vanin, Venturino.

Allora, io conto 9 assenti e quindi sono presenti in 24, quindi"

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"mi sono— Grazie."

Verificata la presenza del numero legale, possiamo aprire i lavori della seduta di oggi, 23 luglio 2026.

Come stabilito nella conferenza dei presidenti, iniziamo dalle interpellanze.

La prima che andiamo ad affrontare è l'interpellanza presentata dal collega Bianchini.

Relativa all'argomento informazioni sulle avvenute rimozioni degli autoadesivi illeciti applicati sulla rete urbana e sulle pareti esterne degli edifici."

Alle ore 18:16, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **INTERPELLANZA N. 42 - INFORMAZIONI SULLE AVVENUTE RIMOZIONI DEGLI AUTOADESIVI ILLECITI APPLICATI SULL'ARREDO URBANO E SULLE PARETI ESTERNE DEGLI EDIFICI. ULTERIORE RICHIESTA A SEGUITO DELLE RISPOSTE INTERLOCUTORIE E NON FATTIVE ALLE PRECEDENTI INTERPELLANZE, INOLTRATE A DECORRERE DAL 14 GIUGNO 2023. - Prop. Nr. 160.**

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Ulteriore richiesta a seguito delle risposte interlocutorie non fattive alle precedenti interpellanze.

Risponde l'assessore Ivaldi.

Prego."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Giuseppe BIANCHINI** che dichiara:

"Presidente Bianchini.

Grazie, Presidente.

Premesso che con delibera numero 25, datata 27 marzo 2023, questo Consiglio Comunale disponeva il divieto di affiggere nel Comune di Alessandria autoadesivi al di fuori degli spazi per essi predisposti.

Fatto presente che detto divieto è stato inserito nel riformulato articolo 36, comma 1 del Regolamento di Pulizia Urbana di Alessandria, che così recita: sono vietate le scritte sui muri e sul pubblico selciato, nonché l'affissione dei manifesti fuori dai posti pressì assegnati.

E l'affissione degli stampati autoadesivi pubblicitari sull'arredo urbano e su edifici, recinzioni e box auto prospicienti aree pubbliche.

Rilevato che su siti vari prospicienti la pubblica via si constatano anche recenti autoadesivi pubblicitari concernenti manutenzione di saracinesche, servizio badanti, scuole di recupero scolastico, sgombero cantine, servizi di vigilanza, attività commerciali.

Ritenuto necessario ed indilazionabile il ripristino del decoro cittadino sull'arredo urbano, notoriamente costituito da panche, bagni pubblici, lampade da illuminazione pubblica, segnaletica stradale pubblica, semafori, cartelli toponomastici, pensiline fermate autobus, cassette postali, cassonetti, cestini rifiuti, paletti dissuasori di sosta, cabine armadi telefonici ed elettrici e distribuzione gas, colonnine Enel.

Sulle serrande di negozi, portelloni di autonimesse, box vari, su porte, facciate e recinzioni di edifici, canali di gronda cancellate.

Sulle cassette pubblicità e su ogni altro sito prospiciente la pubblica via in cui è efficace l'azione collante.

Poiché nei trascorsi 3 anni dalla deliberazione numero 25/2023 del Consiglio Comunale di Alessandria che vieta l'affissione degli autoadesivi al di fuori degli spazi consentiti, Non è stato possibile conoscere il risultato dell'impegno profuso dagli uffici nel contrasto alla relativa illecita pubblicità, nonostante le formali sollecitazioni dello scrivente con interpellanza a pari oggetto del 14 giugno 2023, del 21 febbraio 2024, del 23 luglio 2024 e del marzo 2025.

Interpele il signor sindaco, dottor Giorgio Angelo Abbonante, per conoscere se le sottoelencate categorie, nell'ambito della rispettiva competenza, abbiano già provveduto a rimuovere gli autoadesivi illecitamente applicati sull'arredo urbano e su pareti esterne di edifici, in ottemperanza al riformulato articolo 36, comma 1, del Regolamento di Pulizia Urbana di Alessandria, che recepisce la citata delibera numero 25, datata 23 marzo 2023, di questo Consiglio Comunale, e cioè: gli operatori del commercio relativamente agli autoadesivi su serrande o esterni di negozi, sia attivi che dismessi, gli uffici comunali competenti relativamente agli autoadesivi sui effetti dell'arredo urbano.

I gestori di telefonia relativamente agli autoadesivi sui relativi armadi.

I gestori Enel relativamente agli autoadesivi sulle cabine colonnine Enel.

I gestori reti gas relativamente agli autoadesivi sui loro armadi e tubature.

Gli uffici postali relativamente agli autoadesivi sulle relative cassette.

I proprietari, gli amministratori di stabili e comunque tutti coloro che, a qualsiasi titolo, abbiano la disponibilità di immobili prospicienti la pubblica via relativamente agli autoadesivi sulle cassette della pubblicità, sui portelloni delle autorimesse, sui canali di gronda, sulle cancellate, sui portelli di cassette varie immurate nelle pareti esterne dell'edificio.

Grazie."

Alle ore 18:17, si unisce alla seduta **Assessora Roberta CAZZULO**.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Per la Giunta risponde l'assessore Ivaldi."

A questo punto, interviene **Assessore Giovanni IVALDI**:

"Prego.

Grazie al presidente Bianchini per la costanza, la perseveranza presentare nuovamente un'interpellanza in merito.

Io nelle interpellanze che lei ha citato sono responsabile solo dell'ultima, perché ero presente nel 2025.

Però ci tengo a precisare che da un lato non è facile, sia per il personale scarso, perché venga impiegato durante, in tutta la città, a verificare Dall'altro la vastità del territorio, dall'altro la necessità di rimuovere o di costruire un piano che vada in questa direzione, perché tutto questo non va nella direzione del decoro e di costruire una città più pulita.

Io quello che posso dirle, se lei lo desidera, quello di incontrare— io l'altra volta, dopo che avevo risposto alla sua interpellanza, avevo fatto una sollecitazione alla polizia locale in merito.

Possiamo fare un incontro con il comandante della polizia locale, possiamo verificare insieme quali sono i risultati di questo periodo nella rimozione degli autoadesivi, delle scritte sui muri, e possiamo verificare insieme il piano possibile e sostenibile che si può portare avanti per andare nella direzione che lei giustamente prospetta."

Alle ore 18:22, si unisce alla seduta **Assessore Enrico MAZZONI**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Prego, consigliere Bianchini, per la soddisfazione."

A questo punto, interviene **Consigliere Giuseppe BIANCHINI**:

"Grazie, Presidente.

Io apprezzo la volontà dell'assessore di concretizzare la bellezza in Alessandria.

Mi fa piacere, però non è colpa sua, senz'altro.

Però io chiedevo qui quanto hanno fatto.

Purtroppo hanno fatto niente.

Ma questo lo dico con amarezza, perché quello che mi rinfacciano in giro— purtroppo il difetto di trattenermi per le strade anche di domenica, e me le sputano in faccia queste cose qui.

Detto brutalmente parlando, possiamo risolvere questo problema.

Io ho chiesto anche, e ritornerò su questo argomento, il coinvolgimento del servizio civile, che naturalmente è diventato un tabù.

Anziché temprare, è diventato un sito dove colloquiare di vita sedentaria, come si diceva quando ero prima militare, poi poliziotto non militare.

Il servizio sedentario è fatto per gli sfortunati, gli altri devono muoversi, alzare le gambe, per non dire il resto.

Qui non lo stanno facendo, questo è il servizio civile.

Qui c'è una contraddizione clamorosa.

Si parla del servizio civile che non deve supplire ai dipendenti civili, e chi vuole, e meno male, i dipendenti civili facendogli capire che sono inutili, incapaci.

Dico semplicemente questo, cito un esempio tra i tanti casi.

Si prevede che possono essere affidatari di aiuole.

Bene, nelle aiuole c'è di tutto, c'è la popò, la pipì, ci sono gli alberelli da potare, ci sono, c'è l'erbaccia da estirpare, c'è il prato da curare.

Quindi sono tutte mansioni che riguardano il decoro urbano.

E dove sta il problema? Dove sta il problema di fornire adeguate attrezzature, di togliere queste schifezze di adesivi? Che non sono tutti adesivi sulle proprietà pubbliche, sono anche proprietà private.

Quindi coinvolgendo la cosa.

E qui naturalmente devo dire con amarezza, capisco le difficoltà, ma proprio qui bisogna darsi uno scossone.

Vogliamo la città pulita e lo possiamo.

Il sindaco la vuole e fa piacere che insista per volerla.

Diamo una mano al sindaco e svegliamo tutti quanti noi stessi, tutti.

Quindi non sto dicendo gli altri.

Diamoci da fare, è possibile, è possibile, è possibile ripulire la città, ma non tra 20 anni, in pochi mesi, se c'è voglia, volontà.

Dobbiamo svegliarci, svegliarci, svegliarci.

Il sindaco ha ragione, dice, io mi sto prodigando, mi sto sbracciando per raggiungere questo obiettivo.

Però se lui si sbraccia e noi guardiamo in contemplazione, arrivererci e grazie.

Sbracciamoci anche noi e arriveremo a questo risultato."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Passiamo all'interpellanza 45,"

Alle ore 18:26, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **INTERPELLANZA N.45/2026 - EDIFICIO ATC DI VIA BRAMANTE N.2, NEL VILLAGGIO ISTRIANI. FIUMANI E DALMATI. RIFIUTI AMMASSATI NELLE PARTI COMUNI DELLE CANTINE INTERRATE: PESSIMA LEZIONE DEI PADRI AI FIGLI. RIMOZIONE NECESSARIA E DOVEROSA. - Prop. Nr. 178.**

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"presentata dal collega Bianchini, sull'edificio ATC di via Bramante numero 2, nel villaggio Istriani Fiumani ed Almati.

Risponde per la Giunta l'assessore Mazzoni.

Prego, collega Bianchini."

Prende la parola **Consigliere Giuseppe BIANCHINI**:

"Grazie.

Il fatto: le parti comuni delle cantine interrato di via Bramante numero 2, come si evidenzia dalle allegate foto, Sono ingombrate da materiali abbandonati anche recentemente."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Allora, un po' di silenzio in aula, prego."

Interviene **Consigliere Giuseppe BIANCHINI**:

"Grazie anche alla collaborazione dei colleghi studenti.

E ripeto rapidamente quello che— va bene.

Il fatto: le parti comuni del cantino interrato di via Bramante numero 2, come si evidenzia dalle allegate foto, sono ingombrate da materiali abbandonati anche recentemente che ne pregiudicano l'igiene e le vie di fuga, di cui l'amministrazione condominiale non riesce però a liberarsene nonostante gli assilli dei residenti.

Richiamati i doveri dell'amministratore di condominio di vigilare sulla salubrità degli spazi comuni e di garantire la sicurezza di chiunque acceda alle parti comuni del condominio,

ritenendo che non possa essere ulteriormente tollerato l'abbandono di rifiuti nell'area cantine, in quanto oltre che antigenico è pregiudizievole per la sicurezza, e anche altamente diseducativo nei confronti dei giovani che, abituandosi a convivere con i rifiuti e la sporcizia all'interno del condominio per scelta dei loro genitori, non troverebbero granché anomalo e deprecabile l'abbandono, anche a loro iniziativa, di rifiuti fuori dal condominio, nella fattispecie a ridosso dei cassonetti.

Interpella il signor sindaco dottor Giorgio Angelo Abbonante per conoscere se ritenga di disporre che gli uffici dipendenti che si relazionano con gli amministratori di condominio intervengano senza indugio presso l'amministratore dello stabile ATC di via Bramante numero 2 perché siano rimossi dalle parti comuni delle relative cantine interrate I giacenti rifiuti, naturale habitat per i topi, i quali a seguito di eventuali morsi o contatti con le loro urine ed escrementi possono trasmettere all'uomo il nefasto antivirius.

Grazie."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Bene, prego, Assessore Mazzoni."

Interviene quindi **Assessore Enrico MAZZONI**:

"Grazie, Presidente Bianchini.

La situazione è nota sia a noi che alla PC, Presidente, perché la PC è stata contattata e ha quindi come si dice, garantito di provvedere, nonostante siamo in un periodo un po' particolare, di provvedere allo sgombero dei materiali con adeguata sollecitudine.

Infine abbiamo chiesto loro di tenerci aggiornati, soprattutto aspetto che me lo mettano per scritto, perché questo abbiamo chiesto, di tenerci aggiornati sulla esecuzione dei lavori, perché ha ragione lei, quella situazione di degrado non è più tollerabile, ma credo che riusciremo prima delle ferie di agosto, nonostante tutto, a risolvere il problema.

Anche se purtroppo c'è da dire che situazioni di questo tipo nelle case TC sono sempre più ricorrenti, in sostanza.

Quindi c'è un impegno della TC ad agire con sollecitudine nonostante il periodo non sia dei più felici, ecco.

Certamente ci si dovrebbe domandare come si possa arrivare a fare accumulare tutta quella roba all'interno dei condomini e che senza che nessuno dica niente significa che di controlli non ce ne sono.

Questo è un dato, però l'ATC ha una sua gestione, una sua amministrazione.

Noi abbiamo rapporti, segnaliamo, facciamo pressioni, ma poi oltre non riusciamo ad andare, insomma."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Va bene, grazie.

Prego, Presidente Bianchini."

A questo punto, interviene **Consigliere Giuseppe BIANCHINI**:

"Grazie, Presidente.

Concordo con l'assessore sulla difficoltà di arrivare al dunque, però sollecitati ripetutamente, e poi con la circostanza sono stati sollecitati il Parlo di ATC.

Il 29 giugno 2026, quest'anno, alle ore 12:45, la polizia locale sollecitava l'ATC ad intervenire.

Purtroppo non hanno risposto né a loro né a voi, e questo stile è inaccettabile.

Posso capire difficoltà, un rinvio parziale ragionevole ad epoca successiva è ragionevole, Ma qui è un rinvio sine die, non è possibile.

Non dicono la storiella dei soldi, basta questa barzelletta dei soldi, finisca.

Allora anche il comune non ha soldi, dovremmo andare tutti a casa, essere tutti affamati.

Tutte barzellette.

Ci sono soldi, pochi, moderatamente li possono impegnare per queste cose essenziali.

Perché lì, come mi sono permesso di accennare, è diseducativo.

Non si emozionano più.

Io ho visto la scena perché mi hanno portato giù in cantina, non è che ve lo racconto io, mi hanno portato giù a vedere.

Non si emozionano, è normale.

E naturalmente buttano tutto quanto, non sanno dove buttarlo, buttano lì.

Insomma, è diventata una seconda discarica, con naturalmente anche qualche schifezza, per cui c'è anche il rischio di infezioni, non solamente di abbandono di materiali inerti.

Quindi io ringrazio l'assessore Chiedo nuovamente insistenza, ma non per me.

Per riuscire a rimediare a questa vergogna dobbiamo far pressione massima sulla TCI, altrimenti i bambini fanno altrettanto.

Vi posso dire, ho fatto le foto a posteriore perché di fronte sono bambini, ma le ho viste fare altrettanto.

Non sto raccontando che potrebbero, fanno.

Impediamo che questo continui ad avvenire.

Anche per i ragazzi stessi, per l'educazione loro, per non essere poi umiliati da qualcuno che magari supponente li mortifica per il fatto che si dimostrano involontariamente incivili.

Grazie."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

A questo punto abbiamo alcune interpellanze del collega Priano, che però non è presente in questo momento.

Interpellanza sulla presenza di una discarica abusiva in via Stortigliona.

Piano di sostituzione delle piante tagliate in corso Borsalino, Gamondio e altre zone della città.

Poi un'interpellanza di richiesta di informazioni su interventi urgenti per la manutenzione generale e straordinaria del ponte Meyer e del ponte Tiziano.

Quindi la prima interpellanza utile in ordine cronologico, collega Bianchini c'è sempre una sua interpellanza, è l'interpellanza 35 sull'antivirus, il virus che c'è da 50 anni ma che Alessandria non vuole.

Preveggenza e prevenzione, glielo diamo.

E su questa risponde il Il collega Assessore Coloris."

Alle ore 18:35, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **INTERPELLANZA 35/2026 - L'HANTAVIRUS: IL VIRUS CHE C'È DA 50 ANNI MA CHE ALESSANDRIA NON VUOLE. PREVEGGENZA E PREVENZIONE. - Prop. Nr. 136.**

A questo punto, interviene **Consigliere Giuseppe BIANCHINI**:

"Grazie, Presidente.

Leggerei"

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"l'oggetto, posso? Prego, può intervenire."

Interviene quindi **Consigliere Giuseppe BIANCHINI**:

"Grazie.

Premesso che in prossimità di batterie, cassonetti rifiuti collocate nelle strade di quartiere, e nella fattispecie presso quelle di via Martire della Benedicta numero 39 e di via Ugo La Malfa numero 19F, al quartiere Cristo.

Non di rado si constatano di giorno piccioni e moscerini, e verso sera topi che scorrazzano e cani che raspano sugli ammassi di rifiuti vari abbandonati fuori cassonetto, come si evidenzia dal video allegato.

Rilevato che escrementi, urine e morsi di topo possono trasmettere malattie gravi come la leptospirosi, la salmonellosi e l'hantavirus, ritenendo che in assenza di capacità divinatorie degli amministratori comunali ed in considerazione dei casi di decesso per hantavirus, quantunque limitati ed emessi all'infuori del territorio nazionale, sia doveroso porre in essere ogni iniziativa di prevenzione atta a salvaguardare la salute dei concittadini.

Interpella il signor sindaco, dottor Giorgio Angelo Bonante, quale massima autorità sanitaria locale, per conoscere se, al fine di assicurare igiene, decoro pubblico e prevenire particolarmente la nefasta ricorrente malattia dell'antivirus, ritenga di disporre che gli uffici comunali competenti intervengano presso la società partecipata Amagambiente affinché quotidianamente siano rimossi i rifiuti abbandonati a ridosso o sopra i cassonetti rifiuti collocati per strada e sia ripulita l'aria circostante i cassonetti stessi, perché cessino, a causa della loro sporcizia, di essere attrazione costante di moscerini, piccioni, cani e soprattutto di topi che con i loro escrementi, urine e morsi nefasti determinano infezioni e morte.

Grazie."

Alle ore 18:35, lascia la seduta **Consigliere Luca FERRARIS**.

Alle ore 18:37, lascia la seduta **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**.

Alle ore 18:37, si unisce alla seduta **Consigliere Luca FERRARIS**.

Prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Grazie.

La parola all'assessore Coloris per la risposta."

A questo punto, interviene **Assessore Daniele COLORIS**:

"Grazie, Presidente.

Buonasera.

Ma questa interpellanza ha richiesto due precisazioni, ma poi anche una considerazione che è quella più importante, che va nella direzione dell'interpellanza.

Le precisazioni: AMAG Ambiente, diciamo, non ha un affidamento per quanto riguarda servizi di disinfestazione e derattizzazione, che in realtà è di competenza dell'Ufficio Ambiente, che invia regolarmente ogni segnalazione, anche rispetto alle ultime che sono state fatte.

C'è una mappatura per quanto riguarda dal 2024 tutti i box per quanto riguardano i topi sul territorio comunale e questa mappatura viene aggiornata in seguito alle segnalazioni e anche l'implementazione stessa dei box coi controlli periodici.

Amagambiente ha l'obbligo di disinfestazione dei 2 centri di raccolta per quanto riguarda la derattizzazione, che viene affidata a un servizio, per il 2026 è stato affidato.

Però il punto, il punto che credo è quello che ovviamente è il punto centrale dell'interpellanza del consigliere Bianchini, è il fatto che attualmente abbiamo una situazione molto negativa per quanto riguarda i fuoricassonetti.

Perché il punto è questo qua, cioè, al di là del fatto che l'Ufficio Ambiente si occupi della derattizzazione, al di là del fatto che Amagambiente faccia derattizzazione nei suoi impianti, nei suoi centri di raccolta, c'è una situazione di fuoricassonetto che provoca tutti i disagi che lei cita, e non soltanto lei.

Quindi noi abbiamo chiesto un impegno straordinario, oltre a segnalare giornalmente da parte dell'ufficio dell'assessorato, ma anche da parte del sindaco, segnalare quotidianamente tutte le situazioni di degrado per cercare di intervenire, abbiamo chiesto un impegno straordinario ad Amagambiente che ci ha esposto praticamente implementando già dai prossimi giorni una serie di pulizie dei fuoricassonetto soprattutto e che sarà anche oggetto di attenzione e discussione nella prossima commissione che verrà esposta il 4 di agosto, la commissione Ambiente e Territorio, che approfondirà oltre ai temi della vigilanza ambientale anche queste azioni che Amagambiente ha già iniziato e sta facendo e che devono essere risolutive perché la situazione sul territorio è assolutamente negativa.

Concordo con lei."

Alle ore 18:38, subentra come Presidente **Consigliere Luca FERRARIS**.

Alle ore 18:39, si unisce alla seduta **Assessora Angela Irene MOLINA**.

Interviene quindi **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Grazie, grazie Assessore.

La parola al consigliere Bianchini per la soddisfazione."

Interviene **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Grazie Presidente, ringrazio l'Assessore.

Io, come potrete notare anche su Facebook, non manco mai di esaltare l'impegno dell'azienda, perché l'azienda è fatta di uomini che sostanzialmente hanno voglia di lavorare.

E quindi hanno voglia di lavorare, hanno voglia anche di essere considerati come persone attive nella sicurezza e nell'igiene della città, perché le immondizie danno anche sicurezza.

Uno può andare lì e incendiarle, Quindi non è solamente igienico, invece, se non si riesce a ripulire quotidianamente tutto ciò che è attorno ai cassonetti, questo rischio c'è.

E io ho allegato un video breve per dimostrare che purtroppo anche i cani— io mi ero spaventato, pensavo che mi aggredisse questo cane.

Invece è venuto vicino a scodinzolare dopo che aveva rasato in mezzo ai rifiuti.

Perché i rifiuti purtroppo erano ammassati sino ad oltre un metro e mezzo dal suolo e il cane era lì sopra.

Era cane nero, io mi sono spaventato.

Mentre mi allontanavo, questo è venuto incontro a scodinzolare.

Detto questo, è andata bene.

Fosse stato un altro cane, come l'avremmo messa? Non si vedeva, era un cane nero.

Io sono passato lì di pomeriggio inoltrato e ho è andata bene.

Ma detto questo, è possibile secondo me che AMAG dia una mano, anche se non è competenza loro la disinfezione.

Ripulire lì attorno, lo so che è un impegno, ma d'altronde o tutti ci impegniamo per risolvere questo problema, o altrimenti qui tra poco avremo il porcile dappertutto, un tanfo impossibile.

E questo tanfo"

Prende la parola **Consigliere Giuseppe BIANCHINI**:

"impossibile possiamo eliminare, perché tutti abbiamo voglia di vedere una città bella, a cominciare dal sindaco.

Però anche loro diano una mano, pur nelle difficoltà che ci sono, difficoltà economiche, perché non hanno sempre mezzi adeguati, rinnovati.

Lo so, perché non è— ogni azienda, come ogni organizzazione, ha sempre dei problemi operativi.

Però, pur avendo quei problemi operativi, ci diano una mano, almeno in quelle zone più sensibili.

Io non pretendo che lo facciano dappertutto, davanti a casa mia.

Anche se lì c'è qualche problemino, però sto zitto.

Però lì dove invece quasi per malattia mentale vanno a buttare ogni giorno, anche in pieno giorno, spudoratamente, è lì dove bisogna intervenire.

E questo è nell'interesse dei concittadini, soprattutto di quelli che si ritengono meno amati, perché purtroppo hanno quella sporcizia che fortunatamente nel centro non c'è.

Fortunatamente, ma lì c'è, passate a qualsiasi ora.

Ieri addirittura come sfregio hanno usato un carrello della Lidl per portare un frigorifero dismesso, abbandonato lì, una barzelletta.

Sopra il carrello c'era il frigorifero.

Insomma, ne combino tutti i giorni.

Vediamo un po' se riusciamo a dare un po' di dignità a quella gente, perché dice: perché solamente a noi? E poi c'è la videocamera lì, perché c'è ancora difficoltà? Capisco che c'è difficoltà, ma perché c'è ancora tanta difficoltà a renderla operativa? Quelli che, quegli scassonetti, hanno la telecamera che punta su di loro, ma perché non si multa qualcuno? Perché non mi si dica che bisogna, bisogna, gli ufficiali di polizia giudiziaria hanno la facoltà di fare indagini.

E quindi non mi si dica, siccome l'abbandono di rifiuti rientra tra i reati contravvenzionali, quindi coinvolge anche gli ufficiali di polizia giudiziaria, che ci sono anche nella polizia locale.

Lo so che sono tutte scocciature, o ci facciamo carico di queste scocciature, altrimenti la situazione arriverà al punto che sarà ingovernabile.

Già adesso è difficilmente governabile.

Immaginatevi la trascuratezza Perché tutti aspettano di vedere il primo che ci cade, il primo che verrà stancato.

Ma stanchiamolo, per la miseria! Almeno svegliamo un pochettino la gente, non succederà più quella schifezza che ogni giorno, ogni giorno, domenica inclusa, si constata.

Grazie."

Interviene **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Grazie.

Passiamo all'interpellanza successiva, la numero 36: sentenza Corte d'Appello di Torino relativa alla procedura"

Alle ore 18:45, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **INTERPELLANZA N. 36/2026 - SENTENZA CORTE D'APPELLO DI TORINO RELATIVA ALLA PROCEDURA SELETTIVA PER INCARICO DIRIGENZIALE NEL SETTORE LAVORI PUBBLICI. CHIARIMENTI URGENTI IN MERITO ALLE CONSEGUENZE AMMINISTRATIVE, ECONOMICHE, ORGANIZZATIVE E CONTABILI PER IL COMUNE DI ALESSANDRIA. - Prop. Nr. 143.**

Prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS**:

"selettiva per incarico dirigenziale nel settore lavori pubblici.

Chiarimenti urgenti in merito alle conseguenze amministrative, economiche, organizzative e contabili per il Comune di Alessandria.

La presenta il Presidente Locci, risponderà per la Giunta l'Assessore Coloris."

Interviene quindi **Assessore Daniele COLORIS**:

"Prima che il Presidente Locci e la chiedono, avendo tutti gli elementi per poter rispondere adeguatamente a questa interpellanza, ai sensi dell'articolo 59, ma le chiedo, le credo di controllare, il rinvio di quella, della discussione di questa delibera.

Però prego controlli lei, Presidente."

A questo punto, interviene **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Quindi la proposta sarebbe quindi di chiedere al Presidente"

A questo punto, interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Locci di rimandarla? La parola"

Prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS**:

"al presidente Locci."

Interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Ora vorrei avere lettura di quell'articolo del regolamento, perché mi pare si riferisca al primo consiglio dopo la presentazione dell'interpellanza.

Questa depositata da parecchio.

Ormai siamo alla numero 50 e rotti, questa qua è la 36, quindi volevo verificare effettivamente cosa dice questo articolo del regolamento.

Mi pare che una volta si possa rinviare, ma consigli"

A questo punto, interviene **Consigliere Luca FERRARIS**:

"ce ne sono già stati diversi.

L'articolo è il numero 59, il comma 4, che dice che qualora il sindaco e la giunta nella seduta in cui ne è prevista la trattazione si dichiarino non in grado di rispondere a un'interpellanza, il presidente rinvia alla seduta successiva lo svolgimento della stessa.

Effettivamente è la prima volta che viene posta in discussione, pur se all'ordine del giorno, però nelle conferenze dei presidenti di Il comma 5 dice: qualora nel momento in cui è prevista la sua trattazione tutti i firmatari di un'interpellanza risultino assenti, però non è il caso, il presidente ne stralcia la trattazione dall'ordine del giorno e la rinvia a una seduta successiva.

Quindi effettivamente, se questa è la prima volta che si è deciso di discuterla, forse la richiesta dell'assessore sarebbe accoglibile.

Sì, il comma 4 prosegue anche, poi era stato interrotto, prosegue anche dicendo: durante tale seduta, se il sindaco e la giunta non siano nuovamente in grado, però durante la seduta successiva, e quindi quella alla quale eventualmente la rimanderemo, cioè il prossimo consiglio, qualora non fossero nuovamente in grado di rispondere, il presentatore potrà comunque dare lettura dell'interpellanza senza replica.

Concordiamo col rimandarla? Va bene, grazie."

Alle ore 18:48, lascia la seduta **Consigliere Valerio VANIN**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS** che dichiara:

"Allora passeremmo all'interpellanza successiva, che sarebbe la numero 40 del consigliere Buzzilanghi, che però E qua vediamo se è vicino, lo chiamiamo, se no, se no passiamo a quella dopo.

Consigliere Bianchini.

Allora, passiamo, in attesa del consigliere Buzzilanghi, interpellanza 41,"

Alle ore 18:49, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **INTERPELLANZA N.41/2026 - ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DAVANTI AL MUNICIPIO. - Prop. Nr. 159.**

Interviene **Consigliere Luca FERRARIS**:

"interpellanza abbattimento barriere architettoniche davanti al municipio.

Presenterà il presidente Bianchini.

Per la giunta risponderà l'assessore Serra."

Alle ore 18:50, si unisce alla seduta **Consigliere Alessandro BUZZI**.

Interviene quindi **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Grazie, consigliere Bianchini."

A questo punto, interviene **Consigliere Giuseppe BIANCHINI**:

"Grazie.

Il fatto, chi esce dall'edificio sede dell'ufficio del sindaco di Alessandria, non può accedere direttamente nella antistante Piazza della Libertà, sia a piedi che in carrozzina, ma causa sedimentata e mai rivalutata impostazione viaria, deve sotto il porticato svoltare a destra in direzione Prefettura e poi davanti alla Banca Nazionale del Lavoro svoltare a sinistra e finalmente, dopo aver percorso le strisce pedonali, entrare nel punto mediano della piazza stessa.

Chi esce dalla Prefettura invece, sia a piedi che in carrozzina, può attraverso strisce pedonali di raccordo con la antistante Piazza della Libertà accedere direttamente nella piazza, grazie all'avvenuto abbattimento da tempo nel cordolo perimetrale rialzato della piazza stessa, nel tratto contiguo alle strisce pedonali, che è stato sostituito con un efficace e sicuro scivolo.

Ha notato che è fattibile nell'immediato l'abbattimento delle barriere architettoniche presenti a margine della pavimentazione stradale antistante il municipio.

Stanti i lavori di rifacimento in corso della pavimentazione stessa davanti a Palazzo Rosso.

Rilevato che il primo cittadino non possa esimersi dall'abbattere davanti a casa propria le barriere architettoniche che sensibilmente e doverosamente impone ad altri della città.

Interpella il signor sindaco, dottor Giorgio Angelo Abbonante, per conoscere se ritenga per rispetto alla dignità di chi è costretto a muoversi in carrozzina, di disporre che dall'uscita del Palazzo del Municipio si possa accedere direttamente nell'antistante Piazza della Libertà.

E qui cito delle ipotesi che non sono esclusive: facendo sostituire con adeguati scivoli i relativi cordoli rialzati che impediscono alle carrozzine di accedere agevolmente a Piazza Libertà proprio dal palazzo più significativo della città.

Seconda ipotesi: facendo trattare strisce pedonali di raccordo tra il porticato edificio e la piazza, facendo accedere ed uscire per motivi di sicurezza gli ordinari mezzi di servizio del Comune dalla porta di via San Giacomo della Vittoria.

Ho citato tutte le ipotesi estreme, non che debba essere realizzate queste.

Dico semplicemente che si può, scegliendo l'arcata di destra, l'arcata di sinistra, libertà di scelta.

Ma si consenta a chi esce di avere le pari opportunità.

Qui parliamo sempre di abbattimento barriere architettoniche, pari opportunità.

Pari opportunità significa non averle.

Allora diamole queste pari opportunità.

Come io che esco fortunatamente con le mie gambe, vado direttamente in piazza, che possano anche coloro che hanno la carrozzina di poter andare direttamente in piazza e non di fare la circonvallazione della piazza, per poter semplicemente entrare nella piazza.

Grazie."

Alle ore 18:54, si unisce alla seduta **Assessora Antonella PERRONE**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS** che dichiara:

"Grazie.

Per la Giunta risponde l'assessore Serra.

Prego."

Prende la parola **Assessore Michelangelo SERRA**:

"Ringrazio il presidente Bianchini.

Per questa interessante proposta che necessita di un approfondimento qua in sala.

Alla mia richiesta di parere per andare nella risoluzione del problema come suggerito dal collega, mi è stato dato un parere negativo dall'ufficio traffico legato al fatto che l'attuale accesso principale sotto il comune è un passo carrabile.

Di conseguenza, sui passi carrabili, in corrispondenza dei passi carrabili, il parere che viene dato dall'ufficio traffico della Polizia Municipale è negativo.

Di conseguenza, le soluzioni di fatto sono, come tra l'altro suggerite dall'interpellanza del collega, sono due: o impedire l'accesso veicolare al cortile comunale. Con delle conseguenze anche abbastanza importanti per quanto riguarda soprattutto l'accesso dei mezzi di lavoro legati alla manutenzione degli ascensori, al montaggio e allo smontaggio dei palchi all'interno del cortile comunale, chiaramente con la possibilità di accesso da parte dei mezzi di soccorso e sicurezza, questo ci mancherebbe, quindi eliminando di fatto il passo carrabile all'interno del comune. Cosa che peraltro non vedrei, non vedrei neanche tanto male, visto l'uso un po' leggero che alcuni fornitori comunali fanno del cortile comunale stesso.

L'opzione, l'altra opzione, è quella di creare un nuovo attraversamento pedonale su, tra l'anello interno e l'anello esterno di Piazza della Libertà, lato chiamiamolo lato centro, quindi dalla rampa attuale più o meno in prossimità dell'ex pilomat di accesso, quindi sull'angolo sinistro, creare un nuovo attraversamento pedonale che vada verso il lato della piazza dove sono presenti i negozi, che però risolverebbe solo in parte la questione posta dal presidente, perché comunque non darebbe un accesso diretto ai portici del comune.

La terza opzione, come suggerita dal collega, di far entrare i mezzi dall'area pedonale sita in via San Giacomo della Vittoria, non è data compatibile sia per questioni dimensionali, perché quell'accesso è relativamente piccolo e quindi i furgoni, e soprattutto il furgone del Comune che andrebbe a montare e smontare i palchi all'interno del cortile comunale, non avrebbe comunque la possibilità di passare, sia per la presenza del contatore centrale del laccio alla rete gas del Comune stesso.

Quindi, sempre previo parere del presidente, l'unica opzione percorribile sarebbe quella della creazione di un nuovo attraversamento pedonale prima del varco dell'area pedonale urbana di via San Giacomo della Vittoria, che però non andrebbe a risolvere probabilmente il problema come richiesto dal dal collega Bianchini.

Lascio spazio alla sua risposta e chiaramente sono assolutamente disponibile a organizzare magari un sopralluogo con i colleghi dell'ufficio traffico in modo da poter valutare al meglio quale può essere la soluzione che vada a risolvere il problema di accessibilità della sede del Comune.

Grazie."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS** che dichiara:

"Grazie.

La parola al presidente Bianchini per la soddisfazione."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Giuseppe BIANCHINI** che dichiara:

"Grazie, presidente.

Ringrazio l'assessore perché con squisita sensibilità ha naturalmente analizzato tutto il ventaglio delle possibilità che ci sono.

Sempre in questo ventaglio mi permetto di chiedere una riflessione su una ipotesi alternativa.

Uscendo, l'arcata immediatamente a destra del Passo Carraio potrebbe risolvere il problema, creando lì il passaggio pedonale che va direttamente fuori.

Penso che così, perché io fortunatamente Ho le mie gambe che camminano ancora.

Chi non ha le proprie gambe si sente mortificato di dover fare di più degli altri.

E noi continuiamo a ripetere che abbattimento barriere, pari opportunità, che sono uguali a noi, facciamoli uguali a noi.

Specialmente nel fare superare questo disagio, perché è un disagio che già sentono.

Anche perché chi spinge la carrozzina a fare tutta la circonnavigazione della piazza, insomma.

Io penso che lei, Assessore, che ha centrato il problema e a cui non manca la sensibilità in questa circostanza, voglia presto approfondire.

Non pretendo di essere presente io alla ricognizione, però ritengo che lì si possa fare, naturalmente senza, naturalmente, sfasciare nulla, senza impedire l'accesso dei mezzi nel Passo Carraia ordinario, che è anche il passo pedonale.

Però vorrei dire un particolare.

La cosa che mi amareggia della risposta non è la sua risposta, la risposta che le hanno dato.

La cosa amara: l'ufficio del traffico urbano deve pensare anche al traffico delle carrozzine o non vuole pensarci? Questo qui è il vulnus, è la cosa che non quadra in questa risposta.

Avrebbe dovuto parlare di come risolvere il traffico delle carrozzine, perché anche quelli sono mezzi motori.

E questo naturalmente non posso dire bene all'ufficio del traffico, dico male.

Avete risposto malamente, così non si risponde.

E mi auguro che riesca a concretizzare l'iniziativa agevolando naturalmente quelli che ci tengono a essere al pari degli altri.

Poi la barzelletta: fossimo io con un altro fianco a me in disabile, lui va a sinistra e io vado a destra, ma abbiate pazienza.

Allora non andiamo insieme a passeggiare.

Insomma, qui piansimo per l'ennesima volta questa risposta dell'ufficio del traffico.

Mi auguro che sia l'ultima volta che l'ufficio del traffico risponde in questo modo."

A questo punto, interviene **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Grazie.

Facciamo un'ultima interpellanza, la numero"

Alle ore 19:02, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **INTERPELLANZA N. 40 - CHIARIMENTI URGENTI SU ESTENSIONE AREA PEDONALE URBANA IN PIAZZA DELLA LIBERTÀ'. - Prop. Nr. 157.**

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS** che dichiara:

"40, presentata dal consigliere Buzzilanghi.

Chiarimenti urgenti su estensione area pedonale urbana in Piazza della Libertà.

Risponderà per la Giunta l'assessore Serra.

La parola al consigliere Buzzilanghi. "

A questo punto, interviene **Consigliere Davide Giorgio BUZZI LANGHI**:

"Grazie, Presidente.

Dunque, con la seguente interpellanza andiamo a trattare il tema della ZTL nella zona di Piazza della Libertà, un tema alquanto di attualità e molto discusso in città.

In data 13 gennaio 2026, l'amministrazione comunale ha iniziato a porre in essere il primo varco davanti al Palazzo delle Poste ad Alessandria, qui in zona Piazza della Libertà.

E già questa operazione ha creato parecchie perplessità, perché comunque è stato reso più complicato arrivare nella zona centrale di Alessandria, un minor flusso di auto.

Più difficoltà per le attività commerciali, più difficoltà per i pubblici esercizi, sicuramente per quelli di Piazza della Libertà, ma anche per quelli che sono nelle immediate vicinanze delle vie del centro, più difficoltà per gli utenti per arrivare ai servizi che sono specialmente attorno a Piazza della Libertà, no? C'è il Comune, la Provincia, la Prefettura, le Poste, le banche, insomma, quindi maggiori difficoltà.

Ora l'amministrazione comunale, anziché fare un passo indietro, decide di incrementare la dose, ovvero la dose contro gli automobilisti.

Io non ho ancora capito cosa vi possano aver fatto gli automobilisti o le automobili.

E insomma, tutti abbiamo notato che davanti alla ex sede della Banca d'Italia è stato posizionato un nuovo palo.

Attorno, sopra quel palo, presto, come già avete dichiarato, verrà posizionato un ulteriore varco.

Quindi Ci saranno due varchi che limitano 40 metri circa di viabilità davanti all'ex Banca d'Italia e circa 40 metri davanti al Palazzo delle Poste.

Purtroppo questi pochi metri di impedimento al passaggio delle auto generano invece parecchie difficoltà alle economie, agli utenti, ai cittadini che con maggior difficoltà arrivano in centro.

Io, per quello che ho potuto vedere e per quello che ho potuto provare anche io in prima persona, quando incontro questi varchi, per poter andare dove devo andare devo fare 4 volte la strada che facevo prima, e quindi mi risulta che l'inquinamento non possa essere ridotto nel momento in cui con un'automobile faccio più strada anziché meno strada.

Qua non ci vuole uno scienziato a dirlo.

Però è anche vero che siccome un'amministrazione comunale deve ragionare con gli atti e con dei documenti, l'interpellanza che io rivolgo all'assessore è proprio finalizzata a capire se voi, per implementare queste misure, avete ragionato con solo un'ideologia, l'ideologia green, che già ha visto l'Europa fare danni incredibili, soprattutto contro il settore delle automobili, che vede tutte le più grandi case produttrici di automobili in crisi e vede purtroppo fortissimi tagli di personale in tantissimi paesi, compreso l'Italia, compreso il nostro capoluogo di regione, che ha più che dimezzato il personale che lavora nel settore dell'automotive.

Ma detto questo sull'ideologia green, voglio capire se voi avete ragionato andando nella direzione e semplicemente utilizzando la vostra ideologia, che è contraria all'utilizzo dell'auto, oppure ci sono veramente dei dati oggettivi e concreti.

Perché se adesso lei—io rivolgerò le domande che sono indicate nell'interpellanza—mi dà delle risposte concrete, io posso anche ricredermi.

Però ecco, spero proprio, ma confido che ci siano dei dati oggettivi, perché se invece qua ci siamo basati soprattutto e solamente sull'ideologia, siamo alla follia più totale, perché vuol dire che abbiamo messo dei provvedimenti che capisco che da una parte si voglia far cassa, però non migliorano l'ambiente e danneggiano l'economia della città.

Saremmo alla follia.

Però confido che lei adesso risponda puntualmente alle domande della mia interpellanza.

Dove le chiedo: per quale ragione concreta e documentata si intende procedere con una nuova chiusura del traffico in Piazza della Libertà nonostante le criticità già emerse dopo la prima fase? Quali siano i dati ufficiali e certificati sulla qualità dell'aria rilevati dopo l'entrata in vigore dell'APU in Piazza Libertà dal 13 gennaio 2026 ad oggi, specificando con quali parametri siano stati monitorati e se vi sia stato un miglioramento significativo e statisticamente rilevante? Quali siano le reali conseguenze economiche sul commercio cittadino e se sia stato effettuato uno studio serio e indipendente sull'impatto delle chiusure già attuate.

Se l'amministrazione possa escludere che l'estensione delle aree pedonali e dei varchi elettronici possa rappresentare nei fatti uno strumento per incrementare le entrate comunali attraverso le sanzioni, alimentando il sospetto sempre più diffuso tra i cittadini che si stia facendo cassa sulla pelle di automobilisti e lavoratori.

Ho tolto l'ultimo punto che sicuramente riguarda le entrate.

Io con queste domande chiedo veramente, e spero che lei adesso, Assessore, mi snoccioli dei dati oggettivi che giustificano quello che avete fatto.

Diversamente risponderò dopo quando posso intervenire di nuovo.

Grazie, Presidente."

Interviene Consigliere Luca FERRARIS:

"Grazie.

La parola all'Assessore Serra per la risposta."

Interviene quindi Assessore Michelangelo SERRA:

"Presidente, grazie al collega che ha presentato questa interpellanza, che mi dà la possibilità ulteriormente di chiarire sia perché si va verso queste soluzioni, sia perché molti altri comuni, anche di altro colore politico, lo hanno fatto.

Allora, premetto che non c'è alcuna intenzione vessatoria nei confronti degli automobilisti alessandrini o di qualunque, chiunque per qualunque motivo voglia raggiungere la nostra piazza principale.

La nostra piazza principale, e lo dimostra anche quello che potete vedere fuori in questi giorni, anche dopo aver rifatto la segnaletica orizzontale, è sempre piena e di conseguenza non c'è alcuna mancanza di accessibilità da parte delle auto da qualunque direzione loro provengano, perché sia provenendo da via Guasco, dove tra l'altro stiamo facendo dei lavori di riassetto dei lastricati, sia provenendo da via Dante, che pur essendo una ZTL è un'arteria principale di arrivo nella piazza, sia arrivando da via Parma, per chi arriva e non sceglie di utilizzare il parcheggio multipiano della piazza stessa, sia per chi arriva da via Cavour ha la possibilità di accedere a quel parcheggio.

Di fatto le stesse ordinanze della Regione sull'antismog vanno proprio nella direzione di controllare, moderare e incentivare l'utilizzo di parcheggi più periferici rispetto al centro, rispetto alle piazze principali.

E come dimostrato dal primo intervento di chiusura che è stato fatto con la fantomatica barriera mobile, detta la fioriera della morte da molti consiglieri della minoranza, l'impatto che c'è stato sia dal punto di vista dei flussi di traffico, scusate, sia dal punto di vista delle conseguenze economiche, l'impatto che hanno avuto sul tessuto commerciale, hanno dimostrato che piuttosto nel tratto pedonalizzato hanno aperto nuovi locali, l'andamento del commercio sulla via stessa non ha subito enormi modificazioni, così come raccogliendo, stiamo già raccogliendo i dati relegati all'installazione dei varchi area pedonale urbana di Corso Roma, c'è stato un impatto, un impatto che andrà valutato ma che attualmente non denota conseguenze economiche negative.

Per quanto—e tra l'altro la diminuzione del traffico di attraversamento da via Guasco a via San Giacomo ha determinato anche delle esternalità positive per i residenti che hanno un minor flusso di traffico, un minor rumore e minore smog sotto le loro case.

E di fatto hanno apprezzato questa misura.

Per quanto riguarda l'accusa del sanzionamento, abbiamo notato, e dico con grande piacere, che l'andamento delle sanzioni derivanti dai varchi elettronici dell'area pedonale urbana, dopo un primo inevitabile periodo di un elevato numero di sanzioni, si è ridotto a circa il 30%, se non il 25%, il che testimonia che l'intenzione di questa giunta, come di qualunque altra città, come anche dei centri zona vicino al nostro, e soprattutto di qualunque colore politico, non è generare un introito tramite il sanzionamento, ma piuttosto migliorare la vita dei nostri concittadini e concittadine.

Grazie."

Alle ore 19:10, si unisce alla seduta Assessora Vittoria ONETO.

Prende la parola Consigliere Luca FERRARIS:

"Grazie, Assessore.

La parola al Consigliere Buzzilanghi per la sua soddisfazione."

Alle ore 19:13, lascia la seduta Consigliere Luca FERRARIS.

Interviene Consigliere Davide Giorgio Mario BUZZI LANGHI:

"Grazie, Presidente.

Ma Assessore, vede, ovviamente non posso essere soddisfatto perché io nell'interpellanza gli chiedevo quali erano le ragioni concrete e documentate per cui sono stati posizionati i varchi e quali erano i dati ufficiali e certificati sulla qualità dell'aria.

Io numeri non ne ho visti, documentazione non ce n'è.

Lei ha fatto il suo intervento, che posso anche capire perché la sua parte politica vuole quello, ma in sostanza lei mi ha fatto un po' quello che abbiamo visto nel film Amici miei, insomma, di Mario Monicelli, una bella supercazzola, è morta lì.

Io ho chiesto dei dati ufficiali, i dati ufficiali non ci sono stati forniti.

Però è questo, è proprio questo il punto.

Alla fine la nostra parte politica ha perfettamente ragione che queste chiusure sono dettate solamente dalla vostra ideologia e non sono sostenute da dati oggettivi, concreti e positivi che portano a miglioramenti per la nostra città.

Qui voi volete andare in una direzione di danneggiare gli automobilisti, l'auto è vista come un demone assoluto.

Però tutto questo provoca delle ripercussioni.

Prima di tutto le ripercussioni cadono sugli automobilisti, perché il primo mese in cui il varco davanti alle Poste è stato installato, mi ricordo, 600.000 euro di sanzioni.

Ora non so il dato dei mesi successivi, ma è un dato veramente importante, perché sono migliaia di sanzioni fatte a cittadini di Alessandria che hanno dovuto pagare le sanzioni.

Dopodiché il danno è stato fatto alle attività commerciali.

Lei mi cita il fatto che ci sono state nuove aperture, meno male che ogni tanto qualche attività commerciale apre, ma io le dico di farsi un giro nei pubblici esercizi che sono attorno alla piazza.

Tutti, tutti hanno avuto un calo di fatturato e se hanno avuto un calo di fatturato è anche dovuto alle maggiori complicazioni che ci sono per arrivare qui nel centro.

È già stato posizionato un varco, io quello che vi chiedo è di non posizionare anche l'ulteriore varco davanti all'ex sede di Banca d'Italia.

Almeno quello risparmiatelo, lasciate stare, non complicate ulteriormente la viabilità di Alessandria che è già sufficientemente danneggiata dalle enormi quantità di cantieri soprattutto legati al teleriscaldamento che abbiamo visto fino ad ora.

Però soprassedete al posizionamento di quel varco, lasciate circolare le auto.

Non ci sono dati sull'inquinamento, Assessore.

Se lei avesse portato dei dati che quelle chiusure miglioravano almeno la qualità dell'aria potevamo essere qui ad aprire un ragionamento, potevamo aprire un ragionamento, ma non ce n'è di dati, è tutto basato sulla volontà di fare una determinata azione per dimostrare che le auto sono il male assoluto.

Ecco, purtroppo non è così, le persone devono usare le automobili, i giovani, gli adulti, gli anziani che magari non possono neanche utilizzare altri automezzi e di conseguenza cerchiamo di sostenere Alessandria, sostenere le attività del centro, fare in modo che non si creino danni e poi andiamo a incidere dove veramente invece magari l'inquinamento si può andare a diminuire.

Sulle altre chiusure che avete fatto io non ho da obiettare.

Se le auto non circolano in Corso Roma e in Piazzetta Rega io sono solo contento, lì non devono assolutamente passare.

Ma in Piazza Libertà non abbiamo mai visto code, non abbiamo mai visto un traffico estremamente complesso.

Adesso purtroppo le complicazioni ci sono.

Avete già posizionato un varco, lasciate stare l'altro.

Lasciate stare in pace gli automobilisti e soprattutto le attività del centro.

Questo è quello che richiedo.

Sottolineo nuovamente che purtroppo dati non ci sono stati forniti, quindi non so su cosa, su quali sono le basi su cui vengono presi questi provvedimenti.

Quindi non posso essere soddisfatto, Presidente."

Alle ore 19:13, si unisce alla seduta **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**.

Alle ore 19:14, si unisce alla seduta **Consigliere Luca FERRARIS**.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Abbiamo concluso con questa interpellanza la sessione dedicata"

Prende la parola **Consigliere Davide Giorgio Mario BUZZI LANGHI**:

"alle interpellanze e quindi passiamo alle proposte.

Come stabilito dalla conferenza dei presidenti, la prima proposta che andiamo ad affrontare è la presa d'atto dei verbali di consiglio comunale relativi alle sedute del primo semestre 2026.

Presento brevemente io questa proposta, proposta che ogni 6 mesi votiamo in consiglio comunale.

Di fatto,"

Alle ore 19:17, subentra come Presidente **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**.

Alle ore 19:17, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **PRESA D'ATTO DEI VERBALI DI CONSIGLIO COMUNALE RELATIVI ALLE SEDUTE DEL 1 SEMESTRE 2026 (GENNAIO/GIUGNO). - Prop. Nr. 188**.

Interviene quindi **Consigliere Davide Giorgio Mario BUZZI LANGHI**:

"sì, il consiglio comunale delibera di prendere atto delle registrazioni digitali audiovisive dei dibattiti delle sedute consiliari del primo semestre 2026, in particolar modo il 3 febbraio, 5 marzo, 24 marzo, 30 marzo, 31"

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"marzo, 23 aprile, 28 aprile, 19 maggio, 15 giugno, 29 giugno.

Queste Sono le sedute e questa è la deliberazione.

Dibattito aperto."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Nessuno chiede la parola.

Dibattito chiuso.

Dichiarazioni di voto, se qualcuno vuole intervenire.

Non ci sono dichiarazioni di voto, quindi mettiamo in votazione questa presa d'atto dei verbali del Consiglio Comunale.

Votazione aperta."

Alle ore 19:18, si unisce alla seduta **Consigliere Mattia ROGGERO**.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 19:18 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**PRESA D'ATTO DEI VERBALI DI CONSIGLIO COMUNALE RELATIVI ALLE SEDUTE DEL I SEMESTRE 2026 (GENNAIO/GIUGNO). - Prop. Nr. 188**".

Il voto, che si chiude alle ore 19:18, con 20 favorevoli, 0 contrari, 1 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI				
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI			✓	
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	✓			
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT				
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO				
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO				
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI				
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votazione chiusa.

Votanti 21, favorevoli 20, contrari 0, astenuti 1.

La presa d'atto è approvata.

I verbali."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Siamo adesso alla proposta primo aggiornamento del documento unico di programmazione DUP 2026-2028"

Alle ore 19:19, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **I AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026-2028 DEL COMUNE DI ALESSANDRIA (DEL. G.C. N. 202 DEL 18/06/2026). - Prop. Nr. 181**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"del Comune di Alessandria.

La presenta L'assessora Perrone ne ha facoltà, prego."

Interviene Assessora Antonella PERRONE:

"Grazie Presidente.

La proposta tiene appunto all'aggiornamento del documento unico di programmazione 2026-2028.

Di fatto è una presa d'atto degli aggiornamenti che sono intervenuti a far data dall'approvazione della nota d'aggiornamento al DUP avvenuta con una delibera di Consiglio Comunale del 4 dicembre 2025, quindi una presa d'atto degli aggiornamenti in merito agli atti adottati sempre dal Consiglio Comunale e che sono andati a modificare la sezione strategica, la sezione operativa parte prima, nella parte relativa agli obiettivi assegnati alle società partecipate e controllate per quello che riguarda l'aggiornamento del programma triennale delle opere pubbliche, il programma triennale degli acquisti di beni e servizi e l'integrazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

La proposta ripercorre gli atti appunto che hanno adottato queste modifiche, in particolare la delibera di Consiglio Comunale del 24 marzo 2026 ad oggetto l'aggiornamento programma triennale degli acquisti di beni e servizi, la delibera del 23 aprile 2026 che ha determinato la modifica del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, la delibera del 19 maggio 2026 che ha modificato il programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2026-2028.

E per quello che riguarda le società partecipate e controllate da parte del Comune di Alessandria, le delibere di consiglio del 3 febbraio del 2026 con cui è stato risposto alla cessione della quota di partecipazione detenuta dalla società AMAG S.p.A.

in Teleenergia S.r.l.

e la delibera del Consiglio Comunale del 19 maggio 2026 con la quale è stato deliberato la cessione del 15% che AMAG Holding detiene nella società AMAG Mobilità S.p.A.

Quindi ciascuno di questi atti ha inciso proprio, ecco, sulla sezione strategico-operativa del 2026-2028, modificando quindi gli allegati.

Di fatto, ecco, con questa, con questa proposta di delibera si dà atto quindi delle modifiche adottate con suindicati atti deliberativi di Consiglio Comunale."

Interviene quindi Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:

"Grazie."

Interviene Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:

"Dibattito aperto.

Grazie.

Nessuno chiede la parola.

Dibattito chiuso.

Dichiarazioni di voto."

A questo punto, interviene Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:

"Non ci sono dichiarazioni di voto, quindi poniamo in votazione la proposta appena presentata dall'assessora Perrone.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 19:23 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)" con la seguente motivazione: **"I AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026-2028 DEL COMUNE DI ALESSANDRIA (DEL. G.C. N. 202 DEL 18/06/2026). - Prop. Nr. 181".**

Il voto, che si chiude alle ore 19:23, con 17 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato.**

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI				
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI				
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT				
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI				
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO				
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI				
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Votanti 17, favorevoli 17, contrari 0, astenuti 0.

La proposta è approvata.

Su questa proposta è richiesta l'immediata esecutività, quindi pongo in votazione l'immediata esecutività.

Votazione aperta."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 19:24 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Immediata eseguibilità I AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026-2028 DEL COMUNE DI ALESSANDRIA (DEL. G.C. N. 202 DEL 18/06/2026). - Prop. Nr. 181**".

Il voto, che si chiude alle ore 19:24, con 17 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI				
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI				
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT				
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI				
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO				
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI				
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Votazione chiusa.

Votanti 17, favorevoli 17, contrari 0, astenuti 0.

Immediata esecutività approvata.

Passiamo adesso alla delibera articolo 147"

Alle ore 19:24, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **ART. 147-TER DEL D. LGS. N. 267/2000 (TUEL). REPORT DEL CONTROLLO STRATEGICO AL 30 GIUGNO 2026 AI SENSI DEGLI ARTT 4/9 DEL REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI IN MERITO AL DUP 2026-2028 (DEL. G.C. N 216 DEL 02/07/2026). - Prop. Nr. 184.**

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"decreto legislativo 267/2000.

Tuel, report del controllo strategico al 30 giugno 2026 ai sensi degli articoli 4 e 9 del regolamento sui controlli interni in merito al DUP 2026-2028.

Per la Giunta la presenta l'assessora Perrone.

Prego."

Interviene **Assessora Antonella PERRONE**:

"Grazie, Presidente.

Questa proposta tiene, come è stato detto dal Presidente, il report del controllo strategico alla data del 30 giugno 2026.

Il Consiglio Comunale ha avuto modo di verificare, ecco, il raggiungimento degli obiettivi, perché questa verifica viene fatta semestralmente.

Quindi quella precedente riguardava il secondo semestre del 2025.

Quindi parallelamente alla gestione, quindi alla verifica della realizzazione degli obiettivi di mandato e di quegli obiettivi programmi che sono stati tradotti nel Documento Unico di Programmazione, il Testo Unico delle locali e in particolare anche il DL 174 già nel 2012 ha previsto di rafforzare questa tipologia di controlli interni che si traduce anche nella verifica del controllo strategico, quindi che è un controllo finalizzato a verificare l'adeguatezza delle scelte compiute e quindi degli obiettivi raggiunti nel corso della gestione.

Questo controllo strategico quindi si ferma alla data del 30 giugno 2026 proprio perché avviene semestralmente.

L'attività del controllo strategico quindi è volta a verificare la conformità tra i contenuti delle linee programmatiche e gli obiettivi del DUP, a verificare il livello di conseguimento degli obiettivi strategici e operativi che sono contenuti nel DUP, verifica i risultati che sono stati raggiunti nella realizzazione degli obiettivi, i tempi di realizzazione rispetto alle previsioni e anche l'adeguatezza della struttura organizzativa dell'ente.

L'allegato alla proposta, e che è il report strategico, è stato predisposto sotto la direzione del segretario generale, ma il contributo apportato, ecco, è di tutti i dirigenti e responsabili di settore dell'ente.

La proposta è stata oggetto di analisi in un'opportuna commissione bilancio, nella quale la dottoressa segretario generale dell'ente ha avuto modo di approfondire i vari aspetti, si traducono in un dettaglio, analisi puntuale delle missioni e programmi del bilancio dell'ente con gli obiettivi assegnati e con i risultati raggiunti già al 30 giugno 2026 o quelli che saranno da realizzare nell'arco del triennio fino a tutto il 2028.

Il controllo strategico, il report dovrà essere pubblicato sul sito dell'ente nella sezione amministrazione trasparente."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Grazie.

Dibattito aperto."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Non ci sono richieste di intervento.

Dibattito chiuso."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Dichiarazioni di voto.

Nessuno chiede la parola.

Chiudiamo le dichiarazioni di voto e mettiamo in votazione la delibera appena presentata dall'assessore.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 19:28 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)" con la seguente motivazione: "**ART. 147-TER DEL D. LGS. N. 267/2000 (TUEL). REPORT DEL CONTROLLO STRATEGICO AL 30 GIUGNO 2026 AI SENSI DEGLI ARTT 4/9 DEL REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI IN MERITO AL DUP 2026-2028 (DEL. G.C. N 216 DEL 02/07/2026). - Prop. Nr. 184**".

Il voto, che si chiude alle ore 19:28, con 17 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI				
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI				
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT				
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI				
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO				
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI				
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votanti 17, favorevoli 17, contrari 0, astenuti 0.

La delibera è approvata."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Anche su questa delibera è richiesta l'immediata esecutività, che quindi poniamo subito in votazione.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 19:29 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: **"Immediata eseguibilità ART. 147-TER DEL D. LGS. N. 267/2000 (TUEL). REPORT DEL CONTROLLO STRATEGICO AL 30 GIUGNO 2026 AI SENSI DEGLI ARTT 4/9 DEL REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI IN MERITO AL DUP 2026-2028 (DEL. G.C. N 216 DEL 02/07/2026). - Prop. Nr. 184"**.

Il voto, che si chiude alle ore 19:29, con 17 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI				
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI				
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT				
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI				
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO				
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI				
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votanti 17, favorevoli 17, contrari 0, astenuti 0.

L'immediata esecutività è approvata.

Approvata.

A questo punto passiamo alla proposta articolo 175, ottavo comma del decreto legislativo 267/2000 e successive modificazioni,"

Alle ore 19:30, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **ART. 175, OTTAVO COMMA DELD. LGS. 267/2000 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONE VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028.(DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 232 IN DATA14/07/2026). - Prop. Nr. 205.**

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"integrazioni e variazioni di assestamento generale al bilancio di previsione 2026-2028.

La propone in aula l'assessora Perrone."

Sul punto, prende la parola **Assessora Antonella PERRONE** che dichiara:

"Ne ha facoltà, prego.

Ecco, la proposta riguarda l'assestamento generale al bilancio di previsione 2026-2028 secondo il disposto dell'articolo 175 del Testo Unico degli Enti Locali, articolo che prevede che l'organo consiliare provveda entro il 31 luglio di ogni anno ad effettuare una verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, comprese anche i fondi, il fondo di riserva, il fondo di cassa.

Questo perché? Perché deve essere sempre assicurato il mantenimento del pareggio di bilancio.

L'assestamento è un'operazione che comporta il coinvolgimento di tutti i settori dell'ente e con l'ausilio del servizio del settore 4 parto risorse finanziarie bilancio.

E a seguito di questa verifica è emerso che alcuni stanziamenti del bilancio di previsione, sia in parte entrata che in parte spesa, ecco, necessitano di variazioni per riconoscimento di maggiori stanziamenti di entrata con vincolo di destinazione, quindi anche contestuale stanziamento di uscita, attraverso il riconoscimento di sopravvenute esigenze di gestione indifferibili, riconoscimento di maggiori o minori entrate per finanziare la spesa corrente, storni anche di capitoli di spesa corrente o minori spese correnti, riconoscimenti anche di maggiori spese in conto capitale attraverso l'applicazione di avanzo destinato ad investimenti.

La proposta è stata esaminata in due commissioni bilancio, l'ultima proprio in data odierna, che ha visto anche l'intervento da parte dell'organo di revisione.

E anticipo che l'organo di revisione si è espresso con un parere favorevole sulla proposta di delibera ad oggetto l'assestamento generale del bilancio di previsione 2026-28 con il verbale numero 30 del 20 luglio 2026.

Andrò adesso ad analizzare alcune delle principali voci che interessano, ecco, questo assestamento.

In particolare abbiamo insomma interventi, maggiori stanziamenti di spesa che sono finanziati da storni di capitoli di spesa corrente, sia in materia di eventi culturali e di spesa sociale, per spese anche legate alla gestione della tesoreria, in quanto ad esempio su questo aspetto abbiamo 60.000 euro in più di rimborso spese di servizio di tesoreria, perché molti incassi avvengono anche attraverso l'utilizzo di POS e questo comporta un maggiore sborso di oneri.

Sono stati previsti anche maggiori spese per il trasporto dei disabili, abbiamo una spesa prevista in più rispetto allo stanziamento di bilancio già previsto di 52.600 euro.

Sono previsti 25.000 euro di spesa aggiuntiva per prevedere un avviso pubblico per contributi finanziari ai soggetti del terzo settore.

Sono previsti anche 10.000 euro per lo studio di monitoraggio morbosità area della Frascetta e 50.000 euro in più per interventi a tutela della salute pubblica.

La gestione dei rifiuti comporta una spesa aggiuntiva di 350.000 euro.

Come anche una spesa aggiuntiva è prevista per il servizio di refezione scolastica pari a 200.000 euro.

Altre spese previste, quindi, che vanno a implementare i capitoli già presenti nel bilancio di previsione sono anche spese di manutenzione, sia manutenzione di automezzi per 60.000 euro che manutenzioni anche di immobili comunali.

Sono previsti 100.000 euro di spesa aggiuntiva sul capitolo della gestione delle alberate comunali.

Abbiamo poi anche un adeguamento dei costi energetici perché purtroppo ecco anche questi sono in corso di rideterminazione per gli aumenti riscontrati.

Abbiamo maggiori spese di riscaldamento per 40.000 euro per le scuole dell'infanzia e scuole elementari.

Sono previsti 240.000 euro per la degli impianti di illuminazione pubblica, 35.000 euro di altra spesa legata invece all'utilizzo dei mezzi della Polizia Municipale per consumo di

carburanti, 10.000 euro per spese di utenze gas ed edifici vari, e 85.000 euro sono previsti come maggiore stanziamento di spesa a fronte del sostegno alle da parte dell'ente.

Seguono poi anche 173.000 euro di maggiore spesa per il servizio anagrafe e acquisto di beni e carte d'identità elettroniche, 60.000 euro come spesa aggiuntiva per il trasporto dei disabili, e abbiamo anche un adeguamento del fondo crediti in dubbia esigibilità che si attesta complessivamente a 17.700.000 euro, come anche un adeguamento del fondo di riserva che si incrementa di 28.000 euro.

Abbiamo, ecco, una spesa importante di 150.000 euro per miglioramento della sicurezza stradale e per la segnaletica.

In parte capitale si è prevista una spesa di 220.000 euro per interventi diversi di manutenzione strade e realizzazione di dossi.

37.100 euro sono previsti come spesa aggiuntiva per progetti da bandi ANCI delle politiche giovanili e anche spese di miglioramento per il canile Cascina Rosa.

Direi che ecco, io mi fermo qui e sono a disposizione per eventuali domande.

Grazie."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Dibattito aperto."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Si è prenotato il collega Sfienti, ne ha facoltà.

Prego."

Interviene quindi **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"Considerazione, anche perché sulla base di quello che appunto appena elencato l'assessore Perrone, volevo chiedere per quanto riguarda se ci sono soldi da poter fare qualche intervento per quanto riguarda il Ponte Meyer, perché lì purtroppo è abbastanza critico.

Dunque io penso che bisognerebbe fare comunque degli interventi anche abbastanza urgenti, dal momento in cui ci sono veramente delle criticità non indifferenti all'interno di quel— soprattutto nella parte del camminamento pedonale.

Non so se, come abbiamo già detto anche più volte, io penso che bisognerebbe fare al più presto qualche intervento, soprattutto per quanto riguarda la ringhiera dove ci sono i tondini, che sono parecchi Sono tanti ma non messi, tanti non sono più presenti.

E sono anche abbastanza evidente il fatto che allo stato attuale sono state messe delle transenne, ma ovviamente non danno la sicurezza che dovrebbe esserci.

Tra l'altro, lì c'è anche una parte del camminamento che è tutto in legno, non è mai stato dato l'impregnante.

Dunque io penso che considerato appunto che si tratta di un ponte che tra l'altro è stato inaugurato 10 anni fa, versa veramente in condizioni abbastanza problematiche.

Grazie."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Siamo sempre in fase di dibattito.

Se ci sono altre richieste di intervento, prenotatevi.

Nessuno chiede la parola.

Dibattito chiuso.

L'assessore vuole replicare, prego."

A questo punto, interviene **Assessora Antonella PERRONE**:

"Per quello che è la mia competenza, allora, già nel piano degli investimenti che è stato redatto in concomitanza alla predisposizione del bilancio di previsione 2026-28, è stata prevista una spesa di manutenzioni ponte ponti e nello specifico il Ponte Meyer per complessivi 200.000 euro.

Ecco, questa è una spesa che rientra in un accordo quadro e che si realizzerà a seguito dell'incasso degli oneri di urbanizzazione.

Quindi l'auspicio ovviamente che questa spesa, che è stata già considerata per l'esercizio finanziario in corso, cioè il 2026, si possa concretizzare ecco nei prossimi mesi, quindi entro la fine dell'esercizio."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"A questo punto apriamo le dichiarazioni di voto.

Se qualche collega vuole prenotarsi— non ci sono dichiarazioni di voto, quindi mettiamo in votazione La proposta, articolo 175, ottavo comma del Decreto Legislativo 267/2000 e successive modificazioni, integrazioni e variazioni di assestamento generale al bilancio di previsione 2026-2028.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 19:40 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)" con la seguente motivazione: "**ART. 175, OTTAVO COMMA DEL D. LGS. 267/2000 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONE VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028.(DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 232 IN DATA14/07/2026), - Prop. Nr. 205**".

Il voto, che si chiude alle ore 19:40, con 17 favorevoli, 4 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
------	---------	------------	-----------	----------	------

Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI				
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI		✓		
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO		✓		
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT				
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI		✓		
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO		✓		
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO				
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI				
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Votanti 21, favorevoli 17, contrari 4, astenuti 0.

La proposta è approvata.

Su questa proposta è richiesta l'immediata esecutività e quindi procediamo a metterla in votazione.

Votazione aperta.

Un consigliere che non ha votato.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 19:41 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: **"Immediata eseguibilità ART. 175, OTTAVO COMMA DELD. LGS. 267/2000 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONE VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028.(DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 232 IN DATA14/07/2026). - Prop. Nr. 205"**.

Il voto, che si chiude alle ore 19:41, con 17 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI				
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI				
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT				
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI				
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO				
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI				
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votanti 17, favorevoli 17, contrari 0, astenuti 0.

L'immediata esecutività è approvata."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Adesso affrontiamo la delibera che ha come oggetto articolo 193 e 147-ter secondo comma Decreto Legislativo"

Alle ore 19:42, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **ARTT. 193 E 147-TER, SECONDO COMMA DEL D. LGS. 267/2000 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONE SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO ANNO 2026. (DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 231 INDATA 14/07/2026). - Prop. Nr. 206.**

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"267/2000 e successive modifiche.

Modificazioni, integrazioni, salvaguardia dell'equilibrio di bilancio anno 2026.

Relaziona l'assessora Perrone, ne ha facoltà."

Sul punto, prende la parola **Assessora Antonella PERRONE** che dichiara:

"Prego.

Grazie.

Ecco, la proposta all'esame del Consiglio Comunale riguarda la salvaguardia.

Quindi, dopo aver portato all'attenzione di questo Consiglio l'assessamento generale, ne consegue anche la verifica della salvaguardia equilibri, ossia ogni variazione comporta il monitoraggio puntuale che gli equilibri di competenze di cassa siano rispettati, quindi questo nel corso della gestione, quindi anche in corrispondenza di ogni variazione di bilancio, e a seguito dell'assessamento ecco l'obbligo è anche di verificare che siano salvaguardati gli equilibri complessivi.

La delibera ecco ovviamente ricorda quelli che sono gli articoli che in impongono all'ente questa verifica, quindi in particolare sia i principi contabili che anche il Testo Unico degli Enti Locali, in particolare l'articolo 193.

Anche il regolamento di contabilità dell'ente prevede questa verifica che avvenga almeno una volta all'anno entro il 31 di luglio, e il Consiglio Comunale provvede quindi a deliberare, a dare atto del permanere degli equilibri di bilancio.

Se gli equilibri non fossero rispettati, quali azioni è d'obbligo adottare? Occorre, occorrerebbe, ecco, adottare misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facessero prevedere un disavanzo, ossia un ulteriore disavanzo rispetto a quello che il Comune di Alessandria già è tenuto a ripianare a seguito dell'approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

E quindi sarebbe l'ente tenuto ad adottare anche le misure per ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facessero prevedere un disequilibrio anche nella gestione dei residui, nel momento in cui dovessero emergere debiti fuori bilancio, e quindi adottare le azioni per superare queste criticità.

La delibera è attestata che non si rende necessario, a seguito di questa analisi, adottare provvedimenti di riequilibrio del bilancio previsti dall'articolo 193 del Testo Unico degli Enti Locali, e che quindi permane una generale situazione di equilibrio del bilancio che garantisce il pareggio economico-finanziario.

E questo si evince dall'allegato A, allegato allegato alla proposta di delibera, che è appunto rubricato Salvaguardia degli equilibri bilancio 2026.

Allegato fondamentale perché fa parte della proposta di delibera.

Anche su questo il parere del revisore è un parere favorevole, e il verbale con cui si sono espressi i revisori è il numero 29 del 20 luglio 2026.

Anche questa proposta è stata esaminata in data odierna nella competente Commissione Bilancio.

Grazie.

Grazie."

Alle ore 19:44, si unisce alla seduta **Consigliere Valerio VANIN**.

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Dibattito aperto."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Non ci sono richieste intervento.

Dibattito chiuso.

Dichiarazioni di voto? Nessun collega ha chiesto la parola.

Chiudiamo le dichiarazioni di voto e poniamo in votazione la delibera.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 19:46 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)*" con la seguente motivazione: "**ARTT. 193 E 147-TER, SECONDO COMMA DEL D. LGS. 267/2000 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONE SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO ANNO 2026. (DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 231 INDATA 14/07/2026). - Prop. Nr. 206**".

Il voto, che si chiude alle ore 19:46, con 18 favorevoli, 4 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI				
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI		✓		
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO		✓		
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT				
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI		✓		
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO		✓		
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO				
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI				
Valerio	VANIN	✓			
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votanti 22, favorevoli 18, contrari 4, astenuti 0.

La delibera è approvata.

Anche su questa delibera è richiesta l'immediata esecutività, quindi poniamo in votazione l'immediata esecutività.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 19:47 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "**Immediata eseguibilità ARTT. 193 E 147-TER, SECONDO COMMA DEL D. LGS. 267/2000 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI INTEGRAZIONE SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO ANNO 2026. (DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 231 INDATA 14/07/2026). - Prop. Nr. 206**".

Il voto, che si chiude alle ore 19:47, con 18 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI				
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI				
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT				
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI				
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO				
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI				
Valerio	VANIN	✓			
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votanti 18, favorevoli 18, contrari 0, assenti 0."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Mediata esecutività approvata."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"La prossima proposta ha come oggetto aggiornamento"

Alle ore 19:48, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **AGGIORNAMENTO AI DATI BILANCIO 2025 DELLA PERIZIA ASSEVERATA AMAG RETI GAS APPROVAZIONE LETTERA DI INVITO RELATIVA ALLA SECONDA FASE DELLA CESSIONE AZIENDALE. PROPOSTA PER IL CONSIGLIO. -Prop. Nr. 190.**

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"ai dati bilancio 2025 della perizia asseverata a Magretti Gas, approvazione lettera d'invito relativa alla seconda fase della cessione aziendale proposta per il Consiglio.

Allora, il relatore è il signor sindaco.

Su questa proposta, mi correggano gli uffici se sbaglio, è stata presentata una richiesta di sospensiva da parte del collega Locci e 16 emendamenti sempre da parte del collega Locci.

Quindi a livello procedurale, in base alla Articolo 101 del nostro regolamento del Consiglio Comunale, procediamo all'illustrazione della sospensiva da parte del presidente Locci.

Ne ha facoltà, prego."

A questo punto, interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Presidente, do lettura della richiesta di sospensiva della trattazione di questo argomento.

Si propone di sospendere la trattazione della proposta.

La richiesta è motivata dalla necessità di consentire al Consiglio Comunale di esaminare compiutamente tutta la documentazione richiamata dalla proposta, con particolare riferimento alla cosiddetta doppia perizia prevista dalla nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione e dell'emendamento 20 che avevamo approvato allo scorso Consiglio comunale.

La proposta di deliberazione dà atto che sarebbero state effettuate due perizie: una da Cerbero relativamente all'aggiornamento dello stato della rete, VIRR e RAB, e una da Paragon relativa alla valutazione societaria complessiva.

Tuttavia, tra gli atti allegati alla proposta risulta espressamente allegata come parte integrante sostanziale la sola perizia steverata redatta da Paragon.

Non risulta invece allegata integralmente agli atti consiliari la perizia Cerbero, né risulta possibile verificare se essa sia coerente rispetto al mandato consiliare sulla doppia perizia degli interi asset societari.

Si tratta di un profilo essenziale perché il Consiglio Comunale è chiamato a pronunciarsi su una proposta che approva la prosecuzione della procedura di vendita del 100% di Amagreti Gas e la relativa lettera d'invito.

Non è quindi possibile deliberare consapevolmente senza avere"

Alle ore 19:51, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Sospensiva Locci: Sospensiva della trattazione della Proposta.**

Interviene quindi **Consigliere Emanuele LOCCI:**

"piena disponibilità degli atti tecnici richiamati dalla stessa proposta.

Per queste ragioni chiedo il rinvio della trattazione della proposta ad altra seduta, previa acquisizione, allegazione, messa a disposizione dei consiglieri comunali della perizia Cerbero integralmente asseverata.

Ovvero dell'indicazione puntuale delle pagine e degli estremi con cui essa sarebbe già contenuta nella documentazione allegata e di una relazione istruttoria che chiarisca se la perizia Cerbero costituisca effettivamente la seconda perizia degli interi asset societari richiesta dalla nota di aggiornamento al DUP e dall'emendamento consiliare approvato.

Chiedo pertanto che il Consiglio Comunale si pronunci sulla sospensione della trattazione e sul rinvio della proposta alla prima seduta utile successiva all'integrale deposito della documentazione sopra richiamata.

Ora, se ha un valore quello che delibera il Consiglio Comunale, e il Consiglio Comunale ha deliberato che era necessaria fare una seconda perizia sugli interi asset, non un aggiornamento parziale sul VIR, una perizia sugli interi asset, e se è vero che c'è una seconda perizia di Cerbero S.r.l.

Perché la perizia non è allegata? Perché non è stata allegata l'asseverazione di questa seconda perizia? Cioè, se noi dobbiamo deliberare e dobbiamo ottemperare al mandato del Consiglio Comunale, cioè non è un atto così, una rivendicazione della minoranza.

Il Consiglio Comunale ha votato per una seconda perizia, la seconda perizia non è allegata, viene citato e c'è un aggiornamento della perizia di Paragon che richiama una presunta seconda perizia di Cerbero, che però non è allegata.

Noi non la conosciamo, quindi non sappiamo neanche se può essere asseverata.

Il Consiglio Comunale ha detto che ci doveva essere questa seconda perizia.

La perizia non è tra gli allegati alla delibera.

Mi pare più evidente di così, va per forza sospeso.

Fortunatamente è già convocato un altro consiglio comunale il 29.

Se non si vogliono avere vizi su questo percorso, direi che lo trattiamo il 29, dopo che viene inviata la perizia di Cerbero, se esiste, e la sua asseverazione, se esiste."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Grazie.

Ha chiesto la parola il signor sindaco sulla sospensiva.

Prego."

Sul punto, prende la parola **Sindaco Giorgio Angelo ABONANTE** che dichiara:

"Sì, allora, noi siamo contrari alla richiesta di sospensiva anche per il testo che ha esposto il collega Locci è ampiamente impreciso, ovviamente in sua totale buona fede intendo dire, è impreciso perché in realtà non stiamo parlando di diverse perizie fatte dal soggetto giuridico Cerbero e dal soggetto giuridico Paragon, si tratta di altro, le perizie di riferimento e che hanno poi contribuito a determinare il valore diciamo così, dell'azienda 2024, poi aggiornato, poi è l'oggetto vero della prova libera, lo riprendiamo in considerazione.

Moltissimo scontarsi, quindi cioè una cosa.

Dicevo, dicevo che non si trattano di due perizie, una fatta dal soggetto giuridico Cerbero e dall'altra dal soggetto giuridico Paragon.

È Paragon che ha determinato i valori dell'azienda, prima sui dati di bilancio 2024 e diversi altri indicatori.

È intervenuta anche Arera, eccetera eccetera.

Pertanto sono aspetti molto tecnici, anche molto complicati.

E oggi, come è successo in commissione, discutiamo semplicemente se approvare o non approvare l'aggiornamento del valore dell'azienda periziato sulla base dei dati di bilancio 2025.

Ma non c'è nessunissima omissione nei documenti e negli elementi che le consigliere e i consiglieri hanno potuto apprezzare in commissione, che possono apprezzare stasera in Consiglio Comunale.

Pertanto non può che essere un no Non c'è nessunissima ragione per non portare avanti la discussione, poi il voto sul provvedimento, almeno a nostro giudizio."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Grazie.

La segretaria ha chiesto di intervenire ad integrazione."

Interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"Prego.

No, volevo solo precisare, cioè anche riferendomi a quello che diceva il sindaco, di fatto la doppia perizia prevista nel DUP era quella sempre relativa ai dati prima del 2024, poi del 2025.

E se si va avanti ancora nella trattativa, che ci auguriamo positiva, con le ditte, saranno aggiornate ai dati di mercato al momento della stipula.

Quelle sono le varie perizie che si aggiornano.

La perizia di Cerbero è una perizia interna di un asset solo rispetto ai vari asset societari, che non sono soltanto le reti, sono il bilancio, lo stato occupazionale, lo stato patrimoniale immobiliare, i valori energetici, ambientali, eccetera.

Quindi ci sono vari asset, quindi tra cui anche le Per cui è inglobata, è già inserita la valutazione di Cerbero.

E comunque, in ogni caso, noi abbiamo agli atti questa perizia endoprocedimentale asseverata riguardo il VIR-RAB delle reti, per cui è in consultazione per chi vuole agli atti."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Grazie per l'integrazione.

Allora, come previsto sulle questioni sospensive, si può fare un intervento a favore e un intervento contrario.

Prego, Presidente Ruggiero."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Mattia ROGGERO** che dichiara:

"Grazie, Presidente.

Ma semplicemente, sicuramente un intervento a favore del di quanto richiesto dal collega Locci.

Uno, sicuramente per avere anche contezza di questa documentazione che allo stato dell'arte comunque non abbiamo.

Ho ascoltato l'intervento del sindaco, l'ho ascoltato e riascoltato, sindaco, quindi perché c'è stato il pezzo sotto, quindi abbiamo avuto modo di ascoltarlo due volte Giustamente ci diceva il sindaco, non sono due soggetti giuridici differenti, ma è lo stesso soggetto giuridico che ha effettuato due perizie, quindi una pre e una post i dati aggiornati di bilancio.

Però perdonatemi, allora qua secondo me, e qua mi rivolgo anche al segretario, nasce un vulnus ancor più importante e va a sostenere quella che è la tesi del collega Locci.

Quando noi proponemmo l'emendamento che venne approvato ed inserito all'interno di quella linea di indirizzo, di quella delibera che era stata portata avanti, e poi anche inserito nel documento unico di programmazione L'emendamento però parlava chiaro, cioè chiedeva di rifare una perizia prima di ritornare, prima di effettivamente andare alla vendita della società stessa.

Quindi non era l'aggiornamento della perizia precedente, perché sennò l'emendamento sarebbe stato l'aggiornamento della perizia di prima.

Invece l'emendamento era una seconda perizia precessione, che sono cose completamente differenti.

E quindi io, Presidente, prima di tutto le chiederei allo stato attuale di sospendere il consiglio, perché tanto dovremmo conferire col segretario per capire se l'emendamento che questo consiglio ha approvato è stato seguito, perché se è stata fatta una seconda perizia che era l'aggiornamento della prima con il semplice aggiornamento dei dati contabili, non era quanto fondamentalmente noi intendevamo quando abbiamo emendato la delibera dell'epoca.

E allora l'aggiornamento di una vecchia perizia non è una seconda perizia.

Allora, se sono soggetti giuridici, come ci ha detto il sindaco, sono lo stesso soggetto giuridico, quindi non sono due soggetti distinti che hanno fatto la perizia.

È un problema ancor più grosso, sindaco, questo.

Quindi, cioè, apprendiamo da lei questo aspetto che non abbiamo, non conoscevamo prima.

E quindi su quello che lei ci ha detto, che in maniera trasparente ci ha fatto sapere.

Sicuramente dobbiamo capire che cosa è stato fatto, se è stato seguito l'emendamento che la minoranza ha portato avanti, se è stato seguito quell'indirizzo, se è stato fatto quanto avevamo chiesto.

Perché allora a questo punto cosa serve fare un emendamento se poi si torna qua aggiornando una perizia coi valori contabili semplicemente della nuovi a disposizione, ma sempre dello stesso soggetto, ci pare di capire.

Quindi c'è un soggetto che ha fatto una prima perizia e ha fatto una seconda perizia aggiornata semplicemente di quelle che fondamentalmente sono i dati di bilancio.

Noi intendevamo invece dire vogliamo poi anche una seconda prova, un'altra, una nuova perizia per andare a comparare anche quelli che possono essere i valori, perché comunque non stiamo parlando di 4 noccioline, no, ma stiamo parlando della cessione di una società, di un asset strategico essenziale, importantissimo per questa città, che può portare nelle casse dell'ente una quantità di denaro.

E questa quantità di denaro, a garanzia di tutela di tutti, deve essere sicuramente accertato in maniera perfetta, a garanzia di tutela per tutti, per tutto il Consiglio Comunale.

Quindi, prima di ogni altra discussione, prima di ogni altro approfondimento, bisogna chiarire lo spirito che in qualche modo ha mosso questa delibera e la perizia che è stata fatta, se è stata fatta sulla base di quelli che erano gli emendamenti che l'opposizione aveva portato avanti Non poteva essere un aggiornamento di perizia, ma si chiedeva una seconda perizia.

Quindi chiederei di andare a riprendere quella delibera, di andare a rileggere quell'emendamento.

Chiederei un approfondimento col segretario.

E quindi sicuramente, come ha detto il collega Locci, abbiamo delle scadenze, abbiamo il prossimo consiglio comunale che tra pochi giorni, abbiamo modo di studiarlo e strutturarlo.

Diversamente bisognerà far tutto questa sera, però sarà sicuramente un lavoro molto lungo, complesso, che porterà via ore, dove poter, oltre che poi analizzare gli emendamenti del collega, anche approfondire.

Insomma, utilizzeremo tutte quelle che sono le armi democratiche che abbiamo per far sì che si faccia chiarezza su un qualcosa che abbiamo scoperto dal sindaco poco fa.

Pensavamo fosse diverso rispetto a quello che era lo spirito dell'emendamento che allora avevamo presentato."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Ci sono altre richieste di intervento? Altrimenti, collega Como, l'intervento a Favore? Contro, volevo dire.

Sindaco intervenuto per motivare,"

Interviene quindi **Consigliere Lodovico COMO:**

"comunque penso che se il sindaco voleva la parola"

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"è intervenuto per motivare.

Comunque, essendo il presentatore della delibera, penso che poteva dire la sua.

Però se il collega Como vuole l'intervento contro, è già stato fatto.

Però se va bene, allora metto in votazione ai sensi dell'articolo 101, comma 10.

Conclusi gli interventi, il presidente pone in votazione la proposta che si considera accolta se ottiene il voto favorevole della maggioranza dei componenti del consiglio votanti.

Applicando il regolamento, pongo in votazione la sospensiva del collega Locci.

Votazione aperta."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:05 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "**Sospensiva Locci: Sospensiva della trattazione della Proposta**".

Il voto, che si chiude alle ore 20:05, con 7 favorevoli, 16 contrari, 1 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE		✓		
Massimo	ARLENGHI		✓		
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI				
Giuseppe	BIANCHINI		✓		
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	✓			
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO		✓		
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT				
Luca	FERRARIS		✓		
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO				
Cristina	MAZZONI		✓		
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO				
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN		✓		
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI			✓	
Elisabetta	CAMPESE		✓		

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Votazione chiusa.

Chiusa.

Allora, votanti 24, favorevoli 7, contrari 16, astenuti 1.

La sospensiva è respinta.

Respinta.

A questo punto do la parola al signor sindaco per presentare la deliberazione, dopodiché sull'ordine dei lavori.

Prego."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Per concludere sull'ordine dei lavori, ma se mi vuole precedere, non avevo finito.

No, no, ho detto dopodiché sospenderei il consiglio.

No, io"

Interviene quindi **Consigliere Mattia ROGGERO:**

"sull'ordine dei lavori volevo chiedere se questo approfondimento col segretario è possibile farlo,"

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"perché stavo praticamente finendo ma mi ha interrotto.

Do la parola al sindaco per la presentazione della delibera, dopodiché sospendiamo il consiglio comunale sull'ordine dei lavori.

Almeno propongo la sospensione del consiglio comunale."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Mattia ROGGERO** che dichiara:

"Iniziamo la discussione di una delibera Ribadisco, dove abbiamo chiesto, e sull'ordine dei lavori vi chiedo, prima della discussione della delibera stessa, di avere un confronto col segretario generale per riuscire a capire fondamentalmente, perché sennò"

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"se iniziamo la discussione, entriamo in discussione.

Collega, ho capito perfettamente.

Lei ha detto prima della discussione.

Do la parola al signor sindaco per presentare la delibera e poi prima della discussione, proporrò al Consiglio di sospenderlo per un'ora.

Voi voterete, se siamo a maggioranza d'accordo sospendiamo il Consiglio per un'ora.

In quell'ora potete eventualmente fare il confronto che avete chiesto.

Io comunque, sull'ordine dei lavori, prego collega Antinucci."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Rapisardo ANTINUCCI** che dichiara:

"Il mio voto era no, per un errore tecnico è uscito astensione, ma il mio voto"

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Erano eventualmente gli uffici prendano nota che sulla votazione precedente il collega Antinucci ha votato negativamente.

Comunque si può accogliere a verbale, è stato un errore materiale.

Do la parola al signor sindaco per presentare il provvedimento, prego."

Alle ore 20:08, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **AGGIORNAMENTO AI DATI BILANCIO 2025 DELLA PERIZIA ASSEVERATA AMAG RETI GAS APPROVAZIONE LETTERA DI INVITO RELATIVA ALLA SECONDA FASE DELLA CESSIONE AZIENDALE. PROPOSTA PER IL CONSIGLIO. -Prop. Nr. 190.**

A questo punto, interviene **Sindaco Giorgio Angelo ABONANTE:**

"Sì, grazie Presidente, ma io prendo davvero un minuto intanto perché c'è già stato un lungo confronto in commissione consiliare, ma non è tanto il confronto in commissione consiliare che si è tenuto su, sul provvedimento in discussione questa sera, ma i diversi confronti che si sono già svolti in Consiglio Comunale, a partire dagli atti di indirizzo votati nel 2024 per arrivare agli aggiornamenti degli atti di indirizzo nel 2025, e per di fatto concludere il percorso nelle due sedute di Consiglio Comunale in cui è stato approvato, discusso e approvato il metodo che ci porta stasera davvero, speriamo, all'atto conclusivo di aggiornamento della perizia sulla base, come dicevamo nella prima parte di discussione, del valore dell'azienda.

Quindi aggiornato sulla base dei dati di bilancio 2025, così come è stato approfondito dal gruppo Paragon, che ci porta, speriamo davvero, a concludere un'operazione andando nel merito delle questioni che, almeno a mio giudizio, sono più interessanti e importanti, che ci avvicinano, speriamo, alla riorganizzazione complessiva del gruppo AMAG.

Perché non dobbiamo dimenticare che la decisione di vendere Reti Gas arriva dopo gli atti di indirizzo in cui noi abbiamo deciso di riorganizzare il gruppo andando nella direzione di di fatto sciogliere la holding per lasciare Sogeri, l'ex AMAG Reti Idriche, dopo la costituzione, dopo la nascita del soggetto gestore unico di area vasta che rappresenta tutta l'area governata dall'ambito, da Egato 6 per quanto riguarda il ciclo idrico integrato, e speriamo davvero poi di fronte alla conclusione del percorso di gara che riguarda la riorganizzazione, o l'ipotesi di riorganizzazione, di Amagambiente.

Quindi il percorso di gara che porterà ad avere Sogeri come soggetto unico gestore dell'acqua e la raccolta rifiuti completamente riorganizzata e fuori dall'INAWS, così come l'abbiamo conosciuta da sempre, perché di fatto è da sempre così.

Non voglio affrontare il tema che è tornato, diciamo così, prepotentemente nell'agenda politica dopo l'ennesima, diciamo così, l'ennesima lettera mandata dall'antitrust al Consorzio Rifiuti, uscita proprio stamattina sui giornali, ma ripeto, non allungheremmo troppo la discussione e non credo sia giusto.

È importante dire, però lo dico al Consiglio Comunale, che non è una delibera, o meglio, è una delibera fortemente tecnica perché ha una serie di contenuti anche molto, molto complicati, ma è una delibera che ha un enorme valore politico perché va nella direzione di concludere il percorso di riorganizzazione del Gruppo AMAG, che per noi, per la città, è fondamentale per le ragioni che ben conoscete.

Nel merito, però lo sapete già, la perizia sulla base dei dati di bilancio 2024 era, mi sembra, 25,8, 25 milioni e 8.

C'è una riduzione di valore di 500.000 euro, una riduzione di valore su cui abbiamo già discusso in commissione.

In commissione il collega Locci aveva paventato, diciamo così, il dato negativo derivasse dalla vicenda dell'Aulara.

Io sono, diciamo così, premurato di informarmi per verificare che quello che ha detto fosse vero.

La società, i vertici della società mi dicono che i dati di bilancio 2025 negativi non dipendono dalla vicenda dell'Aulara.

Ma insomma, non è questo, almeno a mio giudizio, non mi permetto di mettere in bocca le parole ad altri.

In questo momento l'aspetto fondamentale è, diciamo così, cercare di valorizzare il più possibile questa azienda per poter riorganizzare i servizi che invece manteniamo, che cerchiamo di strutturare meglio a beneficio della nostra comunità.

Per quanto riguarda invece gli altri aspetti di carattere tecnico, avremo modo poi di entrarci per quanto possibile, perché per quanto mi riguarda sono anche molto complicati e non attengono al mio compito, a mio giudizio non attengono neanche a livello di Consiglio Comunale, ma li vedremo per quanto possibile negli emendamenti che sono stati presentati dal collega Locci.

Grazie per la vostra attenzione."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"A questo punto, come avevo già anticipato, la mia proposta ai sensi del comma 8 articolo 97 è di sospendere i lavori del Consiglio Comunale per un'ora.

La metto in votazione, a meno che qualcuno non voglia intervenire su questo.

Allora, votazione aperta."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Ogni sospensione dei lavori dell'automobile deve essere decisa dal consiglio su proposta del presidente, di un consigliere o del sindaco.

La proposta di sospensione non può essere a tempo indeterminato, non"

Alle ore 20:14, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Sospensione Consiglio Comunale per ore 1**.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"si parla di interventi Sospensa, sospensione di un'ora.

Votazione aperta."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:14 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Sospensione Consiglio Comunale per ore 1**".

Il voto, che si chiude alle ore 20:14, con 17 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI				
Giuseppe	BIANCHINI				
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI				
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT				
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI				
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO				
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI				
Valerio	VANIN	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votazione chiusa.

Votanti 17, favorevoli 17, contrari 0, astenuti 0.

La seduta è sospesa, riprenderemo alle 21:15.

Grazie."

La seduta viene sospesa alle 20:15.

La seduta riprende giovedì 23 luglio 2026, alle ore 21:44.

Presiede la seduta **Presidente del Consiglio MALAGRINO Diego**.

Risultano presenti all'appello i seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Giorgio Angelo	ABONANTE	Sindaco	✓		
Massimo	ARLENGHI	Consigliere	✓		
Marco	BAZZONI	Consigliere	✓		
Roberto	BENZI	Consigliere		✓	
Giuseppe	BIANCHINI	Consigliere	✓		
Alessandro	BUZZI	Consigliere		✓	
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI	Consigliere	✓		
Ezio	CASTELLI	Consigliere	✓		
Lodovico	COMO	Consigliere	✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	Consigliere	✓		
Vincenzo	DEMARTE	Consigliere	✓		
Adriano	DI SAVERIO	Consigliere	✓		
Andrea	DI TULLIO	Consigliere	✓		
Youness	FARAHAT	Consigliere		✓	
Luca	FERRARIS	Consigliere	✓		
Francesco	GENTILUOMO	Consigliere	✓		
Giulia	GIUSTETTO	Consigliera	✓		
Maria Teresa	GOTTA	Consigliera	✓		
Emanuele	LOCCI	Consigliere	✓		
Cinzia	LUMIERA	Consigliera		✓	
Diego	MALAGRINO	Presidente del Consiglio	✓		
Cristina	MAZZONI	Consigliera	✓		
Maurizio	PELLEGRINO	Consigliere		✓	
Fabrizio	PRIANO	Consigliere		✓	
Mattia	ROGGERO	Consigliere	✓		
Maria Rita	ROSSA	Consigliera	✓		
Santina	SANTORO	Consigliera		✓	
Maurizio	SCIAUDONE	Consigliere	✓		
Luigi	SFIENTI	Consigliere	✓		
Valerio	VANIN	Consigliere		✓	
Alvaro	VENTURINO	Consigliere		✓	
Rapisardo	ANTINUCCI	Consigliere	✓		
Elisabetta	CAMPESE	Consigliera	✓		

Alle ore 21:44, si unisce alla seduta **Assessore Daniele COLORIS**.

Alle ore 21:44, si unisce alla seduta **Assessora Roberta CAZZULO**.

Alle ore 21:44, si unisce alla seduta **Assessore Giovanni IVALDI**.

Alle ore 21:44, si unisce alla seduta **Assessore Enrico MAZZONI**.

Alle ore 21:44, si unisce alla seduta **Assessora Angela Irene MOLINA**.

Alle ore 21:44, si unisce alla seduta **Assessora Vittoria ONETO**.

Alle ore 21:44, si unisce alla seduta **Assessora Antonella PERRONE**.

Alle ore 21:44, si unisce alla seduta **Assessore Michelangelo SERRA**.

Alle ore 21:44, si unisce alla seduta **Segretario Lucia PEPE**.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

*"Se volete
prendere posto, direi che possiamo iniziare.
Grazie."*

Alle ore 21:46, si unisce alla seduta **Consigliere Alessandro BUZZI**.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

*"Segretario,
se vuole procedere all'appello.
Grazie."*

Sul punto, prende la parola **Segretario Lucia PEPE** che dichiara:

*"Buonasera, riprendiamo con l'appello.
Allora, abbonante, Antinucci, Arlenghi, Bazzoni, Benzi.
Benzi non c'è.
Ah sì, è vero.
Bianchini.
Buzzi, Buzzi Langhi, Campese, Castelli, Como, Utica, saggiamente, De Marte.
Cioè, di Saverio, di Tullio, Farat, non c'è, Ferraris, Gentiluomo, Giustetto, Gotta, Locci.
Lumiera non c'è, Malagrino, Mazzoni, Pellegrino non c'è, Priano non c'è, Ruggiero, Rossa, Santoro non c'è, Sciaudone non c'è, Spienti, Ok, Vanin, Venturino.
Ah, Vanin è andato.
Venturino c'è? No, non c'è.
Sì, 12.
Allora, abbiamo contato 12 assenti, quindi 21 sono presenti.
Abbiamo il numero legale, è lì da 20."*

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Allora, il display dà 25,"

Prende la parola **Segretario Lucia PEPE**:

*"qualcuno ha lasciato la tessera, a noi non risulta.
Vabbè, adesso 24.
A noi risultano in aula 21.
Si può iniziare comunque.
Bene, grazie."*

Alle ore 21:49, lascia la seduta **Consigliere Gianfranco CUTTICA DI REVIGLIASCO**.

Alle ore 21:50, lascia la seduta **Consigliere Vincenzo DEMARTE**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

*"A questo punto, come avevamo concordato, se siamo tutti d'accordo, passiamo all'illustrazione degli emendamenti.
Ci sono 16 emendamenti.
Il presentatore è il collega Locci.
Gli do la parola per l'emendamento numero 1."*

Alle ore 21:50, lascia la seduta **Consigliere Davide Giorgio Mario BUZZI LANGHI**.

Alle ore 21:50, lascia la seduta **Consigliere Emanuele LOCCI**.

Alle ore 21:50, lascia la seduta **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**.

Alle ore 21:50, si unisce alla seduta **Consigliere Emanuele LOCCI**.

Alle ore 21:50, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **AGGIORNAMENTO AI DATI BILANCIO 2025 DELLA PERIZIA ASSEVERATA AMAG RETI GAS APPROVAZIONE LETTERA DI INVITO RELATIVA ALLA SECONDA FASE DELLA CESSIONE AZIENDALE. PROPOSTA PER IL CONSIGLIO. -Prop. Nr. 190**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Prego,"

Alle ore 21:50, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento 1**.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Presidente Locci."

A questo punto, interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Do lettura del primo emendamento alla proposta di deliberazione.

Nel dispositivo al punto 3, sostituire l'intero punto di dare atto che alla luce di tale perizia il valore societario è stato stimato in 25 milioni e 300 mila euro con il seguente: di dare atto che alla luce della perizia asseverata aggiornata il valore societario è stato stimato in 25 milioni e 300 mila euro.

Stabilendo tuttavia che l'importo posto a base della procedura non potrà essere inferiore al maggiore tra il valore societario risultante dalla perizia asseverata aggiornata e il valore industriale residuo netto delle reti risultante dalla rilevazione al 31 dicembre 2025.

Questo perché chiaramente a tutela del patrimonio pubblico è meglio adottare il valore che è più vantaggioso per il pubblico anziché lasciare un valore che peraltro sono 500.000 euro in meno rispetto alla prima proposta che era stata portata in Consiglio Comunale nel mese di marzo.

Quindi la proposta è cambiare questo punto del dispositivo e applicare il valore che è più vantaggioso, che sicuramente è il VIR.

Grazie."

Alle ore 21:51, lascia la seduta **Consigliere Ezio CASTELLI**.

Alle ore 21:52, si unisce alla seduta **Consigliere Ezio CASTELLI**.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Parere tecnico."

A questo punto, interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"Allora, il parere tecnico non è favorevole perché non si può non tener conto dell'evoluzione di questa società da un anno all'altro, e quindi bisogna dare atto al valore in tempo reale.

Quindi, siccome non si è ritenuto applicare correttivi già con i consulenti, ci crediamo sia impossibile fare una media di due perizie asseverate, proprio perché nell'anno ci sono state delle evoluzioni, soprattutto sul valore dell'intangible, come ha spiegato il consulente in commissione."

Alle ore 21:52, si unisce alla seduta **Consigliere Fabrizio PRIANO**.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Parere"

Alle ore 21:53, si unisce alla seduta **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**.

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"della giunta.

Battito aperto."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Ho notato

il collega Locci, ne fa colta.

Prego."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI** che dichiara:

"Grazie, Presidente.

Io penso che quando si affronta un tema di questo tipo, in cui stiamo vendendo non un asset marginale ma centrale del patrimonio pubblico, qualcosa che non tornerà più, insomma, capisco le esigenze di fare cassa, ma a questo punto Se avete scelto di fare cassa, e lo avete già scelto con la deliberazione del marzo scorso, almeno cerchiamo di valorizzare al massimo questa scelta che avete compiuto e che non ci aveva trovato sicuramente d'accordo.

Ma prendendola come assodata, come avete visto non ci sono emendamenti che intervengono nel merito della questione della vendita o no, perché quelli li abbiamo affrontati la volta scorsa.

Ormai il Consiglio Comunale si è pronunciato, anche se non nel senso che noi speravamo.

Ma a questo punto cerchiamo di dare un valore che sia, tra i vari metodi possibili, percorribili, il valore industriale residuo è quello che tutela maggiormente e che probabilmente corrisponde anche maggiormente alla realtà, perché poi il patrimonio è quello.

E quindi chiedendo di applicare il valore più vantaggioso all'ente, io penso che stiamo facendo un buon servizio alla comunità.

Tanto più che insomma poi su questa perizia che ha abbassato il valore di 500.000 euro ci sarebbe molto da dire.

Uno, che insomma non l'abbiamo neanche vista, no, si parla di una seconda perizia su tutti gli asset della società e in realtà Questa perizia non c'è, non l'abbiamo vista.

La cita Paragon, ma in realtà manca, non è tra gli allegati e probabilmente non corrisponde neanche al mandato del Consiglio Comunale.

Rimane anche questo vulnus che credo che la pausa cena sicuramente non ha risolto e rimane centrale in tutta questa discussione."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Ci sono altre

richieste intervento? Prego, Presidente Spienti."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luigi SFIENTI** che dichiara:

"Niente, ma intervengo in merito a questo emendamento anche perché, appunto, come citava il collega Locci, considerato appunto che nel Consiglio di marzo ovviamente avevamo valutato una prima perizia che si aggirava intorno ai 25 milioni e 800 mila euro, oggi è che il Consiglio Comunale, allora la maggioranza si è espressa, oggi noi andiamo a fare una valutazione che invece di portare a casa qualcosa in più andiamo a portare a casa qualcosa in meno.

Dunque, ovviamente una perizia che sinceramente ci lascia un po' così spiazzati, perché non si sta facendo gli interessi ovviamente per quanto riguarda la città.

Al di là del fatto che, ripeto, come ho già detto anche in precedenza, io non sono d'accordo per quanto mi riguarda, per quello che io posso esprimere, vendere i tesori della città, perché per me è quello.

Di conseguenza, cioè, non si può accettare che una seconda perizia, che tra l'altro pare che appunto non sia stata neanche portata in evidenza, cioè, trovi appunto una cifra inferiore a quello che si era discusso nel mese di marzo.

Dunque trovo sinceramente un po' abbastanza non consona a quello che ci aspettavamo.

Grazie."

Interviene quindi Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:

"Grazie.

Prego, Presidente Roggero."

Interviene quindi Consigliere Mattia ROGGERO:

"Grazie, Presidente.

Più che in discussione dell'emendamento, Presidente, interverrei ponendo una pregiudiziale sulla quanto detto prima della sospensione del Consiglio Comunale, ovvero non abbiamo avuto alcuna tipologia di indicazione se non alcune indicazioni informali sul tema della seconda perizia.

Su questo vorremmo e chiediamo a lei, Presidente, di farsi carico di un approfondimento, io direi a questo punto immediato, perché di sicuro non è servita la pausa a chiarire questo aspetto.

Quel che mi è certo è che è servita la pausa per andare a riprendere quelli che erano gli emendamenti che erano stati approvati in sede di Consiglio Comunale.

E all'emendamento 20 che noi avevamo presentato specificavamo, tra l'altro era un emendamento all'emendamento del sindaco, Chiedevamo di mettere le seguenti parole, al di là di quanto aveva già ribadito l'emendamento del sindaco.

Si chiedeva di inserire, con specifico riferimento ad Amagreti Gas, quanto previsto nella sezione 1, la sezione operativa della parte prima, pagina 365 del documento unico di programmazione, ove si dispone la privatizzazione societaria previa valorizzazione societaria e doppia perizia degli interi asset societari.

Fine di valutare il valore teorico e quello di mercato.

Ora, che adesso si possa tra virgolette effettuare un gioco di parole dove si dica che noi non avevamo magari specificato che servivano due soggetti giuridici differenti per una doppia perizia, questo mi pare Evidente che se uno chiede una doppia perizia si chiedano due soggetti da confrontare ovviamente quanto emerso in prima perizia.

Però se vogliamo dire non era stato specificato che servivano due soggetti giuridici differenti per fare la perizia, benissimo, vogliamo la perizia, vogliamo questa seconda, diciamo, evidenza di documento Vogliamo poterlo analizzare, vogliamo poterlo studiare.

L'abbiamo richiesto, è stato emendato, è stato approvato, peraltro all'unanimità.

Io penso sia anche un senso di correttezza, di giustizia da parte di ogni consigliere comunale presente qua.

Non è soltanto una questione della minoranza, perché è stato un emendamento approvato all'unanimità.

Benissimo, dateci modo, Presidente, ci dia modo di vedere, leggere questa perizia, di vedere questo approfondimento che, come diceva il sindaco prima, è sempre lo stesso soggetto giuridico.

Benissimo, non siamo d'accordo perché il senso dell'emendamento è ovviamente un senso di confronto tra due metodi di valutazione anche differenti, però vogliamo assolutamente questo documento che agli atti non c'è.

Quindi agli atti c'è quella che fondamentalmente era stata la prima perizia.

Io penso che senza questo la discussione, per quanto mi riguarda, non possa continuare, perché viene meno una prerogativa del Consiglio Comunale, viene meno quanto il Consiglio Comunale ha indicato.

Conseguentemente, Presidente, per cortesia, se chiedendo al segretario di specificare qualche giustificazione a riguardo, ma vorremmo avere l'evidenza del documento e poterlo leggere e studiare.

Grazie."

Prende la parola Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:

"Grazie.

Siamo sempre in fase di discussione.

Ricordo che la pregiudiziale è stata fatta dal collega Locci in modo democratico, come previsto dal nostro regolamento.

L'ho messa in votazione e il Consiglio Comunale l'ha respinta.

Pertanto siamo pervenuti in questa fase, ovvero con la presentazione del provvedimento e con gli emendamenti.

D'altronde, come sempre avviene perché lo prevede il nostro regolamento, il grosso degli approfondimenti di tutte le delibere a tutela ovviamente di tutti, viene fatta nelle commissioni preposte.

Non ricordo esattamente la data in cui si è tenuta la commissione preposta, ma qualche giorno fa mi pare, forse addirittura la scorsa settimana.

Non mi pare che da allora ad oggi siano emerse criticità su questo punto, se non che pochi minuti prima dell'inizio del consiglio è stata presentata la pregiudiziale del collega Locci.

Giustamente dico io, perché aveva tutti i crismi per essere presentata.

Ha fatto il suo percorso come tutte le pregiudiziali, il consiglio comunale ha deciso di respingerla.

Quindi motivo il fatto che siamo in fase di emendamento con questo percorso.

Se non ci sono altre richieste di intervento, a meno che il segretario generale non voglia intervenire e gli diamo la parola, se no metto in discussione l'emendamento.

Allora, metto in discussione l'emendamento numero 1 presentato dal collega Locci.

Votazione aperta."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 22:03 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "**Emendamento 1**".

Il voto, che si chiude alle ore 22:03, con 6 favorevoli, 17 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE		✓		
Massimo	ARLENGHI		✓		
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI				
Giuseppe	BIANCHINI		✓		
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO		✓		
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT				
Luca	FERRARIS		✓		
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO		✓		
Cristina	MAZZONI		✓		
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO	✓			
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO				
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI		✓		
Elisabetta	CAMPESE		✓		

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votazione chiusa.

Votanti 23, favorevoli 6, contrari 17, astenuti 0.

Il primo emendamento è stato respinto.

Passiamo al secondo emendamento del collega Locci.

Ne ha facoltà, prego."

Alle ore 22:04, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento 2**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI** che dichiara:

"Grazie, Presidente.

Questo emendamento in qualche modo era collegato all'altro.

Però nulla vieta che possa sopravvivere da solo, anche perché si riferisce all'allegato 2 alla lettera d'invito e si chiede di modificare il periodo che prevede appunto quella che sarà la base d'asta.

Quindi nella lettera d'invito c'è scritto che l'importo a base d'asta della presente procedura è pari a 25.300.000 euro.

Si chiede di sostituirlo in questo modo: che l'importo a base d'asta della presente procedura dovrà essere determinato in misura non inferiore al maggiore tra il valore societario

risultante dalla perizia asseverata aggiornata e il valore industriale residuo netto delle reti risultante dalla rilevazione al 31 dicembre 2025.

Ora, Noi sappiamo quello che è il valore industriale residuo, così come fotografato probabilmente da Cerbero.

Dico probabilmente perché sembra che questo documento è così segreto che non ce lo vogliate far vedere, e quindi noi possiamo solo ipotizzare che esista.

Perché anche Paragon, nel momento in cui assevera la perizia, cita insomma, di questo Cerbero, ma in realtà non lo allega ai documenti che ha.

Quindi noi continuiamo a chiedere insistentemente che venga fornita prova dell'esistenza di questo, di questa seconda perizia.

Se c'è, insomma, almeno ne prendiamo atto, la vediamo.

Però di fatto tra gli allegati abbiamo anche provato a controllare su IPRESI la proposta della giunta, magari rispetto a quelli che erano stati trasmessi mancava qualcosa, invece no, non manca neanche su IPRESI, c'è niente, quindi esiste forse.

In ogni caso, proprio anche a maggior ragione sul fatto che non siamo a conoscenza dell'esistenza o meno di questa favolosa, nel senso raccontata nelle favole, seconda perizia Cerbero.

Proprio per questo direi, in maniera prudentiale, noi dobbiamo considerare il valore industriale residuo, che è un valore che almeno rappresenta la realtà in maniera sicuramente più veritiera e sicuramente va nell'interesse dell'ente, perché pone a base d'asta un valore maggiore rispetto a quello che viene proposta dalla presunta seconda perizia."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Ecco,"

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"parere tecnico, parere tecnico sull'emendamento 2."

Sul punto, prende la parola **Segretario Lucia PEPE** che dichiara:

"Al primo, anche questo non è favorevole per le medesime ragioni del primo."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Prima, ecco, mi sono dimenticata di dire"

Interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"che questi pareri tecnici li abbiamo dati congiuntamente sia io che il Dottor Zaccone.

Infatti recano le firme di entrambi."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Parere della Giunta."

Interviene quindi **Sindaco Giorgio Angelo ABONANTE**:

"Non favorevole.

Dibattito aperto."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Presidente Locci, prego."

Interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

Ma io vorrei fare una riflessione sul parere politico in particolare, perché Un parere che dice e non dice, più non dice, ma qualcosa dice anche nel non dire.

E mi riferisco al parere non favorevole espresso dall'illustrissimo sindaco, perché nell'esprimere un parere non favorevole in realtà credo che venga sottinteso qualcos'altro, venga sottintesa la paura di doversi confrontare con una vera seconda perizia.

E quindi questo timore non permette al sindaco di motivare quello che era il suo parere, e anche un po', insomma, trincerandosi dietro al parere tecnico espresso dal segretario, preferisce non introdurre alcun elemento di ragionamento, perché è chiaro che nel momento in cui inserisci nel dibattito degli elementi che possono andare a costruire un ragionamento, giusto o sbagliato, insomma comunque è sempre un ragionamento, questo permette a chi ha gli argomenti di confrontarsi nel merito e di andare a stanare laddove ci sono appunto degli errori evidenti.

In questo caso l'errore più evidente è quello di non permettere al Consiglio Comunale di avere tutti gli elementi a disposizione.

Purtroppo anche la fretta con cui si è arrivati a sottoporre questa seconda perizia all'attenzione dei diversi organi che hanno un ruolo nel portare avanti l'attività di esame ci sono stati dei grossi problemi.

Io penso al comitato di controllo analogo che ha ricevuto questa proposta di delibera della giunta poche ore prima rispetto a quando andava in discussione.

Questo vuol dire che non sono state neanche date le 24 ore per poterla approfondire, tant'è vero che anche a verbale del comitato di controllo analogo un voto negativo di un membro del comitato proprio perché non sono stati rispettati i tempi minimi, non dico regolamentari, dico proprio della decenza, no? Perché fornire dei documenti a poche ore prima di una riunione così importante, non c'era neanche il tempo di leggere l'elenco degli atti allegati.

E quindi da qua deriva la difficoltà ora ad affrontare un argomento di cui la parte cruciale, che era poi l'elemento più importante tra gli emendamenti presentati dalla minoranza, che era quello che ha permesso anche di raggiungere un accordo tra minoranza e maggioranza— e gli accordi di solito basano anche insomma sul rispetto istituzionale, sul comportarsi correttamente.

Ma qua, come al solito, qualcuno è arrivato con la volpe sotto il braccio e ha ritenuto di approvare la seconda perizia, tanto poi si sapeva che non sarebbe stata fatta."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Chiedo il rispetto dei tempi, grazie."

Interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Aspettavo che me lo dicesse."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Non ci sono altre richieste di intervento."

"Dibattito, si è prenotato il collega Roggero."

Interviene **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"Prego, Presidente."

"Io ritorno sempre su quanto detto in precedenza, quindi noi continuiamo stimolare il dibattito nel dover andare ad individuare quello che è un atto di indirizzo che questo Consiglio ha assunto all'unanimità."

"E chiediamo che quanto richiesto venga prodotto."

"Non riusciamo a capire e a comprendere come mai non sia possibile dar seguito a quanto fondamentalmente individuato da questo Consiglio Comunale, Presidente."

"Quindi collega Locci con questi emendamenti cerca di migliorare il tiro, ma fondamentalmente nuovamente porre l'attenzione sulla questione di questa seconda perizia che allo stato dell'arte attuale non c'è."

"Lei, Presidente, ci dice Che l'analisi di una documentazione deve avvenire all'interno di una commissione."

"Vero, si possono approfondire i documenti, però l'organo definitivo deliberativo è il Consiglio Comunale."

"Quindi all'interno del Consiglio Comunale, se ci sono i vulnus che si chiede di risolvere, a questo punto penso sia opportuno risolverli."

"Semplicemente dire che è stata presentata una sospensiva dal collega Locci all'inizio del Consiglio Comunale, che allo stato dell'arte la sospensiva è stata bocciata e di conseguenza non si possa avere quella che è la documentazione necessaria anche a portare avanti un indirizzo di questo Consiglio Comunale mi vede assolutamente contrario a questo punto di vista."

"Quindi ribadiamo, risollecchiamo il Segretario Generale a fornirci delle delucidazioni in merito a questo documento e a quella che fondamentalmente era stata l'emendamento proposto in quell'atto di indirizzo chiedendo fondamentalmente spiegazioni a riguardo e soprattutto del perché non è stata data una seconda perizia a un soggetto differente rispetto al primo soggetto."

"Penso sia lecito, legittimo, coerente chiedere la domanda per come mai non si è reputato corretto fare un paragone di valori differenti forniti ovviamente da società che si occupano delle valutazioni di queste società."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Mi ha chiesto la"

parola la segretaria generale."

"Prego, dottoressa Pepe."

Prende la parola **Segretario Lucia PEPE**:

"In pochissime battute"

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"ripeto quello"

Interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"che forse ho illustrato prima velocemente."

"Allora, la doppia perizia, quella che voi dite che in realtà è quella di Cerbero, È una perizia, diciamo, istruttoria, è un segmento che fa parte della perizia più grande."

"In ogni caso è già contenuta nella perizia Paragon e comunque esiste agli atti."

"Ho detto che esisteva agli atti, ne abbiamo stampata qui la parte in PDF, abbiamo i tabulati Excel che sono molto pesanti, possono essere forniti via mail."

"Comunque la parte relazionale qui può essere consultata, ce la siamo stampata."

"E basta."

A questo punto, interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"C'è anche il parere del revisore che attesta la procedura corretta di questa perizia."

"Lo stesso revisore ha preso atto della, della perizia complessiva di Paragon, che ha tenuto conto anche della perizia specifica tecnica sul BRRAB."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie."

"Non ci sono altre richieste di intervento."

"Poniamo in votazione l'emendamento 2 del collega Locci."

"Votazione aperta."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 22:17 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "**Emendamento 2**".

Il voto, che si chiude alle ore 22:17, con 6 favorevoli, 17 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE		✓		
Massimo	ARLENGHI		✓		
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI				
Giuseppe	BIANCHINI		✓		
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO		✓		
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT				
Luca	FERRARIS		✓		
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO		✓		
Cristina	MAZZONI		✓		
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO	✓			
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO				
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI		✓		
Elisabetta	CAMPESE		✓		

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votazione chiusa.
Votanti 23, favorevoli 6, contrari 17, astenuti 0.
L'emendamento è respinto.
E procediamo con l'emendamento numero 3 del collega Locci.
Prego."

Alle ore 22:18, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento 3**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI** che dichiara:

"Grazie, Presidente.
Ma in realtà volevo chiedere, visto che si dice esistere un PDF con questa perizia, lo possiamo leggere prima di discutere o prima bisogna votare e poi leggiamo gli atti? Non so, volevo capire come funzionava."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Il discorso è il seguente: lo sviluppo del dibattito, delle votazioni all'interno di questo Consiglio Comunale, come lei saprà meglio di me, segue un regolamento del nostro Consiglio Comunale.
La delibera in oggetto è stata deliberata in data 9 luglio, se non leggo male, da parte della Giunta.
Se non ricordo male, il giorno 14 luglio ha avuto il parere favorevole del Collegio dei Revisori.
In data 15 luglio è stata posta all'attenzione della commissione competente, che ha approfondito l'atto e ha dato il via libera per il passaggio in Consiglio Comunale.
Questa sera legittimamente è stata presentata una questione sospensiva proprio da lei, collega Locci, e legittimamente io, seguendo il regolamento, facendo fare un intervento a favore, uno contro, l'ho messa in discussione, in votazione.
Il Consiglio Comunale l'ha respinta, valutando di proseguire nella discussione.

Nonostante ciò, nonostante ciò, anche su richiesta di qualche collega, sottoscritto ha proposto una sospensione di un'ora, che poi si è tratta per un'ora e mezza, evidentemente anche se era stata respinta questa sospensiva, per fare gli ulteriori, se ce ne fossero i casi, approfondimenti del caso.

Terminato questo percorso, abbiamo ripreso i lavori con gli emendamenti.

Quindi siamo a questo punto.

Non vedo su che cosa si vuole chiedere.

Non ho nelle mie mani altri atti che mi dicano di fare altro, quindi proceda con l'emendamento numero 3 come abbiamo sempre fatto in questi anni seguendo il regolamento."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI** che dichiara:

"Grazie, Presidente.

Ovviamente qualche secondo devo dedicarlo per dire che non è che prima della sospensione ci è stato detto che era stata stampata questa famosa perizia.

Noi durante la sospensione abbiamo cercato su Hypersy, non c'era.

Poi adesso è venuta fuori, ma l'abbiamo saputo perché ce l'ha detto qualche istante fa.

Quindi prima non c'era sul sito su Hypersig, che insomma dove ci sono tutti i documenti non c'è.

Ora ci dite che c'è, però non la possiamo vedere perché dovevamo leggerla durante la sospensione quando non la trovavamo su Hypersig.

Vabbè, se lei ha deciso di condurre così, lei è il presidente e io non posso fare altro che andare a leggere."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Qui non è così, io non ho deciso proprio nulla, io non ho deciso proprio nulla, perché intanto Voi, se volete, seguendo il regolamento, potete eventualmente fare un'altra richiesta di sospensiva, se lo ritenete opportuno.

Se no, io proseguo con l'emendamento numero 3 come previsto, perché non è in mio potere in questo momento fare altro, è chiaro? Quindi proseguo con l'emendamento numero 3, poi nel frattempo vediamo."

Interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Magari qualche collega farà una richiesta di sospensiva dopo per poter approfondire.

Ormai sto trattando l'emendamento 3, sia mai.

E l'emendamento 3 insomma mette in rilievo qualcosa comunque, perché ci è stato detto comunque che questa delibera è stata molto approfondita.

Addirittura anche i revisori hanno dato un parere favorevole, quindi figuriamoci se i revisori non l'hanno approfondita bene, non hanno letto ogni passaggio.

Ecco, noi chiediamo di sostituire le parole di un decreto legislativo che viene citato in questa delibera, ma non a caso, eh, perché viene citato Decreto Legislativo 167/2000, che non si trova traccia né sul sito del governo né sugli archivi di Camera e Senato.

Non so Probabilmente si è persa traccia di questo Decreto Legislativo 167/2000, probabilmente perché, ho pensato io vedendo il contesto, voi vi riferivate al Decreto Letta, che è quello che riguarda la commercializzazione del gas all'interno del Paese.

Penso sia quello, quindi è il Decreto Legislativo 164 del 2000.

Poi io mi fido, eh, sicuramente i revisori hanno approfondito bene, hanno dato il parere favorevole.

Voi che avete preparato questa proposta avete approfondito benissimo.

Però 167/2000 non esiste, il 164/2000 è il Decreto Gas, più noto come Decreto Letta.

Quindi credo, visto il contesto, che sia una correzione da fare.

Mi fido, eh, avete lavorato bene, ma intanto facciamo questa correzione perché altrimenti vengono citate delle norme che non esistono, mentre in questo contesto anche gli articoli che poi vengono citati fanno riferimento, io credo, al Decreto Letta, che è questo qua.

Ecco, mi permetto di fare qualche correzione.

Tutto parere positivo dei revisori, eh, basta, non si può più dire niente.

Però probabilmente non hanno letto benissimo neanche loro, eh."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Grazie.

Parere tecnico sull'emendamento numero"

A questo punto, interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"3? Favorevole."

Interviene quindi **Sindaco Giorgio Angelo ABONANTE**:

"Parere della Giunta? Favorevole."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Dibattito aperto sull'emendamento numero 3.

Non ci sono richieste di intervento, quindi pongo in votazione l'emendamento numero 3.

Votazione aperta.

Ah, scusi, scusi, Presidente Sfienti."

Interviene **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"Sì, grazie Presidente.

No, ma giusto per— perché più volte noi qui in quest'aula abbiamo avuto, tra l'altro anche in tante circostanze abbiamo ricevuto con magari con tanto ritardo, magari forse all'ultimo minuto, o in commissione spesso e sovente, le relazioni degli OREF.

Cioè, quello che fa specie, che effettivamente, cioè, probabilmente ci dà sensazione— sì, no, no, ho capito— però ci dà la sensazione che a volte gli OREF, magari questo è un suggerimento che faccio, ma nei confronti degli OREF, che dovrebbero essere un po' più attenti, perché qui si tratta di documenti abbastanza importanti, cioè non possiamo permetterci di sbagliare.

Spesso e sovente sono state sbagliate delle date, sono stati sbagliati degli importi, sono stati sbagliati anche dei decreti.

Cioè, non è per fare il professore della situazione, Però, ma anzi, in alcune circostanze ci siamo anche accorti che hanno fatto un copia incolla.

Dunque, cioè, ripeto, è un messaggio che vogliamo far passare, perché qui si tratta di una cosa molto importante, si tratta di un pezzo della città che viene venduta.

Di conseguenza, prestare più attenzione.

Poi, ripeto, cioè, sbagliare è umano, ma magari una rilettura prima di inviare certe relazioni sarebbe anche opportuno."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Non vedo altre richieste di intervento.

Dibattito chiuso.

Mettiamo in votazione l'emendamento numero 3.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 22:27 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "**Emendamento 3**".

Il voto, che si chiude alle ore 22:27, con 21 favorevoli, 0 contrari, 1 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI				
Roberto	BENZI				
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT				
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO	✓			
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO				
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE			✓	

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Votanti 22, favorevoli 21, contrari 0, astenuti 1.

Emendamento 3 approvato.

C'è ora l'emendamento numero 4 del collega Locci.

Ne ha facoltà, prego."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Mattia ROGGERO** che dichiara:

"Prego,"

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"il presidente Roggero, sull'ordine dei lavori.

Grazie, presidente."

Interviene quindi **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"Accogliamo la sua, il suo invito.

A richiedere nuovamente una sospensione dei lavori dell'aula per prendere visione della documentazione che qualche minuto fa abbiamo, abbiamo avuto conferma esserci da parte del segretario generale.

Consequentemente vogliamo leggere questo PDF Poi analizzeremo e capiremo fondamentalmente il discorso del presidente."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Ho capito, ho capito.

Lei la presenti in base all'articolo 101, comma 3, quindi lo deve presentiamo sulla base dell'articolo 101, comma 3, deve presentarla in forma scritta e motivandola in base a quello che c'è scritto in quello.

Se posso molto brevemente, così"

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"almeno siamo sull'emendamento 4 del collega Locci."

Alle ore 22:29, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento 4**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Prego."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI** che dichiara:

"Grazie, Presidente.

Allora, questo emendamento cerca di andare a migliorare, insomma, un emendamento che già era stato accolto la volta precedente e che comunque ha portato in questo momento ad avere un minimo di tutela per i lavoratori, che prima insomma non era neanche stata tenuta in considerazione.

So che le argomentazioni che possono essere addotte, perché è una società che non ha gli stessi obblighi del pubblico, eccetera.

Fatto sta che siamo riusciti in qualche modo, il Consiglio Comunale si è espresso e quindi un minimo di tutela ai lavoratori è stata inserita.

Nella lettera d'invito oggi però c'è quello che abbiamo inserito come livello minimo la volta scorsa, che è una tutela per almeno 3 anni, e poi viene riconosciuta in maniera incrementale in base agli anni che chi farà l'offerta riuscirà a garantire, agli anni in più un punteggio più alto nella gara.

Quello che si chiede però è di andare a modificare il livello minimo.

Anziché soli 3 anni di garanzia di continuità occupazionale per chi attualmente lavora in Amagreti Gas, arrivare almeno a 5.

Quindi questa proposta chiede proprio questo, di andare nell'allegato 2, cioè la lettera d'invito, all'articolo 7 che è quello che riguarda i dipendenti, sostituire per almeno 3 anni con le parole per almeno 5 anni.

Ora, la volta scorsa, durante il dibattito del mese di marzo, siamo riusciti, nel ragionamento fatto in aula, ad addivenire alla necessità di inserire questa tutela per i lavoratori che prima non era prevista.

Adesso chiediamo, insomma, sempre nell'ambito di una riflessione che spero si possa svolgere in maniera serena tra le forze di maggioranza e di minoranza all'interno di quest'aula, fare un passo in più e chiedere a chi presenta delle offerte per questa gara di garantire almeno 5 anni.

Ecco, questo penso sia un ulteriore passaggio che questo Consiglio Comunale può imporre con la sua deliberazione.

E credo che il passaggio di accoglimento di questo emendamento quindi sia necessario e possa essere condiviso.

Grazie."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Parere tecnico sull'emendamento 4."

A questo punto, interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"Allora, il parere tecnico qui non è dovuto perché è una scelta di politica e di politica aziendale.

Noi ci asteniamo come parere."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Parere"

Sul punto, prende la parola **Sindaco Giorgio Angelo ABONANTE** che dichiara:

"della Giunta? Non favorevole.

Dibattito aperto."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Presidente Locci, ne ha facoltà, prego."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI** che dichiara:

"Grazie, Presidente.

Chiaramente non mi aspettavo dal sindaco un parere favorevole in un emendamento che va a tutela dei lavoratori.

Il primo sindaco che ha querelato le organizzazioni sindacali non poteva essere un sindaco che accoglieva a braccia aperte un emendamento a tutela del lavoro, a tutela dei lavoratori di Amagri Tigasse.

E quindi della continuità occupazionale per quelli che sono lavoratori, che sono nostri concittadini, che vivono in Alessandria e che con il loro stipendio garantiscono insomma la vita nella nostra comunità alle loro famiglie.

Ma sicuramente non ce lo aspettavamo, infatti il parere negativo del sindaco era ampiamente atteso.

Spero che insomma nessuna organizzazione sindacale dica niente su questa cosa, perché altrimenti rischia di trovarsi qualche altra querela, poverini.

Quindi mi auguro, lo dico se ci seguono, mi raccomando, non schieratevi a favore di questo emendamento, perché la libertà di parola in questa città è concessa purché la si pensi come il sindaco, altrimenti arrivano le mazzate, come tanti utenti sui social della nostra città sanno, perché vengono regolarmente caricati dal sindaco con insulti di ogni tipo.

E insomma, dico, un giorno sì, un giorno pure.

Mi arrivano le segnalazioni dei cittadini, gli screenshot di come vengono maltrattati.

Quindi non potevamo sicuramente aspettarci niente a favore dei nostri concittadini e tantomeno dei lavoratori delle società che fanno capo al Comune di Alessandria.

Poi insomma ormai è una società che intendete vendere, quindi non vedete l'ora di sbarazzarvi di questi lavoratori.

Io lo comprendo, lo comprendo perché vi conosco.

So che ormai non avete niente di quella della sinistra storica, ormai siete una sinistra che non pensa più a quelli che sono i diritti dei lavoratori, i diritti delle persone più fragili, più deboli.

Vì interessano solamente pseudodiritti che non sono sicuramente"

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"quelli che si attendono i nostri concittadini.

Grazie.

Non vedo altri interventi.

Presidente Sfienti, prego."

Interviene quindi **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"Può non intervenire in merito a questo emendamento, anche perché quando si parla di dipendenti la prima cosa da fare dal momento in cui si vende l'azienda bisogna tutelare al massimo.

Ma qui non abbiamo chiesto che chi sarà ovviamente poi l'acquirente di questa società debba tutelare per tutta la vita.

Abbiamo chiesto da 3 a 5 anni proprio per dare più sicurezza a questi lavoratori.

Cioè, ma la cosa che mi fa specie, io non voglio entrare nel merito, ma ovviamente quello che ci tengo da dire è questo: spesso e sovente, cioè, io ricordo un certo segretario del del sindacato CGIL che sbandiera, dove continua andare sulle piazze.

Almeno ultimamente non l'abbiamo più visto, ma poco, fino a poco tempo fa ovviamente andava sulle piazze a sbandierare che purtroppo, cioè, gli stipendi non sono consoni, i contratti non sono consoni, c'è tutta una serie di cose che— e poi, cioè, va a firmare i contratti da 5 euro all'ora, però poi l'attuale governo non fa quello che secondo lui, cioè, si aspettava.

E qui in questo caso si tratta solo di chiedere di tutelare quantomeno una classe di lavoratori che magari hanno— spesso io penso che ci sono persone che magari già ormai sono quasi prossime alla pensione, come magari ci sono ragazzi che avranno sicuramente ancora 30 anni da fare.

Cioè, ma almeno diamogli un minimo di garanzie, perché poi sappiamo benissimo che Il privato purtroppo, se non arrivano gli utili, il primo taglio che fa sono i dipendenti.

Cioè, questo è un dato di fatto.

Quantomeno tuteliamoli, con— diamogli la possibilità di 2 anni in più da garantire eventualmente, e ci garantiamo quantomeno qualche posto di lavoro."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Siamo sempre in fase di dibattito.

Nessuno interventi.

Votazione, dibattito chiuso.

Poniamo in votazione l'emendamento numero 4.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 22:38 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Emendamento 4**".

Il voto, che si chiude alle ore 22:38, con 6 favorevoli, 17 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE		✓		
Massimo	ARLENGHI		✓		
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI				
Giuseppe	BIANCHINI		✓		
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO		✓		
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT				
Luca	FERRARIS		✓		
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO		✓		
Cristina	MAZZONI		✓		
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO	✓			
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO				
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI		✓		
Elisabetta	CAMPESE		✓		

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"*Votanti 23, favorevoli 6, contrari 17, astenuti 0.*

L'emendamento 4 è respinto.

Passiamo adesso all'emendamento 5 del collega Locci."

Alle ore 22:38, lascia la seduta **Assessora Vittoria ONETO**.

Alle ore 22:38, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento 5**.

Interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"*Grazie, Presidente.*

Rimaniamo nell'ambito delle tutele per i lavoratori, quindi capisco, non sono argomenti che sono nelle vostre corde, ma Tant'è che ho presentato l'emendamento, se volete ne discutiamo, altrimenti lo bocciate.

E questo emendamento chiede sempre alla lettera d'invito, nel capitolo dedicato ai dipendenti, dopo il primo periodo di aggiungere il seguente testo: nel medesimo periodo, quello insomma degli anni di occupazione garantita, non potranno essere attivate procedure di licenziamento collettivo o di riduzione strutturale del personale.

Salvo i casi di giusta causa o giustificato motivo soggettivo individuale.

Beh, quelli sono casi previsti dalla legge, quindi non potremmo neanche andare contro la norma.

Ma per evitare insomma che possano esserci delle furbate, ecco che andare a inserire questo testo in qualche modo va a rafforzare le garanzie e quindi dire espressamente che

procedure di licenziamento collettivo o di riduzione strutturale del personale, perché poi magari— non penso che succederà, ma sia mai che arriva qualche grande gruppo che ha diverse società e che pensa di gestire alcuni servizi che ora vengono fatti dal personale di Amagreti Gas con altre società, e quindi va a ridurre il personale perché dice che non è, non serve quel personale lì in questa azienda, quindi lo riduce al minimo per poi fare le stesse cose con altro personale che ha in altre società.

Ecco, questa è una furbata che io, a pensar male, potrei vedere nel futuro.

Ma noi, Consiglio Comunale, Amministrazione Comunale, che vogliamo tutelare i lavoratori, cosa facciamo? Gli scriviamo nella lettera d'invito alla gara che nel periodo in cui dicono di garantire questi lavoratori non possono essere attivate procedure di licenziamento collettivo, di riduzione strutturale del personale.

Così mettiamo bene in chiaro le cose e non possono farlo.

Io penso che questo possa essere fatto, no? Stiamo semplicemente tutelando delle persone, non stiamo togliendo niente a nessuno.

Chi è interessato a prendere Amagreti Gas e sinceramente a tenere quel poco personale che rimane, non credo che per questa clausola non farà più la sua offerta.

Pertanto, insomma, chi ha fatto le offerte penso che abbia le spalle abbastanza larghe per sopportare questa clausola e non credo che si tireranno indietro per questo.

Ecco, quindi chiedo al Consiglio Comunale di approvare questo emendamento."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Parere tecnico."

Sul punto, prende la parola **Segretario Lucia PEPE** che dichiara:

"Parere tecnico, visto che in realtà è un rafforzativo della prima fase, non è in contraddizione, quindi è favorevole.

È una ripetizione, però Ma è favorevole."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Parere della giunta."

Prende la parola **Sindaco Giorgio Angelo ABONANTE**:

"Parere della giunta è non favorevole."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Dibattito aperto."

Interviene **Consigliere Ezio CASTELLI**:

"Chiesto"

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"la parola il consigliere Castelli.

Io vi chiedo una cosa."

Prende la parola **Consigliere Ezio CASTELLI**:

"Ma come si fa a non tutelare i lavoratori? Ma i lavoratori sono quelli che hanno votato voi anche, sennò non sareste qua.

E oggi gli girate la schiena? Ma non è un bel segnale questo? Prima di tutto i lavoratori sono quelli che portano avanti l'Italia, il mondo, e voi oggi gli girate la schiena e siete seduti tra i banchi grazie a loro.

Perché non ditemi che questi lavoratori li ama, che nessuno vi ha votato.

Hanno votato anche voi, non c'è un colore politico.

Questo si parla della garanzia del posto di lavoro per dipendenti con le loro famiglie.

Sono disgustato di questa cosa, veramente disgustato."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Ci sono

altre richieste intervento? Presidente Rocci, prego."

A questo punto, interviene **Consigliere Emanuele LOCCE**:

"Grazie, Presidente.

Un intervento è dovuto perché su questo ci aspettavamo sicuramente un parere positivo, anche a maggior ragione se, come ha detto nel parere tecnico il segretario, va a rafforzare qualcosa che insomma, era già stato inserito grazie agli emendamenti della volta precedente.

Quindi andare a sottolineare che va a rafforzare, ma in realtà non è compreso in quello che è già scritto, perché non è scontato che questo non possa avvenire.

E quindi questa tutela è una tutela ulteriore che noi andiamo a mettere per i nostri lavoratori.

E quello che ha perso la sinistra io credo ovunque, ma quest'aula è lo specchio della sinistra di questo Paese, è proprio questa attenzione ai lavoratori.

Ma una volta non ci sarebbe stato neanche bisogno di provare a convincervi di questo emendamento, perché probabilmente in una proposta portata dalla sinistra questo testo sarebbe già stato contenuto nella proposta di deliberazione.

Adesso siamo noi che vi dobbiamo dire, ricordatevi che esistono i lavoratori.

Invece vi state dimenticando, perché probabilmente avete perso questo, questo legame con la classe operaia, avete perso questo legame con chi, come diceva il mio collega Ezio, porta avanti l'Italia.

Avete perso questo legame.

Noi fortunatamente questo legame ce l'abbiamo forte, lo stiamo rafforzando, perché l'identità sociale del centrodestra in questo paese è sicuramente molto più forte e spiccata di quella che è l'identità sociale della sinistra, che è praticamente inesistente.

Ecco, quindi io credo che"

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"debba esserci un ripensamento."

A questo punto, interviene **Consigliere Emanuele LOCCI:**

"Io spero che l'Aula non segua il"

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"parere non positivo dato dal sindaco, che insomma"

A questo punto, interviene **Consigliere Emanuele LOCCI:**

"abbiamo visto dai giornali di oggi che ha altre priorità il sindaco.

Pensa"

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"insomma a cosa succede"

A questo punto, interviene **Consigliere Emanuele LOCCI:**

"ai lavoratori di Alessandria.

Ecco, io direi meglio dare un po' più di attenzione agli alessandrini, sindaco, no? Lasciamo perdere quello che fa il sindaco Lepore.

Lasci che sbagli da solo, che lei sbaglia già abbastanza in città."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Ha chiesto la parola la vicepresidente del Consiglio, Ciaudone.

Ne Ascolta, prego."

Interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE:**

"Grazie, Presidente.

Ma devo dire, signor sindaco, che questo suo parere mi ha lasciato basito, perché io sono tra i più vecchi qui.

Mi ricordo la battaglia quando è stata venduta l'Ariston, tutte come si era schierati giustamente per i lavoratori.

Adesso vedo una realtà diversa.

Ricordi, Rita, le discussioni che c'erano state allora? Sarò breve, guardi.

L'altra settimana leggevo un'intervista di Marco Rizzo e devo dire la verità, in questo momento riconosco quello che ha detto.

E diceva che lui non è più di questa sinistra, perché la sinistra che c'è adesso ha sostituito i diritti sociali con i diritti civili.

E ha ragione.

Perciò per lui, lui non si riconosce più in questa sinistra.

Io mi meraviglio di questa cosa, ma anche perché se era una presa di posizione la posso anche capire, signor sindaco.

Ma noi che siamo entrati in aula insieme e abbiamo vissuto le discussioni per altre vendite, e adesso vedere Sentire questa risposta onestamente mi ha lasciato basito.

Però ognuno dice, lei che gliene frega? Giustamente.

Ma infatti io evito proprio di intervenire, evito proprio, perché so benissimo ormai le posizioni sono quelle, c'è poco da discutere, c'è poco da—però qualche ricordo bisogna averlo ogni tanto, perché se ci ricordiamo da dove veniamo Forse passa e sì, e si riempiono le tasche, si riempiono le situazioni e cambiano.

Ma c'è chi resta sempre alla stessa posizione.

Grazie."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Siamo sempre in fase di dibattito, di soddisfazione, perché una volta eravamo insieme,"

Interviene quindi **Consigliere Maurizio SCIAUDONE:**

"adesso una soddisfazione poterlo avere come sindaco.

Scusami.

Penso che la posizione soddisfacente."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Ci sono altre richieste di intervento? Presidente Sfienti, prego."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luigi SFIENTI** che dichiara:

"Volevo fare giustamente esprimere il mio pensiero perché no no no no qui nessuno no sindaco no no no no no aspetti attenzione cioè Va bene, va bene tutto, ma nessuno qui si permette di insultare."

Sono— no, il mio non è un insulto.

Ma no, non mi sembra nessuno, mi sembra che sia andato fuori dalle— ma non è vero, noi stiamo cercando di tutelare, mantenere, cioè di tutelare i lavoratori.

Cioè, penso che questi, questi emendamenti Ho capito, però cioè qui mi sembra che nessuno— Presidente."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"lasciamo intervenire il presidente Sienti, che praticamente non ancora, non è ancora riuscito a intervenire.

Ho"

Prende la parola **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"pieno rispetto nei confronti del sindaco, ci mancherebbe altro, perché ognuno si prende le proprie responsabilità, ma ci mancherebbe ancora.

Però la libertà di pensiero La libertà di pensiero mi sembra che c'è.

Il Consiglio Comunale, cioè, e deve essere sovrano.

Ognuno di noi ha la libertà di dire il proprio pensiero, sindaco.

Ma nessuno— io non sto insultando, sindaco, io non sto— io sto dicendo, sto dicendo che non posso condividere, e mi fa specie questa sua non essendo favorevole, soprattutto quando si tratta di tutelare i lavoratori.

Si sta vendendo un'azienda, e va bene, avete deciso di venderla, e va bene.

C'è stata una riduzione addirittura del valore di una prima perizia a una seconda perizia, e va bene, anche se non va bene.

Però quantomeno quando si tratta dei lavoratori, e cerchiamo di mantenere tutti la stessa posizione, cioè mi sembra che forse sta andando un po' fuori dal seminato.

Io non capisco questa sua presa di posizione, cioè cosa cambia? Cosa cambia? Cioè qui nessuno sta chiedendo la Si sta chiedendo, si sta chiedendo quantomeno, quantomeno di tutelare.

Perché ripeto, cioè, i lavoratori, i lavoratori vanno tutelati, tutelati.

C'è un parere favorevole del, del, e lei come giunta dà un parere sfavorevole.

Cioè, capisce che poi, però ripeto, questo è il mio pensiero, cioè, non come anche quello che hanno espresso gli altri colleghi.

Cioè, qui nessuno vuole fare, o nessuno viene qui a offendere.

Stiamo cercando di far ragionare, fare un ragionamento tutti insieme, perché ovviamente un domani, no, può essere anche l'opposto.

Dunque, quando si tratta di lavoratori, bisogna avere il buon senso e salvaguardare i posti di lavoro e dare quelle giuste garanzie che nessuno possa poi un domani lasciare a casa qualcuno.

Questo è il punto.

Questo è il punto che penso che sia nell'interesse di tutti.

Poi ognuno si prenda la propria responsabilità di votare quello che uno crede."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Siamo sempre in fase di dibattito sull'emendamento 5.

Ha chiesto la parola il presidente Comune, a facoltà, prego."

Prende la parola **Consigliere Lodovico COMO**:

"Scusate, grazie presidente.

Il dibattito diventa surreale perché state raccontando una storia ormai da un paio d'ore, quindi ogni tanto forse ritornare sul campo della realtà, eh, per riallineare gli elementi.

Allora, esistono le posizioni ideologiche, la difesa del lavoro è una questione ideologica.

Poi però c'è come concretamente si fa.

Stiamo parlando di una dismissione, c'è la garanzia all'interno dell'articolo 7 di 3 anni.

E attenzione, l'emendamento dice nel medesimo periodo è impossibile procedere a— il medesimo periodo è di 3 anni.

Cioè, quindi questo emendamento non cambia di una virgola, ha detto chiaramente la segretaria, è semplicemente ridondante, nel senso che ripete quello che è già scritto nell'articolo 7.

Punto.

La posizione molto pragmatica è questa.

Però dimenticate un fatto: che la lettera d'invito, che forse avete letto, forse no, perché cercate la perizia che non c'è e che fa parte del procedimento, che dite che non c'è e che esiste, però forse non avete letto la lettera d'invito in cui 30 punti su 100 vengono attribuiti a chi? A chi mette in campo le migliori garanzie per i lavoratori, prolungando fino a 8 anni il periodo di permanenza in azienda e dando quella garanzia.

Allora forse vale la pena di leggere tutto.

Perché le posizioni ideologiche, se restano solo ideologiche, diventano speculazione, ed è quella che state facendo voi.

Se invece diventano concretamente provvedimenti ed entrano nell'espletamento della gara e delle procedure, diventano garanzie per i lavoratori fino a 8 anni.

Oggi chi mette in campo 5 anni ulteriori di garanzia in questa lettera d'invito con questa gara garantisce ai lavoratori non 3, non 5, ma 8 anni, con il rapporto di 70 punti all'offerta economica e 30 punti alla garanzia dei lavoratori.

E mi verrebbe da dire, andiamo a rivedere gare del passato e vediamo se sono state fatte con questi criteri.

Grazie."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Ha chiesto la parola il presidente Ruggiero, prego."

A questo punto, interviene **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"Grazie, presidente.

Tralascio le considerazioni politiche sul tema della considerazione dei lavoratori da parte di questa amministrazione, l'abbiamo già visto in momenti passati quello che è avvenuto qua, l'ha ribadito anche il collega Locci poco fa.

Insomma, questa amministrazione di sicuro non si è distinta da questo punto di vista.

E tra l'altro ricordiamo che a settembre avremo uno sciopero generale dei dipendenti di Amagambiente.

Quindi direi che proprio forse, forse, forse non siete inseriti.

Ma allora, però adesso Presidente, qui tutte le volte che noi parliamo qualcun altro parla sotto, quindi ci sono i commenti dei consiglieri, del sindaco, gli insulti anche che ci vengono, che ci vengono, ci vengono dati.

Cioè, quindi le chiederei di, se qualcuno ha qualcosa da dire, prende il microfono, schiaccia il pulsante e lo dice, perché sennò diversamente diventerebbe molto complicato.

Cioè, tutti quanti possono parlare liberamente, Quindi direi che ognuno ha la possibilità di dire quello che reputa.

In questi ultimi pochi secondi che mi rimangono dico solo questo per venire dietro a quanto diceva il collega Como.

Ci parlava della lettera d'invito del 70-30, l'offerta economica 70-30% sul tema degli 8 anni.

Allora le dico, consigliere collega Como, Le faccio questa esortazione: firmiamo insieme un subemendamento all'emendamento del collega Locci, andando a partire dai 5, lo portiamo agli 8, esattamente come ci diceva, come ci diceva lei della possibilità.

Quindi noi siamo a disposizione di andare avanti, oltre, più rispetto a quanto anche avevamo inserito in un'ottica di accordo con l'amministrazione, che ovviamente evidentemente non c'è.

Ma siccome lei tira la palla oltre la rete.

Benissimo, noi la prendiamo e diciamo: firmiamo insieme un subemendamento che preveda un mantenimento, una garanzia occupazionale come diceva lei, che non solo i 3, non solo i 5 come dite voi, ma addirittura ad 8.

Benissimo, se tiene fede a quelle che sono le sue parole, a quello che è il suo impegno, e se davvero lei ha un peso in questa maggioranza, Se davvero lei conta e le sue parole contano all'interno di questa maggioranza, allora firmiamo.

Io sono a disposizione, firmiamo insieme un subemendamento a questo emendamento, approviamolo all'unanimità e portiamo questo periodo esattamente come diceva lei agli 8 anni.

Diversamente sono"

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"solo parole, conclusioni perse"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Mattia ROGGERO** che dichiara:

"e che non hanno nessuna tipologia di validità."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Ci sono altre richieste di intervento? Nessuna.

Ah, Presidente Rossa, prego."

Interviene **Consigliera Maria Rita ROSSA**:

"Semplicemente per dire che c'è un limite di legge.

Cioè, se le commissioni servono a qualche cosa, mi sembra che questa richiesta, questo approfondimento sia stato ben chiarito dalla segretaria generale, perché cioè noi possiamo anche esprimere tutte le volontà, al di là del fatto che diciamo io trovo piuttosto disdicevole giocare sulla pelle dei lavoratori la battaglia politica.

Qua non si possono usare i lavoratori come delle clave, perché naturalmente forse si tradisce, forse a voi non sta a cuore, ma non scherziamo sull'identità e sulle storie dalle quali proveniamo, perché possiamo anche testimoniare con le storie personali e delle nostre famiglie.

I lavoratori e chi ha fatto le battaglie per i diritti sul lavoro le mani se le sporcava e il sudore sulla fronte ce l'aveva, e magari faceva turni massacranti in fabbrica.

Certamente non solo le famiglie di sinistra, ma ecco.

Appunto.

Dopodiché, anche in anni passati, guardo lei, consigliere Castelli, abbiamo provveduto a salvare i posti di lavoro, perché anche allora venivamo additati e venivamo accusati di macelleria sociale.

E anche allora avevate, diciamo, strumentalizzato una situazione nella quale nessuno, nessuno perso il proprio posto di lavoro.

Quindi smettiamola di utilizzare i lavoratori, facciamoci pure tutti i conflitti politici che sono dopo in queste situazioni, anche se dovremmo pensare al bene della città, perché questa azienda, porca miseria, ha bisogno di investimenti.

Vogliamo pensare anche alla città o no? Perché il grande assente è il bisogno del cittadino.

Allora, i vostri emendamenti giocano contro la città, contro la città, perché con questa idea che, ah, perché perdiamo il patrimonio? Ma le aziende il legislatore le ha pensate, le ha trasformate in S.p.A.

demunicipalizzate perché dovevano servire a stare anche sui mercati, ad essere capaci di organizzare un lavoro efficace ed efficiente per il cittadino.

Qua nessuno sta pensando di mandare al macero i posti di lavoro, ma nessuno di noi si sogna di giocare sulla pelle dei lavoratori.

E allora questa azienda ha bisogno di investimenti per poter mettere a punto un sistema e un'organizzazione migliore per la città e per i cittadini.

Ma di cosa stiamo parlando? Dopodiché, Presidente Ruggiero, c'è la legge, c'è la norma.

Noi possiamo anche metterci lì con le camicie rosse, i fazzolettini, perché per noi sono cose vere, non finte, sono cose vere.

Ma c'è la legge, non è possibile andare oltre quello che già c'è scritto nel documento che oggi è in discussione.

Quindi non giochiamo sulla pelle dei lavoratori."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Questi lavoratori hanno bisogno di un'organizzazione"

Interviene quindi **Consigliera Maria Rita ROSSA**:

"anche del lavoro migliore per lavorare meglio.

Ci vogliono risorse, punto.

E noi stiamo facendo questo, ma smettetela di strumentalizzare i lavoratori.

Grazie."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Collega Castelli, lei è già intervenuto.

Collega Castelli è già intervenuto."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Silenzio in aula,

silenzio in aula, silenzio in aula.

Siamo sempre in fase di dibattito."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Ci sono altre"

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"richieste di intervento? Silenzio.

Chiedo se ci sono altre richieste intervento.

No? Allora mettiamo in votazione l'emendamento 5.

Votazione aperta."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 23:02 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Emendamento 5**".

Il voto, che si chiude alle ore 23:02, con 5 favorevoli, 18 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE		✓		
Massimo	ARLENGHI		✓		
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI				
Giuseppe	BIANCHINI		✓		
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO		✓		
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT				
Luca	FERRARIS		✓		

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO		✓		
Cristina	MAZZONI		✓		
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO	✓			
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO				
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI		✓		
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI		✓		
Elisabetta	CAMPESE		✓		

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votazione chiusa.

Allora, votanti 23, favorevoli 5, contrari 18, astenuti 0.

Allora, allora lo mettiamo a microfono, che anche Sfienti, il consigliere Sfienti, ha votato a favore."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Mettiamo 17 voti contrari e 6 favorevoli."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Le do la parola così rimane microfono.

Prego, Presidente Spienti."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luigi SFIENTI** che dichiara:

"Il mio voto è favorevole.

Grazie."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Gli uffici segnino perché evidentemente c'è stato un problema tecnico, quindi perfetto."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Allora, è stata, è stata presentata una questione sospensiva dal collega Ruggiero ai sensi dell'articolo 101, comma 3.

La presenta brevemente e poi, come, come sempre, intervento a favore, uno contro.

Silenzio in aula."

Alle ore 23:05, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Sospensiva Roggero**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Mattia ROGGERO** che dichiara:

"Sì, Presidente, avevo presentato la sospensiva che avevo già, avevo già presentato prima, quindi nel senso La sospensiva."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Abbiamo, diciamo, preso"

Prende la parola **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"atto del suo invito a presentare la sospensiva.

Consequentemente l'abbiamo messa nero su bianco relativamente già a quanto detto prima, quindi non sto a sprecare del tempo utile per tutti.

Quindi l'abbiamo già presentata,"

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"ci siamo per gli atti in modo di poterli vedere.

Ammetto la sospensiva.

Se si vuole fare un intervento contro e uno a favore, oppure senza interventi la metto direttamente in votazione, vediamo.

Presidente Locci, prego."

Interviene quindi **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Io invece devo intervenire a favore perché mi sembra importante ribadire che si vota per permettere di prendere visione di un documento che non avevamo.
Ora, visto che questo documento è stato stampato per la parte PDF è stato forse inviato per la parte Excel, ma io sto continuando a controllare la posta, non è arrivato.
Quindi insomma arriverà, magari dopo il consiglio comunale.
Però visto che il collega ha presentato questa richiesta di sospensiva per permettere di prendere visione di questo PDF stampato, insomma se c'è una copia ce la guardiamo qua.
Il tempo tecnico per leggerla, almeno siamo edotti di quello che viene detto, ovvero che esisterebbe questa perizia di Cerbero, benché venga considerata in maniera endoprocedimentale all'interno di un'altra perizia.
Però intanto andiamo a vedere se effettivamente ha valutato tutti gli asset di Amagreti Gas come dice l'emendamento che è stato approvato dal Consiglio Comunale, o se semplicemente magari ha considerato solamente la valutazione secondo il valore industriale residuo, perché le cose cambiano.
E quello che si chiedeva era una vera seconda perizia, non chiedere a un socio, a un amico, dammi un'altra valutazione del valore industriale residuo.
Quelle sono le reti, quella è l'età, fai 4 calcoli come sono previsti, il risultato ti viene quello.
Lo posso fare anch'io.
Voglio vedere cosa c'è scritto in questa perizia, vogliamo vederlo prima di andare avanti con la discussione.
Quindi se vogliono, i colleghi vogliono"

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"fornire a tutti loro stessi gli strumenti per valutare la cosa, bisogna votare a favore.
C'è un intervento contro? Se no, metto in votazione e chiedo se ci sono altre pregiudiziali su questo punto, ma non penso proprio.
Quindi la metto in votazione.
Votazione aperta."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 23:08 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "**Sospensiva Roggero**".

Il voto, che si chiude alle ore 23:08, con 6 favorevoli, 16 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE		✓		
Massimo	ARLENGHI		✓		
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI				
Giuseppe	BIANCHINI		✓		
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO		✓		
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT				
Luca	FERRARIS		✓		
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO				
Cristina	MAZZONI		✓		
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO	✓			
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO				
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI		✓		

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Elisabetta	CAMPESE		✓		

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Votazione chiusa.

Favorevoli

6, contrari 16, astenuti 0.

La pregiudiziale respinta.

Proseguiamo con l'emendamento 6.

Prego, Presidente Locci."

A questo punto, interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

Andiamo avanti con l'emendamento"

Alle ore 23:09, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento 6**.

Interviene quindi **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"numero 6, riguarda sempre l'articolo che interessa i dipendenti della lettera d'invito e si chiede di aggiungere questo testo: l'aggiudicatario dovrà altresì garantire per almeno 5 anni dalla sottoscrizione del contratto di cessione il mantenimento nel territorio comunale di Alessandria della sede operativa della società.

E delle principali funzioni strategiche, tecniche e amministrative connesse alla gestione della rete.

Sembra scontato, ma scontato non è.

Benché la rete sia qua in Alessandria, perché di quello stiamo parlando, nulla potrebbe impedire di avere gli uffici amministrativi da un'altra parte, di spostare la sede legale da un'altra parte, di avere anche gli operai in un'altra sede che poi vengono qua, se non addirittura vengono subappaltati o dati in concessione i servizi di manutenzione.

Insomma, quindi non è banale.

Quello che voglio dire è che rivendicare la sede qua sul nostro territorio per almeno 5 anni, anche qua non è che stiamo mettendo un vincolo insormontabile.

Chi ha intenzione di prendere la rete, se sta a cuore il fatto che vengono fatti degli investimenti che non siamo più in grado di fare, che insomma c'è l'attenzione anche alla qualità della gestione di questa rete, io penso che l'approvazione di questo emendamento sia un altro di quei passaggi su cui non ci sarebbe neanche bisogno di discutere.

E invece se prendo qualche minuto per andare a insistere sulla necessità di votare a favore, perché ormai neanche le cose banali possono essere considerate tali, perché la normalità sta diventando sempre più rara.

Insomma, non è più nelle corde della sinistra, e questo lo vediamo quotidianamente.

Ma noi chiediamo invece che Torniate a fare le cose normali, tornate a fare ciò che ha bisogno la nostra comunità, tornate a tutelare quelli che sono gli interessi della nostra città, dei nostri concittadini, dei lavoratori che lavorano nell'ampio gruppo pubblico che è formato dai dipendenti dell'ente, anche dai dipendenti delle società partecipate, e anche di tutto quell'indotto che ruota intorno a queste realtà.

Quindi chiedo al Consiglio Comunale un voto favorevole."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Parere tecnico, prego."

Interviene quindi **Segretario Lucia PEPE**:

"Favorevole,"

Sul punto, prende la parola **Segretario Lucia PEPE** che dichiara:

"perché questa logica è quella del Codice degli Appalti, dove appunto si pretende che un servizio sia garantito.

Non siamo in una logica di appalti e quindi non possiamo assolutamente inserire clausole di questo tipo.

Il parere negativo, quindi non favorevole, e lo sarà anche per i successivi emendamenti, e poi lo specificherò, perché non dobbiamo mai dimenticarci che non siamo nell'ambito del codice degli appalti ma nell'ambito di una vendita, di una dismissione Quindi non possiamo, non abbiamo i mezzi per pretendere o per inserire una roba del genere."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Parere"

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"della giunta? Dibattito aperto."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Nessuno chiede la parola.

Dibattito chiuso.

Pongo in votazione l'emendamento numero 6.

Votazione aperta sull'emendamento numero 6.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 23:13 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "**Emendamento 6**".

Il voto, che si chiude alle ore 23:13, con 6 favorevoli, 14 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE		✓		
Massimo	ARLENGHI		✓		
Marco	BAZZONI				
Roberto	BENZI				
Giuseppe	BIANCHINI		✓		
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO		✓		
Andrea	DI TULLIO				
Youness	FARAHAT				
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO		✓		
Cristina	MAZZONI		✓		
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO	✓			
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO				
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI		✓		
Elisabetta	CAMPESE		✓		

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votanti 20, favorevoli 6, contrari 14, astenuti 0.

0.

Emendamento 6 respinto."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Siamo all'emendamento 7.

Prego, Presidente Locci, ne ha facoltà."

Alle ore 23:14, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento 7**.

Interviene quindi **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

Emendamento che riguarda sempre l'articolo 7 della lettera d'invito, quindi i dipendenti.

E si chiede di aggiungere dopo il primo periodo questo testo: il contratto di cessione dovrà prevedere a carico dell'aggiudicatario specifiche penali economiche, nonché adeguate garanzie finanziarie escutibili a prima richiesta in caso di inadempimento agli obblighi concernenti tutela occupazionale, mantenimento della sede operativa nel territorio presidio territoriale, attuazione degli investimenti dichiarati in offerta.

Ecco, se noi ci aspettiamo ovviamente che sia un gruppo solido quello che va a prendere le quote, il 100% delle quote di Amagreti Gas, ovviamente non possiamo avere dubbi sul fatto che siano in grado di prevedere una garanzia fideiussoria per rispettare quelli che sono gli impegni che prenderà in sede di gara.

E quindi prevedere questo in maniera tale che, nel caso non venissero rispettati gli impegni, si possa avere un ristoro economico a beneficio non tanto dell'ente o della società AMAG che controlla reti gas, quanto poi soprattutto dei lavoratori che sarebbero le prime vittime di questo inadempimento eventuale da parte dell'aggiudicatario.

Quindi si chiede di inserire questa garanzia fideiussoria tra le richieste.

Grazie."

Alle ore 23:15, lascia la seduta **Consigliera Elisabetta CAMPESE** .

Alle ore 23:16, si unisce alla seduta **Consigliera Elisabetta CAMPESE** .

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Parere"

Interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"tecnico

Parere non è favorevole perché anche in questo caso noi non possiamo applicare penali.

Al massimo la non, il non rispetto degli impegni presi dovrà essere, come dire, valutato dal giudice del lavoro in sede di vertenze sindacali.

Non possiamo applicare noi penali perché non siamo, come dicevo prima, in una logica di appalto.

Quindi il parere non è favorevole."

Prende la parola **Sindaco Giorgio Angelo ABONANTE**:

"Parere della Giunta?

Non favorevole.

Dibattito aperto."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Nessuno chiede la parola.

Dibattito chiuso.

Pongo in votazione l'emendamento numero 7.

Votazione aperta."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 23:17 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "**Emendamento 7**".

Il voto, che si chiude alle ore 23:17, con 1 favorevoli, 17 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE		✓		
Massimo	ARLENGHI		✓		
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI				
Giuseppe	BIANCHINI		✓		
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI				
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO		✓		
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT				
Luca	FERRARIS		✓		
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI				
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO		✓		
Cristina	MAZZONI		✓		
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA		✓		

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Santina	SANTORO				
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI		✓		
Elisabetta	CAMPESE		✓		

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"30 secondi.

Votazione chiusa.

Votanti 18, favorevoli 1, contrari 17, astenuti 0.

Emendamento respinto.

Passiamo all'emendamento numero 8."

Alle ore 23:18, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento 8**.

A questo punto, interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

Con l'emendamento 8, nel solito articolo della lettera d'invito che riguarda i dipendenti, verso cui insomma la destra di questa città dimostra un'attenzione che alla sinistra non è più comune, con questo emendamento chiediamo di aggiungere il seguente testo: l'aggiudicatario dovrà trasmettere annualmente al Comune di Alessandria, per almeno 5 anni dalla sottoscrizione del contratto di cessione, una rendicontazione sullo stato degli investimenti, sui livelli occupazionali, sulla sede operativa, sulle funzioni strategiche, sul presidio territoriale.

Ora, è vero che questa società diventa una società privata.

Ma noi dobbiamo dimostrare come comunità di avere un'attenzione che rimane per un patrimonio così importante come quello delle reti del gas, che rimane per quelli che sono i lavoratori, che a quel punto non saranno più lavoratori del gruppo pubblico, diciamo, ma saranno pur sempre persone che vivono in questa città e che per tanti anni hanno servito le aziende pubbliche, e che quindi noi dimostriamo un'attenzione che deve andare avanti nell'anno.

E per questo dobbiamo chiedere un impegno a chi acquisterà Amagreti Gas di continuare per almeno 5 anni a informare su quelle che sono le dinamiche del loro gruppo.

Quindi se il personale è mantenuto e cresciuto, quali investimenti intendono fare, visto che comunque si tratta di reti e queste reti sono sotto la nostra città, e quindi abbiamo il dovere di conoscere quello che avviene nelle reti sotto la città.

E questo vale tanto più se non abbiamo più il controllo di quel tipo di investimenti.

Se non siamo più noi, attraverso le aziende del Gruppo AMAG, a controllare quelle che sono le reti, dobbiamo comunque pretendere che chi lo farà per almeno 5 anni ci relazioni annualmente su quello che sta facendo, che ha intenzione di fare.

E questo emendamento chiede proprio un impegno In questo senso io spero che si capisca l'utilità che ne ha l'amministrazione a tenere sotto controllo questi aspetti, e per questo spero che il Consiglio Comunale voglia esprimere un indirizzo favorevole rispetto a questo emendamento."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Parere tecnico."

Interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"Per

le stesse motivazioni di prima, il parere non è favorevole."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Giunta, parere"

Sul punto, prende la parola **Sindaco Giorgio Angelo ABONANTE** che dichiara:

"della giunta? Non favorevole.

Dibattito aperto."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Nessuno chiede la parola.

Dibattito chiuso.

Poniamo in votazione l'emendamento 8.

Votazione aperta."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 23:22 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Emendamento 8**".

Il voto, che si chiude alle ore 23:22, con 4 favorevoli, 17 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE		✓		
Massimo	ARLENGHI		✓		
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI				
Giuseppe	BIANCHINI		✓		
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO		✓		
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT				
Luca	FERRARIS		✓		
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO		✓		
Cristina	MAZZONI		✓		
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO				
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI		✓		
Elisabetta	CAMPESE		✓		

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votazione chiusa, chiusa, chiusa.

Votazione chiusa.

Votanti 21, favorevoli 4, contrari 17, astenuti 0.

Emendamento respinto.

Passiamo all'emendamento numero 9.

Prego, Presidente Loccio."

Alle ore 23:23, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento 9**.

Interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

Io rifaccio il discorso di prima.

Fatto su— sull'unico emendamento che avete accolto, magari funziona.

Allora, capisco che siete infallibili, non sbagliate mai, e che i revisori dei conti quando danno parere favorevole mettono il sigillo sull'infallibilità di quello che proponete al Consiglio.

Ma voglio chiedervi se Ritenete forse che sia il caso di modificare un passaggio nella lettera d'invito all'articolo 9, quello che riguarda i soggetti ammessi a presentare l'offerta e parla del conflitto di interessi.

Allora, si chiede di sostituire le parole conflitto di interessi di cui all'articolo 6 del codice, perché se ci riferiamo al codice del Decreto Legislativo 36/2023, l'articolo 6 in realtà parla della sussidiarietà orizzontale, non parla di conflitto di interessi.

E comunque è più opportuno, visto che nel resto della delibera si fa sempre riferimento al Decreto Legislativo 36/2023, anziché parlare generalmente di codice, che può essere qualsiasi codice, fare riferimento al Decreto Legislativo 36/2023.

E soprattutto all'articolo 16, non all'articolo 6.

Quindi sostituire conflitto di interessi di quell'articolo 6 del codice con conflitto di interesse di cui all'articolo 16 del Decreto Legislativo 36/2023.

Non voglio mettere in dubbio insomma la vostra proposta e i revisori a cui ci inchiniamo, perché se danno parere positivo tutto deve rimanere immutato.

Però insomma, quando è evidente così si commettono degli errori, sarebbe meglio correggerli, no? Altrimenti anche l'atto— se fanno riferimento all'articolo 6, che ci azzecca, direbbe il buon Di Pietro, l'articolo 6 sulla sussidiarietà orizzontale col conflitto di interessi, che invece l'articolo 16.

Grazie."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Parere tecnico."

A questo punto, interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"Io credo che l'articolo 6 a cui si fa riferimento non sia quello del codice degli appalti, perché quel codice degli appalti non viene mai mai citato e non deve essere citato.

Credo sia l'articolo 6 La legge 190, così come modifica la 2, la appunto la 190, no, lapsus, la legge quella 241, la 241 del '90, scusate, ho fatto una crasi, la 241 del '90 dove si parla di conflitto di interesse all'articolo 6.

Qui si cita un decreto legislativo 24 febbraio del numero 58 del '98.

Francamente, si può specificare, si può precisare, chiedere magari se si parla della 241, perché l'articolo 6 sul conflitto di interesse è quello della 241, che va letto in combinato disposto con l'articolo 1 della legge 190, quella dell'anticorruzione.

L'articolo 16 sul conflitto di interesse del codice, sebbene sia appropriato, qui non deve essere citato perché il codice degli appalti non si applica.

Quindi io non credo si tratti dell'articolo 16 del codice 36/23. Poi si potrebbe, quindi io credo che si tratti, qui parla, citano effettivamente la legge 24 febbraio '98 numero 58, l'articolo 6.

Parlo dell'articolo 9 della lettera d'invito, che è quello a cui si fa riferimento.

Non credo sia il codice, quello degli atti.

Codice, ma non degli appalti.

Codice, infatti, infatti è improprio il codice.

Al massimo si toglie il codice, ma non è il codice degli appalti.

Di questo sono sicurissima, perché il codice degli appalti qui non deve essere applicato.

Siamo fuori dal codice.

E io allora è il l'articolo 6 della 241, che si legge in combinato disposto con l'articolo 1 della 190.

Quando noi parliamo di conflitto, dichiarazione di conflitti interessi, quello che firmate anche voi, che siamo fuori dal codice degli appalti, la normativa di riferimento è l'articolo 1 della legge 190, letta in combinato disposto con l'articolo 6 della 241.

Qui si cita ancora un'altra legge, quindi a questo punto non— per questo motivo l'inserimento dell'articolo 16 del Codice degli Appalti io non lo ritengo corretto.

Non è, il mio parere non è favorevole, perché è una legge che non va applicata in questa procedura.

Grazie."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Parere della Giunta."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Io ho capito parere

non favorevole a livello tecnico, giusto?"

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Parere della giunta, il parere tecnico.

Tecnico, segretario, abbiamo capito bene, parere contrario."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Prego, dibattito aperto.

Presidente Locci."

Interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Allora, però il codice non è che ce lo siamo sognati, lì c'è scritto Conflitto di interesse di cui all'articolo 6 del codice.

Che codice? Adesso lei dice la 241 del '90, ma quello non viene scritto da nessuna parte, quindi uno se lo deve immaginare.

Poi la 241 del '90 non è un codice, quindi noi leggiamo, cioè chi riceve la lettera d'invito, partecipiamo alla gara, conflitto di interessi, ci basiamo sull'articolo 6 del codice.

Penale, civile, di che codice? Uno pensa al codice degli appalti e allora propone di modificare l'articolo 16 del Decreto Legislativo 36/2023, che ha molto più senso che scrivere articolo 6 di qualcosa che non viene neanche citato.

A me sembra, cioè, se il parere è negativo sull'emendamento, deve essere negativo anche su quello che già c'è scritto, perché scritto così rischia di essere un vizio che va a pregiudicare tutta la gara.

Un attimo,"

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"un attimo, segretario, prego."

A questo punto, interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"Non c'è.

Allora, se lei va a vedere l'articolo 9 della lettera d'invito, non c'è scritto codice semplicemente, c'è il richiamo all'articolo 6, commi 2 quinquies e 2 sexies.

Del Decreto Legislativo 24 febbraio '98 numero 58, e credo sia una normativa societaria.

Poi non viene più ripreso e non viene più denominato il codice senza una normativa accanto.

Quindi o c'è un refuso nell'emendamento o è sbagliato l'articolo, perché io non lo vedo questa cosa del codice monco, tra virgolette."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Poi, grazie.

Siamo sempre in fase di dibattito.

Comunque, collega Loci, lei allora basta, intervenuto.

Non ci sono altre richieste di intervento.

Chiudiamo la discussione, mettiamo in votazione l'emendamento 9.

Votazione aperta.

Posso fare un'ultima precisazione? Il rivolto.

Se andate a vedere la legge e quella con l'intermediazione.

Chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 23:32 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: **"Emendamento 9"**.

Il voto, che si chiude alle ore 23:32, con 5 favorevoli, 17 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE		✓		
Massimo	ARLENGHI		✓		
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI				
Giuseppe	BIANCHINI		✓		
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO		✓		
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT				
Luca	FERRARIS		✓		
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO		✓		
Cristina	MAZZONI		✓		
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO				
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI		✓		
Elisabetta	CAMPESE		✓		

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votanti 22, favorevoli 5, contrari 17, astenuti 0.

Emendamento 9 respinto.

Segretario, vuole aggiungere"

Prende la parola **Segretario Lucia PEPE**:

"qualcosa? Finanziaria, e quindi è una legge prettamente societaria.

Quindi ecco perché non c'era familiare."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Andiamo avanti con l'emendamento numero 10 del collega Locci, prego."

Alle ore 23:33, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento 10**.

Interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

Rimaniamo sull'articolo 9, quindi sulle questioni di conflitto di interessi.

Chiediamo di aggiungere un nuovo testo.

Subito dopo il periodo che parla delle misure intrusive, aggiungere il seguente: a tal fine ciascun operatore economico dovrà dichiarare l'assenza di rapporti professionali, consulenziali, economici o societari diretti o indiretti con soggetti che abbiano prestato attività di advisory, perizia, assistenza legale o supporto rapporto tecnico-economico nella predisposizione della presente procedura, ovvero indicare puntualmente tali rapporti ai fini della valutazione da parte di AMAG.

Credo che sia il minimo assicurarci che nessuno di Paragon piuttosto che di Cerbero, eccetera eccetera, abbia a che fare a livello consulenziale o con rapporti chiari economici con chi presenta offerte in questa, in questa gara.

Questo credo possa essere inserito nella lettera d'invito perché è una tutela nostra, è una garanzia di trasparenza che insomma dovrebbe essere argomento condiviso da tutti, dovrebbe essere qualcosa su cui non ci sarebbe bisogno di discutere.

Visto che abbiamo perso altre occasioni di introdurre elementi di trasparenza, perché si dice che quello che viene previsto dal codice degli appalti in questo caso non deve essere tenuto in considerazione, ma ci sono alcuni elementi lo credo debbano essere invece tenuti ampiamente in considerazione.

Sicuramente chi ha fatto la perizia non può avere un rapporto, non può aver avuto un rapporto con le società che hanno presentato un'offerta.

Questo mi sembra il minimo sindacale che dobbiamo pretendere.

E allora questa è la proposta che facciamo, di aggiungere questo testo all'allegato 2, cioè alla lettera d'invito, proprio all'articolo 9 che riguarda i soggetti ammessi a presentare offerta.

Grazie.

Parere tecnico."

Interviene quindi **Segretario Lucia PEPE**:

"Posto il fatto di non avere nulla in contrario sulla frase, ma il parere non è favorevole perché è incongruo rispetto all'articolo 9.

9, perché a me non risulta che nel testo ci sia, ci sia appunto il periodo in cui lei propone l'emendamento.

Io non lo leggo, ho provato a rileggere l'articolo 9, ma se volete vi leggo l'articolo 9.

Io non Non lo vedo.

Allora, possono partecipare alla presente procedura negoziata società, investitori istituzionali e clienti professionali indicati nell'articolo 6 del Decreto Legislativo 58/98, a carattere industriale o finanziario, in qualunque forma costituiti, nel rispetto delle normative vigenti, che abbiano presentato regolare manifestazione di interesse, che siano stati invitati alla presente procedura competitiva.

I predetti soggetti devono essere in possesso dei requisiti di cui al successivo articolo 10, da attestarsi con le dichiarazioni da rendersi ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000.

La partecipazione è ammessa unicamente in forma singola ed è esclusa la facoltà in capo ai partecipanti di avvalersi dei requisiti di altri soggetti.

Pertanto tutti i requisiti di cui al successivo articolo 10 devono essere posseduti in proprio dal partecipante.

I soggetti che hanno presentato regolare e tempestiva manifestazione di interesse e che pertanto sono stati invitati alla presente procedura possono parteciparvi anche mediante un diverso veicolo societario, purché appartenente al medesimo gruppo gruppo societario.

Resta fermo che il soggetto effettivamente partecipante dovrà dimostrare in proprio il possesso di tutti i requisiti di partecipazione di cui all'articolo 10.

Allora, non c'è congruità dell'emendamento."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Parere della giunta."

Sul punto, prende la parola **Sindaco Giorgio Angelo ABONANTE** che dichiara:

"Non favorevole.

Dibattito aperto."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Nessuno chiede la parola.

Dibattito chiuso.

Metto in votazione l'emendamento Numero 10, votazione aperta.

Votazione."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 23:39 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "Emendamento 10".

Il voto, che si chiude alle ore 23:39, con 5 favorevoli, 16 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE		✓		
Massimo	ARLENGHI		✓		
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI				
Giuseppe	BIANCHINI		✓		
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO				
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT				
Luca	FERRARIS		✓		
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO		✓		
Cristina	MAZZONI		✓		
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO				
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI		✓		
Elisabetta	CAMPESE		✓		

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Chiusa.

Votanti 21, favorevoli 5, contrari 16, astenuti 0.

L'emendamento è respinto."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Emendamento 11, prego, collega Locci."

Alle ore 23:40, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento 11**.

Interviene quindi **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

Scusi, ma sto cercando anche di leggere la relazione.

Quindi, visto che continua a intervenire, non riesco ad avere il tempo.

Se non le dispiace, durante l'intervento cerco anche di leggere, mi prendo questi attimi.

Comunque, insomma, l'emendamento— stiamo parlando dell'emendamento numero 11.

Me l'avete dato adesso quando lo leggo.

Comunque inerente al tema.

Se volete leggo ad alta voce, rendo tutti felici prima.

Non è irrilevante comunque quello che si legge.

Eh, hai visto? No, la perizia a Pavia, l'asseverazione l'hanno fatta fare a Salerno.

No, comunque l'emendamento in oggetto chiede di aggiungere un requisito di capacità finanziaria, quindi è richiesto un patrimonio netto pari all'importo posto a base d'asta della procedura al fine di garantire una capacità economica finanziaria proporzionale proporzionata all'acquisto dell'integrale capitale sociale di Amagreti Gas e agli impegni successivi assunti dall'aggiudicatario.

Quindi se stiamo a quello che scrivete voi nella lettera d'invito, 25 milioni e 3, però se stiamo a quello che è il valore che veramente ha questa società, come anche insomma stiamo leggendo dalla perizia Cerbero, secondo noi è il valore industriale residuo, quindi vuol dire 29 milioni e— cosa c'è scritto qua? 29 milioni 241.466.

Secondo me dovrebbe essere questo il valore.

Sicuramente non possiamo accettare offerte di società che non abbiano almeno quel capitale sociale.

Ecco, mi prendo ancora qualche secondo, lo sfrutto per Leggere qualcosa.

Grazie."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Prego, per il parere tecnico, la segretaria dottoressa Pipe."

Interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"Quindi ricordo che questa, questa lettera è stata scritta coinvolgendo anche Le aziende, il gruppo AMAG e i loro consulenti.

Parere"

Sul punto, prende la parola **Sindaco Giorgio Angelo ABONANTE** che dichiara:

"della Giunta? Non favorevole."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Dibattito aperto."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Nessuno chiede la parola.

Presidente Locci, prego."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI** che dichiara:

"Sai, ormai abbiamo questi impianti che non funzionano bene, cioè l'audio fa schifo, ormai è appurato da quando non abbiamo più le casse al nostro posto, i tasti non funzionano.

Probabilmente non si ricorda il collega, ma Avevamo un bell'impianto che da 20 anni funzionava, più di 20 anni, ha sempre funzionato bene senza un errore.

E invece abbiamo buttato dei soldi per questo impianto che non funziona, dà sempre problemi.

E comunque insomma stiamo leggendo Scusate se prendo tempo per leggere.

Se potevamo sospendere 10 minuti me lo leggevo con calma.

Sfruttiamo il tempo.

Se lei collega non legge, vota senza leggere, insomma è una sua scelta.

Non esageri, collega.

Comunque, no, presidente, stavo vedendo, ci sono cose interessanti che rendono sicuramente necessario questo questo emendamento.

Se anche lei leggesse, se vuole, se sospende un attimo, Presidente, possiamo leggerlo insieme.

Grazie."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Ci sono altre richieste di interventi in fase di dibattito? Nessuno si è prenotato.

Dibattito chiuso sull'emendamento 11.

Lo mettiamo in votazione."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 23:46 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "**Emendamento 11**".

Il voto, che si chiude alle ore 23:46, con 0 favorevoli, 16 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE		✓		
Massimo	ARLENGHI				

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI				
Giuseppe	BIANCHINI		✓		
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI				
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO		✓		
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT				
Luca	FERRARIS		✓		
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI				
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO		✓		
Cristina	MAZZONI		✓		
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO				
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI				
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI		✓		
Elisabetta	CAMPESE		✓		

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votazione chiusa.

Allora, votanti 16, favorevoli 16, contrari 16, astenuti 0.

Abbiamo chiuso la votazione su questo emendamento.

Chiedo conferma al segretario, ma non c'è.

Sospendiamo questo.

E allora, 16:30 minuti di sospensione."

Ancora un attimo.

La seduta viene sospesa alle 23:48.

La seduta riprende venerdì 24 luglio 2026, alle ore 00:18.

Presiede la seduta **Presidente del Consiglio MALAGRINO Diego**.

Risultano presenti all'appello i seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Giorgio Angelo	ABONANTE	Sindaco	✓		
Massimo	ARLENGHI	Consigliere	✓		
Marco	BAZZONI	Consigliere	✓		
Roberto	BENZI	Consigliere		✓	
Giuseppe	BIANCHINI	Consigliere	✓		
Alessandro	BUZZI	Consigliere	✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI	Consigliere		✓	
Ezio	CASTELLI	Consigliere	✓		
Lodovico	COMO	Consigliere	✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	Consigliere		✓	
Vincenzo	DEMARTE	Consigliere		✓	
Adriano	DI SAVERIO	Consigliere	✓		
Andrea	DI TULLIO	Consigliere	✓		
Youness	FARAHAT	Consigliere		✓	

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Luca	FERRARIS	Consigliere	✓		
Francesco	GENTILUOMO	Consigliere	✓		
Giulia	GIUSTETTO	Consigliera	✓		
Maria Teresa	GOTTA	Consigliera	✓		
Emanuele	LOCCI	Consigliere	✓		
Cinzia	LUMIERA	Consigliera		✓	
Diego	MALAGRINO	Presidente del Consiglio	✓		
Cristina	MAZZONI	Consigliera	✓		
Maurizio	PELLEGRINO	Consigliere		✓	
Fabrizio	PRIANO	Consigliere		✓	
Mattia	ROGGERO	Consigliere	✓		
Maria Rita	ROSSA	Consigliera	✓		
Santina	SANTORO	Consigliera		✓	
Maurizio	SCIAUDONE	Consigliere	✓		
Luigi	SFIENTI	Consigliere	✓		
Valerio	VANIN	Consigliere		✓	
Alvaro	VENTURINO	Consigliere		✓	
Rapisardo	ANTINUCCI	Consigliere	✓		
Elisabetta	CAMPESE	Consigliera	✓		

Alle ore 00:18, si unisce alla seduta **Assessore Daniele COLORIS**.

Alle ore 00:18, si unisce alla seduta **Assessora Roberta CAZZULO**.

Alle ore 00:18, si unisce alla seduta **Assessore Giovanni IVALDI**.

Alle ore 00:18, si unisce alla seduta **Assessore Enrico MAZZONI**.

Alle ore 00:18, si unisce alla seduta **Assessora Antonella PERRONE**.

Alle ore 00:18, si unisce alla seduta **Assessore Michelangelo SERRA**.

Alle ore 00:18, si unisce alla seduta **Segretario Lucia PEPE**.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Possiamo procedere all'appello, segretario."

Interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"Abbonante Antinucci.

Arlenghi, Mazzoni, Benzi, sente, Bianchini, Buzzi, Buzzi Langhe, sparito, Campese, Castelli.

Como, Cutica non c'è, De Marte non c'è, Di Saverio, Di Tullio, Farat, non c'è, Ferraris, Gentiluomo.

Giustetto, Cotta, Locci, Lumiera non c'è, Malagrino, Mazzoni, Pellegrino non c'è, Priano, Roggero c'è, Rossa.

Santoro non c'è.

Ciaudone, Sfienti non c'è.

Vanin non c'è.

Venturino.

Ok, allora a noi risultano 16 assenti e 17 presenti, quindi possiamo iniziare.

Grazie."

Alle ore 00:19, lascia la seduta **Consigliere Mattia ROGGERO**.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Allora, a questo punto riprendiamo dalla votazione sull'emendamento 11.

Votazione, votazione aperta sull'emendamento 11."

Alle ore 00:21, si unisce alla seduta **Consigliere Mattia ROGGERO**.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 00:21 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Emendamento 11**".

Il voto, che si chiude alle ore 00:21, con 4 favorevoli, 17 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE		✓		
Massimo	ARLENGHI		✓		

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI				
Giuseppe	BIANCHINI		✓		
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO		✓		
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT				
Luca	FERRARIS		✓		
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO		✓		
Cristina	MAZZONI		✓		
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO				
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI		✓		
Elisabetta	CAMPESE		✓		

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votazione chiusa.

Votanti 21, favorevoli

4, contrari 17, astenuti 0.

L'emendamento 11 è respinto.

Passiamo all'emendamento 12 del collega Locci."

Alle ore 00:22, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento 12**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI** che dichiara:

"Prego, Presidente.

Posso chiedere una comunicazione al Segretario Generale per un fatto non noto al momento in cui abbiamo iniziato a trattare questa, questa proposta? Adesso è noto perché ho letto Allora, le"

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"comunicazioni di solito sono disciplinate dall'articolo 99 e si richiedono in apertura di seduta, tranne che un fatto non noto non venga a conoscenza durante la seduta.

Ogni consigliere, ogni— allora, comma 8 articolo 99: prima dell'apertura dell'adunanza, in qualsiasi momento della stessa, ogni consigliere può richiedere in forma scritta al presidente, indicandone succintamente l'argomento, di poter prendere la parola per comunicare al consiglio fatto grave urgente appreso in quel momento.

Questo è quanto.

Se vuole glielo scrivo.

Quindi per scriverlo non riesco a illustrare elementariamente, ma se"

Prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"devo andare avanti"

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Però in questi 30 minuti di pausa si poteva organizzare.

Se vuole, andiamo.

I colleghi non sanno neanche che cosa— no, non lo sappiamo.

È evidente che non lo possiamo sapere.

Se prosegue sull'emendamento, nel frattempo io le dico questo: nel corso dell'emendamento inizio Industri l'emendamento 12, poi vedrà lei.

Poi voi venite a conoscenza di"

Prende la parola Consigliere Emanuele LOCCI:

"quello che non so che cosa sia, magari un reato, e allora insomma poi fate le vostre valutazioni.

Se mi tenete nascosti i documenti, io non li leggo quando ce li ha.

Allora, io credo che chi fa le perizie, soprattutto se queste devono essere asseverate, A norma anche del codice deontologico, insomma sono andato a cercarmelo, non dovrebbe avere conflitti di interessi, nel senso non dovrebbe essere qualcuno che ha una dipendenza economica con la società, in questo caso con AMAG, altrimenti non potrebbe fare una perizia terza.

Ok, qua abbiamo— lei sta illustrando l'emendamento 12,"

Prende la parola Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:

"sì o no? Perché lei ha la parola per l'emendamento 12 in questo momento.

Bene, vada avanti sull'illustrazione dell'emendamento 12.

Quindi non vuole che le do una notizia di reato? No, no, se lei vuole la incomettere.

No, no, ma mi sembra che questa sera non si capiscano bene le cose.

Le ho letto e citato l'articolo del regolamento del Consiglio Comunale con le modalità con cui lei può muoversi.

Tra l'altro c'è stata 30 minuti di sospensione dove poteva— bene, quindi adesso illustri l'emendamento 12, poi nel frattempo si muove di conseguenza.

Molto brevemente, questo è quanto.

Lei adesso ha la parola sull'emendamento 12, perché sennò se ogni volta facciamo come Uno vuole, non rispettiamo le regole.

Capisce che se mi chiede di scrivere mentre illustro l'emendamento è complesso."

Prende la parola Consigliere Emanuele LOCCI:

"Brevemente illustrare l'emendamento 12."

Interviene quindi Consigliere Emanuele LOCCI:

"L'emendamento 12 che riguarda l'articolo 12 della lettera d'invito, i termini e modalità di presentazione dell'offerta, al punto C, c'è scritto 258.000 euro.

Io l'avevo già sollevata questa questione in comitato di controllo analogo e mi era stato detto che sarebbe stato presentato un emendamento dalla parte della stessa giunta, ma non è stato presentato l'emendamento della giunta.

Ed è un altro errore, perché se c'è scritto che l'importo corrispondente all'1% del valore effettivamente posto a base d'asta e sono 258.000 euro, vuol dire che l'importo posto a base d'asta è 25.800.000.

Ma se adesso dite che in realtà non è più 25.800.000 ma 25.300.000, allora dovrebbe essere scritto 253.000, non 258.000.

Allora, per togliervi dall'impasse, anche perché poi non sarebbe corretto neanche 253.000 253.000, se vogliamo proprio essere precisi al centesimo.

Io suggerisco, eh, per carità voi siete bravi, ma io suggerisco di sostituire 258.000 con le seguenti parole: l'importo corrispondente all'1% del valore effettivamente posto a base d'asta.

Così qualsiasi valore sia, almeno sappiamo che è l'1% del valore.

E se Dite che 25 milioni 3 e qualcosa, almeno sarà 253 mila qualcosa.

Mi pare che questo sia sensato"

Interviene Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:

"e che possiate, anzi dobbiate accogliere.

Grazie.

Parere tecnico sull'emendamento 12."

Sul punto, prende la parola Segretario Lucia PEPE che dichiara:

"Sull'emendamento

12 è favorevole.

Resta però una scelta anche aziendale, politica, che tra i due valori poi prevale il maggiore, quello più garantista.

Per cui in realtà, se si vuole chiedere di più del dovuto, vabbè, si chiede.

Il parere comunque io lascio completamente al consiglio la decisione, perché Giusto l'uno e l'altro, quindi per me il parere favorevole."

Interviene Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:

"Grazie.

Parere della Giunta? Non favorevole."

Interviene quindi Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:

"Dibattito aperto"

Interviene quindi **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"sull'emendamento 12.

Presidente Roggeroni ha facoltà, prego."

Interviene quindi **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"Grazie, Presidente.

Dunque, per dare anche modo al collega di scrivere quanto richiesto, sono a presentare all'emendamento 12 un subemendamento.

Un sub-emendamento dove adesso ne abbiamo dato lettura, ne ho dato forma scritta anche, dove chiediamo all'emendamento 12, appunto il collega Locci chiede di sostituire l'euro 258.000 con le seguenti: l'importo corrispondente all'1% del valore effettivamente posta base d'asta.

E chiediamo di aggiungere a questo punto: il valore dovrà essere automaticamente adeguato qualora l'importo posta base d'asta venga rideterminato.

Anche per andare verso quanto ci dice la dottoressa, quindi parere è un parere politicamente favorevole, politicamente sfavorevole, favorevole.

Quindi finisco un attimo soltanto di darne scrittura e lo metto agli atti in maniera tale che se ne possa discutere."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Siamo sempre

in fase di Discussione, presidente Sfientini, facoltà."

A questo punto, interviene **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"Di fronte

a un emendamento così abbastanza palese, dove si capisce che sicuramente è un errore di trascrizione, spero, mi auguro, presumo, perché qui non hanno fatto altro che mantenere praticamente l'1% della prima perizia dei 200, dei 25 milioni e 800 mila euro.

Dunque, questo è ancora un dato di fatto che probabilmente— e questo è un dato che ovviamente ci è sfuggito anche alla relazione degli OREF, perché da qui si deduce che probabilmente, cioè, non sono stati molto attenti nel rivedere questi importi.

E da qui che si evince che sicuramente, cioè, da parte loro, secondo me Alla fine, cioè, non ci sono i controlli dovuti dal momento in cui si portano avanti certi atti, e questo lo dimostra.

In questo caso abbiamo anche cercato in qualche maniera di correggere il colpo, ma comunque l'emendamento da parte della Giunta non viene, non viene condiviso.

Questo mi fa specie."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Siamo

in discussione ancora sulle— sull'emendamento.

Il punto è che su questo emendamento è stato presentato un sub-emendamento da parte del collega Ruggiero."

Alle ore 00:32, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Subemendamento Roggero**.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Dobbiamo andare un attimo a verificare, chiedo anche gli uffici, l'ammissibilità del sub-emendamento, perché siamo già in fase di discussione sull'emendamento.

Il nostro regolamento prevede emendamenti e sub-emendamenti alle proposte di deliberazione, l'articolo 40.

Quindi facciamo un attimo la verifica.

Intanto proseguiamo con la discussione sull'emendamento e poi valutiamo l'eventuale ammissibilità del sub-emendamento."

Alle ore 00:32, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento 12**.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Sull'emendamento mi

pare di capire che non ci sono altre richieste di intervento, quindi chiuderei la discussione sull'emendamento."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Comma.

Articolo 40, comma 8:

eventuali sub-emendamenti devono essere presentati entro il termine della discussione dell'emendamento stesso.

Quindi lo possiamo ammettere, corretto? Gli uffici allora mi fanno segno che si può ammettere.

A questo punto la discussione sull'emendamento la dichiaro chiusa."

Alle ore 00:34, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Subemendamento Roggero**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Procediamo all'illustrazione del subemendamento.

Prego, Presidente Ruggiero."

A questo punto, interviene **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"Ovviamente l'unica copia scritta l'ho messa, l'ho messa agli atti.

Comunque, sostanzialmente, sulla base anche di quanto diceva la dottoressa, dando comunque un parere favorevole all'emendamento proposto dal collega Locci, andando a rafforzare anche quanto indicato dall'emendamento stesso, dove sostanzialmente si andava ad individuare non un valore specifico, ma un importo pari all'1% del valore oggetto a base d'asta.

Conseguentemente, in ottica rafforzativa dell'emendamento stesso, chiedere ed indicare che il valore Quindi questa determinazione fondamentale di quella che è questo 258.000 euro valutato allo stato attuale come una sorta di 1%, in realtà dovrà essere automaticamente adeguato qualora l'importo posto a base d'asta venga rideterminato.

Quindi questo anche per in qualche modo andare ad attualizzare eventuali variazioni su quelle che possono essere dei valori stessi.

Anche perché abbiamo preso in esame anche poco fa quella che era la documentazione che abbiamo richiesto alla Presidenza del Consiglio, ed effettivamente anche in queste relazioni, valutazioni che sono state che erano agli atti ci sono dei valori differenti rispetto al valore della perizia che in qualche modo stiamo andando ad approvare.

Conseguentemente"

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"possono esserci delle modifiche"

Prende la parola **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"e queste modifiche chiaramente vanno prese in considerazione.

Grazie.

Sul sub-emendamento discussione aperta."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Parere tecnico sul sub-emendamento, parere tecnico."

Interviene quindi **Segretario Lucia PEPE**:

"Favorevole per lo stesso

motivo dell'emendamento della Giunta sul subemendamento."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Discussione aperta sul subemendamento."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Ecco, Presidente Lotti."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI** che dichiara:

"Grazie, Presidente.

Questo sub-emendamento non fa che ribadire quello che è il principio che cerchiamo di ristabilire, che il valore che deve essere chiesto nella lettera d'invito per la presentazione dell'offerta deve essere un valore proporzionale a quella che è la base d'asta della stessa gara.

Quindi se non vogliamo esplicitarlo, basta trovare un criterio.

Con questo subemendamento andiamo a chiarire quello che è il criterio e ritengo che sia assolutamente accoglibile.

Parere tecnico favorevole dovrebbe confortare i colleghi.

Parere politico, insomma, lascia il tempo che trova, perché probabilmente non ha contezza di quello di cui stiamo parlando.

Io direi a questo punto che il Consiglio Comunale potrebbe esprimersi ed esprimersi favorevolmente rispetto a questo sub-emendamento, e poi soprattutto andare a dare una valutazione favorevole finale dell'emendamento come sarà sub-emendato.

Però corre l'obbligo di ringraziare il collega per aver voluto contribuire in maniera concreta e fattiva a ricercare la migliore soluzione.

Questo è lo spirito che ci vuole.

Io lo invito a fare la stessa cosa anche sugli altri emendamenti, perché tutto si può sempre migliorare.

Quindi chi vuole portare in quest'aula un contributo positivo per migliorare testi già presentati sicuramente qualcuno che dimostra di avere a cuore la nostra comunità e di voler lavorare per cercare di perfezionare ciò che insomma era già abbastanza buono ma può sempre essere migliorabile.

Quindi grazie per questo sub-emendamento, avrà il nostro voto favorevole.

Ci sono altre"

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"richieste intervento sul sub-emendamento? Presidente Roggero, prego."

Interviene quindi **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"Grazie, Presidente.

Oggettivamente non comprendiamo quella che, una volta che abbiamo una valutazione positiva tecnica dell'organo amministrativo, in realtà ci possa essere da questo punto di vista una valutazione politica negativa.

Anche perché io ricordo le parole del sindaco di inizio consiglio, dove ci diceva che questi aspetti erano aspetti meramente tecnici e che in qualche modo poco forse riguardavano il mondo della politica.

In realtà, con l'espressione di un parere contrario a quello che invece è un parere favorevole tecnico, è esattamente la conferma opposta rispetto a quanto invece diceva il sindaco.

A questo punto la politica sta individuando quelle che sono delle scelte che invece i tecnici valuterebbero come favorevoli da un punto di vista di miglioramento dell'atto stesso.

Anche perché noi qua non andiamo a stravolgere quella che è la costruzione di questa delibera, ma andiamo di fatto ad inserire una specifica su questo valore che, come dicevo, per ovvie ragioni può avere, e lo abbiamo visto già solo in questo, nella discussione sia della precedente delibera con perizia allegata sia con questo nuovo, con la nuova votazione questa sera dove c'è già una variazione.

Conseguentemente andare ad apportare questa richiesta fatta prima dal collega Locci e poi confortata da quanto abbiamo aggiunto noi, credo fosse assolutamente doveroso e soprattutto supportato dall'organo tecnico del Comune.

Grazie.

Non vedo altre richieste di intervento."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Discussione chiusa sul subemendamento.

Lo mettiamo in votazione.

Votazione aperta sul subemendamento."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 00:43 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Subemendamento Roggero**".

Il voto, che si chiude alle ore 00:43, con 5 favorevoli, 17 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE		✓		
Massimo	ARLENGHI		✓		
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI				
Giuseppe	BIANCHINI		✓		
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO		✓		
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT				
Luca	FERRARIS		✓		
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO		✓		
Cristina	MAZZONI		✓		
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO				
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI		✓		
Elisabetta	CAMPESE		✓		

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Votazione chiusa.

Votanti 22, favorevoli 5, contrari 17, astenuti 0.

Sub-emendamento respinto.

Adesso mettiamo in votazione l'emendamento del collega Locci.

Votazione aperta."

Alle ore 00:43, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento 11**.

Alle ore 00:43, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento 12**.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 00:43 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Emendamento 12**".

Il voto, che si chiude alle ore 00:43, con 5 favorevoli, 17 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE		✓		
Massimo	ARLENGHI		✓		
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI				
Giuseppe	BIANCHINI		✓		
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO		✓		
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT				
Luca	FERRARIS		✓		
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO		✓		
Cristina	MAZZONI		✓		
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO				
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI		✓		
Elisabetta	CAMPESE		✓		

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votazione chiusa.

Votanti 22, favorevoli 5, contrari

17, astenuti 0.

Emendamento 12 respinto."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Allora, il collega

Locci, ai sensi dell'articolo 99, comma 8, ha richiesto una comunicazione chiedendo l'intervento del segretario in riferimento a a dei fatti di cui è venuto a sapere nel corso della seduta."

Alle ore 00:44, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Comunicazione Locci su Proposta D.G. 220**.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Faccio presente che all'interno di questa comunicazione si fa riferimento a dei nomi di persone, quindi le ricordo che il nostro articolo 85 delle adunanze segrete dice che si tiene in forma segreta quando vengono trattati argomenti che comportino valutazioni sulle qualità personali, condizioni economiche, vita privata, correttezza di una persona, salvo i casi in cui la discussione riguardi lo specifico operato politico-amministrativo di un componente del Consiglio, di un suo assessore.

Quindi o lei non fa riferimenti specifici, o comunque non, nel suo intervento, se vuole rimanere seduta pubblica non deve parlare di questo.

Non so, nella comunicazione che mi ha scritto parla di una società, ma fa anche riferimento, mi pare, di una persona fisica.

Quindi o rimane nella comunicazione generica, se no lo sa benissimo.

Veda lei, deve attenersi al regolamento articolo 85.

Però ex ante è meglio, visto che l'intervento lo fa lei, non è facile prevedere quello che lei vuole dire."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Comunicazione, e poi se

lo ritiene il segretario interverrà su questo."

Prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Io posso, diciamo che allora ci sono state consegnate due relazioni, una relazione asseverata e quella che prima chiamavamo la seconda perizia di Cerbero, quindi un'SRL', non facciamo nomi.

Di persone, mentre la relazione asseverata è firmata da un ingegnere dell'Ordine degli Ingegneri di Salerno, ingegnere di Vietri sul Mare, quindi non diciamo il nome.

E comunque insomma il codice deontologico dell'Ordine degli Ingegneri, come stessa cosa vale insomma per tutti gli ordini professionali, anche per chi ha lavorato per Cerbero Solutions, è Stessa cosa si può trovare sull'articolo 51 del Codice di Procedura Civile.

È richiesta a chi svolge perizie o relazioni asseverate riguardo la valutazione del patrimonio di una società, che poi deve essere valutata ai fini di una vendita, che non— che abbia una per pietà, cioè che non abbia ovviamente conflitti di interesse, che vuol dire non aver prestato consulenza, assistenza o lavorato per la società che dà l'incarico di svolgere questa perizia, non avere interessi economici diretti o indiretti con l'ente oggetto di perizia o una delle parti in causa, che non sussistano relazioni d'affari, eccetera eccetera.

Ora, Cerbero S.r.l., guardando sul sito nella sezione trasparenza di Amagreti Gas, solo nel 2025 ha avuto 4 incarichi di consulenza, quelli che si vedono, per un totale di 24.000 euro.

Quindi proprio un rapporto di terzi età non c'è.

E anche l'ingegnere di Vietri sul Mare, dell'Ordine degli Ingegneri di Salerno, che ha fatto la relazione asseverata, anche lui risulta, o almeno un omonimo, nome e cognome identici, con lo stesso incarico ingegnere, aver avuto incarichi di consulenza da Amagreti Gas nel 2025.

Lei ritiene, segretario generale, che non ci sia conflitti di interesse, che sono degli omonimi questa società e questo ingegnere? Questo insomma mi pare che è una cosa che non era nota e che adesso è nota, e mi pare assolutamente rilevante.

Segretario, se vuole intervenire, ne ha facoltà.

Prego."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Allora, ok."

Interviene quindi **Segretario Lucia PEPE**:

"Posto che la perizia di Cerbero non è oggetto di questa trattazione, è un atto, abbiamo detto mille volte, endoprocedimentale istruttorio di Amagreti Gas, che viene richiamato, come lo è stato anche nella perizia 2024, da Masotti, che è il perito di Paragon, per intenderci.

Il dottor Masotti, che è il perito firmatario dell'asseverazione della perizia che noi stiamo andando ad approvare, ha richiamato gli atti interni di Ama-Gretigas, tra cui la stima delle reti.

Lo ha fatto identicamente anche nella perizia che abbiamo approvato ad aprile.

Senza suscitare però questa curiosità di adesso.

Ma questo incarico con cui ogni anno, ogni 6 mesi, non lo so, Amagreti Gas fa periziare le sue reti non è oggetto della nostra delibera.

È un atto interno loro di cui Masotti, che è il perito firmatario di Paragon, si è fatto carico sia per il primo step 2024 sia per il 2025, prendendo le stime e tutti gli asset, perché la rete è un asset di Amagreti Gas.

Allora, non è un oggetto di trattazione un atto endoprocedimentale interno ad Amagreti Gas, non è oggetto di questa approvazione.

È un atto di cui si fa carico e garantisce il dottor Masotti, come lo ha fatto per il 2024.

Allora, quindi bisogna distinguere i livelli, bisogna distinguere i livelli.

Allora, non stiamo approvando la perizia di Cerbero, Non ci interessa, è un atto interno.

Stiamo approvando la perizia di Paragon, ok, che complessivamente valuta Amagreti Gas, non solo per quanto riguarda la stima del virro rapro.

Non ci interessa questo.

Seppure ci fosse una, come dire, sommatoria di incarichi, ed è capitato che fosse stata sollevata questione di conflitto di interessi Anac.

Anac ha sempre, come dire, redarguito questi incarichi ripetitivi.

E l'unica volta in cui Borderline dice vabbè, andiamo avanti, è quando in un anno questi incarichi, seppur ripetitivi, non superano almeno la soglia dei 40.000.

Quindi trattandosi di poco valore, se un affidamento diretto lo posso dare a 40.000, anzi adesso fino a 140.000, perché adesso con il nuovo codice noi possiamo affidare direttamente fino a 140.000, ANAC dice bene, tu hai dato 3 incarichi di 15.000 euro, stai sempre sotto soglia, non ti faccio non ti perseguo.

Questa è la posizione di ANAC attualmente, ma non interessa a noi questa sera perché noi non approviamo la perizia di Cerbero.

Non mi interessa poi se invece gli incarichi sono di altri livelli, di altra quantificazione.

Allora sì che bisogna fare la segnalazione, ma ad ANAC Non in questa sede.

Io qui approvo la perizia di paragone, nella fattispecie del dottor Masotti che l'ha asseverata.

Il consiglio è chiamato a votare su questo.

Grazie."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Se i chiarimenti sono stati forniti, non ci sono altre richieste, proseguiamo sul L'emendamento numero 13.

No, no, no, se l'ho detto, se si vuole intervenire c'è la possibilità, 3 minuti per ogni gruppo, perché è una comunicazione.

Se però nessuno interviene, andiamo avanti sull'emendamento 13.

Ovviamente rimaniamo sempre in seduta aperta e quindi sempre con i crismi che ci siamo dati prima.

Presidente Locci, prego, 3 minuti."

Interviene Consigliere Emanuele LOCCI:

"Delle due l'una: o c'è stata una seconda perizia secondo quelli che erano gli indirizzi che aveva dato il Consiglio Comunale, si è detto che era appunto quella di Cerbero, oppure non c'è stata e quindi non sono stati rispettati gli indirizzi del Consiglio Comunale, se questi sono dei semplici atti interni di AMAG.

Atti interni, però insomma che si chiama relazione asseverata.

Quindi già se fai una relazione asseverata devi avere un rapporto terzo rispetto alla società che ti dà l'incarico.

Quindi secondo me rimangono dei profili di criticità evidenti, o perché è mancata la seconda perizia, ma quello mi pare evidente perché questi qua Insomma, la relazione di Cerbero è davvero un complotto.

Basta inserire i dati, utilizzare la formula e ti restituisce il valore.

È davvero una cosa, insomma, non è una perizia.

E anche la relazione asseverata, insomma, lascia davvero delle perplessità.

Ora, probabilmente non c'è fiducia nell'Ordine degli Ingegneri di Alessandria, penso, se sia il consulente che ora anche l'asseveratore, colui che ha fatto questa relazione, è stato andato a prendere così, così lontano.

Uno dice, magari sono andati così lontano perché almeno non aveva conflitti di interesse, però in realtà era già un consulente della società.

Ci sono cose che mi lasciano molto, molto perplesso e insomma valuteremo con i colleghi della minoranza come procedere nei prossimi giorni rispetto a questi fatti.

Grazie.

Presidente"

Interviene quindi Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:

"Ruggiero, 3 minuti, prego."

Interviene quindi Consigliere Mattia ROGGERO:

"Presidente, dunque Non entro, non voglio entrare nel merito della discussione, soltanto alcune delucidazioni che chiederei al segretario.

Dunque, la segretario ci dice non è oggetto di valutazione approvazione queste valutazioni, perizie, chiamiamole come devono essere chiamate, che in qualche modo abbiamo avuto modo di leggere nel corso della discussione, che il cui committente mi pare fosse stata Amagreti Gas, direttamente, sia per quanto riguarda la Cerbero che la seconda che citava il collega.

Però oggetto della discussione, quindi dell'approvazione, abbiamo questo aggiornamento, definiamolo, della perizia Paragon originariamente assunta sulla base dei nuovi risultati di bilancio patrimoniale.

Però a pagina 4 di questa perizia In realtà si dice al punto 2.2, la documentazione utilizzata: sono stati messi a disposizione ed esaminati dall'advisor i seguenti documenti.

E proprio sui documenti che ci sono, quindi in qualche modo ne prendiamo atto approvando questa, questa perizia, abbiamo proprio la stima RAB patrimoniale Cespiti 2025 effettuati dalla società Cerbero Solution S.r.l.

Poi a pagina 22, sempre della perizia, vado a prendere perché adesso era pagina 4.

Anche qui al fondo della pagina c'è scritto: al fine di identificare il valore della RAT a cui applicare il premio maggiorato del 10% come sopra evidenziato, perché quindi c'era il VIR che veniva in qualche modo valorizzato nella Cerbero e nell'altra perizia, mentre invece nella perizia di Paragon si prende il RAB e viene questo RAB aumentato del 10%, di fatto andando a un decremento del valore previsto dal VIR.

E diciamo si prende a riferimento la stima RAB patrimoniale cespiti 2025 redatti dalla società Cerbero Solutions.

Srl in data 19 giugno 2026.

Quindi diciamo che in realtà non è propriamente corretto dire che non hanno nessun nesso quelle che sono le perizie di cui abbiamo preso, o i valori, concludo presidente, di cui abbiamo preso visione poco fa.

Vengono ampiamente riportati all'interno della perizia di Paragon.

E conseguentemente non sono corpi estranei.

Quindi i dubbi che, diciamo, sollevava il collega in realtà non sono corpi estranei.

Cioè, per questo, segretario, che forse occorrerebbe andare a fare un approfondimento in più.

Grazie.

Sulle comunicazioni c'è qualche altro gruppo"

Interviene Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:

"che vuole intervenire? Nessuno.

Prego, segretario."

Prende la parola Segretario Lucia PEPE:

"Allora, chiarire il metodo."

Interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"Anche

nella prima perizia c'era la stessa dicitura.

Prendevano atto della perizia 2024 su Virrerab fatta da Cerbero con i dati aggiornati delle reti al 2024.

Quando nella prima perizia che noi abbiamo approvato, Paragon elenca gli allegati da cui ha preso i valori, pari pari elenca la perizia Rabvir di Cerbero al 2024.

È pari pari, il metodo è stato lo stesso.

Quindi il metodo che noi abbiamo approvato senza, voglio dire, problemi, adesso lo stesso metodo sta creando problemi.

Io non ho capito perché.

Se invece il problema è altro, perché si pensa che i tecnici incaricati da Amagretti Gas abbiano dei conflitti di interesse, allora anche questo, dico, non è qui la sede per farli valere.

Ma in altre sedi.

Grazie.

Non ci sono altre richieste su questa"

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"comunicazione, quindi chiudiamo il dibattito e passiamo all'emendamento 13 del collega Locci.

Prego."

Alle ore 01:01, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento 13**.

A questo punto, interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

Con questo emendamento all'articolo 12, termini e modalità di presentazione delle offerte, si propone di modificare quelle che sono le regole sulla fideiussione, ovvero che la fideiussione deve avere una validità di almeno 360 giorni dal dalla data di scadenza di presentazione dell'offerta, in coerenza con il periodo di vincolatività e irrevocabilità dell'offerta, e dovrà riportare quale causale la dicitura garanzia corredo dell'offerta relativa alla procedura negoziata per l'individuazione dell'acquirente delle azioni di Amagreti Gas S.p.A.

Insomma, se l'offerta ha una validità di 360 giorni, la fideiussione deve avere la stessa validità.

Questo è un po' l'idea che sottende a questo emendamento.

Quindi vediamo se su questo emendamento può esserci convergenza, altrimenti in sede di possiamo intervenire, insomma confrontarci su questo.

Poi se qualche collega intende subemendare per cercare di migliorare questo testo, chiaramente ogni contributo è assolutamente ben accetto.

Grazie.

Parere"

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"tecnico, come il precedente."

Sul punto, prende la parola **Segretario Lucia PEPE** che dichiara:

"Nel

senso che è fattibile, quindi il parere è favorevole.

E a questo punto si tratta di una scelta, come dire, di convenienza, di politica, di azienda.

Quindi il parere tecnico è favorevole, poi va deciso politicamente.

Grazie.

Parere della giunta."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Non favorevole."

Prende la parola **Sindaco Giorgio Angelo ABONANTE**:

"Dibattito aperto."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Nessuno chiede la parola.

Dibattito chiuso.

Pongo in votazione l'emendamento 13.

Votazione aperta.

Votazione chiusa.

Votanti 22 favorevoli,"

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 01:04 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "**Emendamento 13**".

Il voto, che si chiude alle ore 01:04, con 5 favorevoli, 17 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE		✓		
Massimo	ARLENGHI		✓		
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI				
Giuseppe	BIANCHINI		✓		
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO		✓		
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT				
Luca	FERRARIS		✓		
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO		✓		
Cristina	MAZZONI		✓		
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO				
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI		✓		
Elisabetta	CAMPESE		✓		

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"5 contrari, 17 astenuti, 0.

L'emendamento è respinto.

Passiamo ora all'emendamento 14.

Prego, Presidente Locci."

Alle ore 01:05, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento 14**.

A questo punto, interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

Su questo emendamento abbiamo provato a ripensare a quello che sono le attribuzioni dei punteggi, che al momento sono appunto 70 punti per l'offerta economica e 30 per gli anni di garanzia contrattuale per il personale, in base insomma a quanti anni vengono garantiti.

Si propone di fare questa ripartizione: dare 50 punti all'elemento del prezzo, 20 punti all'elemento dei rapporti di lavoro, che quindi sul prezzo in realtà vanno a pesare di più rispetto a prima, perché vanno a pesare per il 40%, mentre prima pesavano meno.

20 punti sul piano industriale di investimenti sulla rete e 10 punti sul mantenimento della sede operativa delle funzioni strategiche del presidio territoriale nel comune di Alessandria.

Questi 10 punti penso siano fondamentali, visto che non sono stati approvati gli emendamenti precedenti riguardo al mantenimento del personale, della sede, insomma di tutte le attività strategiche qua sul territorio di Alessandria.

Nulla vieta che possano prendere il personale e buttarlo da un'altra parte.

Quindi in questo modo andiamo a dare un ulteriore garanzia sul fatto che, ok, ti diamo i punti perché ti impegni a tenere qua il personale per un certo tempo, ma allo stesso modo devi anche impegnarti a mantenerlo qua sulla sede di Alessandria, perché il presidio territoriale, gli uffici, le funzioni operative, tutto deve rimanere qua sulla sede di Alessandria, visto che parliamo della Rete Gas di Alessandria.

Quindi questa è una proposta di rivisitazione dei punteggi."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Parere tecnico."

Interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"Allora,

riguardo questa diversa Configurazione del punteggio.

Allora, è una scelta tecnica, cioè una scelta, scusate, aziendale per quanto riguarda il punteggio della garanzia occupazionale.

Il mantenimento della sede è, come dire, non possibile inserirlo.

Quindi da un lato Nella prima parte una scelta aziendale politica.

L'ultimo emendamento, l'ultimo punto, cioè il punto D, non può essere inserito.

Quindi, come dire, è in parte favorevole nel senso non dovuto riguardo la, come dire, la gestione dei punteggi sul piano occupazionale, la sede, cioè, è abbastanza una forzatura.

Ribadisco che nel caso di dismissione aziendale è anomalo prevedere i punteggi per la garanzia del piano occupazionale, quindi è già, come dire, una forzatura inserire i 30 punti.

Per cui il mio parere è parzialmente Favorevole per i, diciamo, non dovuto, nel senso per i primi due punti non favorevole per la lettera D.

Ecco, grazie."

A questo punto, interviene **Sindaco Giorgio Angelo ABONANTE**:

"Parere della giunta? Non favorevole.

Dibattito aperto."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Non ci sono richieste di intervento.

Dibattito chiuso.

Poniamo in votazione l'emendamento 14.

Votazione aperta.

Votazione Chiusa.

Votanti 21,"

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 01:09 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "**Emendamento 14**".

Il voto, che si chiude alle ore 01:09, con 4 favorevoli, 17 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE		✓		
Massimo	ARLENGHI		✓		
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI				
Giuseppe	BIANCHINI		✓		
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO		✓		
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT				
Luca	FERRARIS		✓		
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO		✓		
Cristina	MAZZONI		✓		
Maurizio	PELLEGRINO				

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO				
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI		✓		
Elisabetta	CAMPESE		✓		

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"favorevoli 4, contrari 17, astenuti 0.

L'emendamento 14 respinto.

Passiamo all'emendamento 15 del collega Locci.

Prego."

Alle ore 01:10, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento 15**.

Interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Questo emendamento non perdo troppo tempo a illustrarlo perché è lo stesso tema che abbiamo già trattato ed è stato accolto favorevolmente dall'aula.

Quindi, allegato alla proposta di delibera, nel punto relativo all'impegno a corrispondere il canone concessorio, si propone di sostituire le parole Decreto Legislativo 167/2000 per le ragioni che ho già spiegato, che non esiste, eccetera eccetera, con le seguenti: Decreto Legislativo 164/2000, cioè il Decreto Letta, quello che riguarda la commercializzazione del gas nel nostro Paese.

Parere"

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"tecnico sull'emendamento iniziale,"

Interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"l'emendamento 3."

Prende la parola **Segretario Lucia PEPE**:

"Parere della Giunta."

Interviene **Sindaco Giorgio Angelo ABONANTE**:

"Sì, purtroppo sono costretto a dare parere favorevole, perché in questo caso

non si può che dare favorevole.

Dibattito aperto."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Non

ci sono richieste di intervento.

Dibattito— ah no, scusi, Presidente Rocciprego.

Grazie, Presidente."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI** che dichiara:

"Se scrivete bene le delibere, non le toccherà purtroppo votare a favore degli emendamenti che le vanno a correggere.

Non vedo altre richieste di intervento.

Dibattito chiuso."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Mettiamo in votazione l'emendamento 15."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votazione aperta.

Votazione chiusa.

Favorevoli 21, contrari 0, astenuti 0.

L'emendamento 15 è approvato e"

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 01:12 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Emendamento 15**".

Il voto, che si chiude alle ore 01:12, con 21 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI				
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT				
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO				
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"abbiamo l'ultimo emendamento, l'emendamento 16.

Prego, Presidente Locci."

Alle ore 01:13, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento 16**.

A questo punto, interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie Presidente

per la parola concessa.

Questo emendamento, l'emendamento 16, ripropone un emendamento già presentato, credo uno dei più importanti, che purtroppo era stato bocciato, ma sull'istanza di partecipazione siamo in tempo a correggere.

All'allegato A, quindi l'istanza di partecipazione, nel punto relativo all'impegno a garantire la continuità dei rapporti di lavoro, sostituire le parole per almeno 3 anni dalla data di sottoscrizione dell'atto di acquisto con le seguenti: per almeno 5 anni dalla data di sottoscrizione dell'atto di acquisto.

Quando si presentano istanze di partecipazione, che trovino come data minima 5 anni.

Almeno partono già con un bel punteggio anche.

Però inseriamolo, siamo ancora in tempo, l'ultimo emendamento.

Mettetevi una mano sul cuore, pensate ai lavoratori di Amagriti Gas e garantite almeno 5 anni di continuità del rapporto di lavoro.

Grazie.

Prego, segretario."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

*"Tecnico come il precedente,
non dovuto, e quindi"*

Interviene **Segretario Lucia PEPE**:

*"rimessa a una scelta
politica e aziendale.
Parere della giunta.
Non favorevole."*

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Discussione aperta."

Prende la parola **Sindaco Giorgio Angelo ABONANTE**:

"Presidente Ruggiero, prego."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Grazie, grazie presidente."

Interviene **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"Intanto ringrazio il collega Locci che è andato adesso a centrare un po' credo cruciale, che era in qualche modo stato anche in corso di discussione, chiaro al collega Como, che parlava della necessità, no, di fondamentalmente all'interno di quella che era il nostro, quello che erano gli emendamenti, dire che in realtà si parlava già con un suo calcolo che effettuava di una continuità addirittura di 8 anni, parlava fondamentalmente dati i punti che in qualche modo in questo allegato venivano proposti.

Mi ero promesso nel corso della discussione degli emendamenti fatti in precedenza di proporre un subemendamento che andasse in questa direzione prospettata e proiettata anche dal collega Como.

E penso che sia arrivato, diciamo, il momento giusto per presentare questo subemendamento, in maniera tale che si possa dare in qualche modo voce ai fatti e conseguentemente ciò che si è detto in sede di discussione in qualche modo possa essere approvato anche in sede di consiglio con una proposta di subemendamento.

Tempo qualche istante, lo presento, Presidente.

Intanto c'è in corso la discussione dell'emendamento.

Siamo sempre in fase di discussione sull'emendamento."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"C'è qualche richiesta di intervento? Allora, sull'emendamento, mentre siamo in fase di discussione, è stato presentato un sub-emendamento.

Sulla discussione, scusi, sull'emendamento non ci sono altri interventi.

A questo punto presentiamo il sub-emendamento.

Prego, Presidente Roggero.

La discussione è chiusa.

Adesso presentiamo"

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"il sub-emendamento e poi apriamo il dibattito sul sub-emendamento."

A questo punto, interviene **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"Sì, non ho niente da aggiungere, Presidente,

rispetto a quanto detto poco fa.

Quindi ho già presentato il sub-emendamento in fase di discussione dell'emendamento per velocizzare evidentemente i lavori dell'Aula.

Ottimo, discussione aperta sul sub-emendamento.

Prego, Presidente Locci."

Alle ore 01:18, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Subemendamento Roggero**.

Prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

In questo momento la struttura di questa gara prevederebbe 30 punti in base agli anni in cui viene garantito il mantenimento del personale, quindi 3, 4, 5, 6, 7 anni.

In base agli anni che viene mantenuto ci sarà un punteggio diverso.

In realtà si può cambiare questo schema.

Già siamo riusciti a fare un passettino nella scorsa delibera quando nel mese di marzo abbiamo inserito i 3 anni e ringrazio ancora il Consiglio Comunale per aver accolto quell'emendamento.

Ora possiamo fare un passo ulteriore.

Che in realtà ci permetterebbe di ripensare completamente anche il sistema del punteggio.

Volendo potremmo anche sospendere la seduta e ripensare tutto.

Perché? Perché se noi mettiamo minimo 8 anni, potremmo addirittura togliere poi il criterio dei 30 punti sul personale e concentrare il punteggio esclusivamente sull'offerta economica, proprio perché andiamo già a garantire 8 anni alle persone lavorano.

Questo insomma permetterebbe anche di, se da un lato tuteliamo enormemente il personale, dall'altro lato possiamo massimizzare anche la migliore offerta economica, obbligando insomma a concentrarsi anche su questo tipo di offerta.

Quindi direi che questo subemendamento del collega Ruggiero va a rafforzare quello che è un percorso che il centrodestra in quest'aula ha fatto durante la prima seduta in cui abbiamo discusso di questa proposta e continua a fare, ovvero quello di tutelare la forza lavoro di questa città anche quando decidete di vendere le aziende pubbliche.

Grazie.

Nessun'altra richiesta? Discussione sul subemendamento.

Prego, collega Oggi.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie, Presidente.

Però prima della discussione volevo solo chiedere il parere tecnico sul subemendamento che non è stato dato."

Prende la parola **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"Tecnico"

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"sul subemendamento, come per l'emendamento.

Parere della"

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Giunta? Non favorevole.

Prego, collega"

Interviene quindi **Sindaco Giorgio Angelo ABONANTE**:

"Ruggiero, adesso così

può intervenire con"

Interviene quindi **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"più posso intervenire con maggior consapevolezza,

che dal punto di vista tecnico acquisiamo questo aspetto.

E anche in risposta a quanto ci diceva la collega rossa prima, ci diceva, ci sono cose che non si possono fare.

Collega, si ricorda prima che diceva, non, non Facciamo politica sulle spalle dei lavoratori, ci sono cose che per legge non si possono fare.

Segretario generale, a tuo parere favorevole a questo subemendamento? Conseguentemente si può fare.

C'è una volontà politica che è stata data come negativa da parte del sindaco, ma a decidere è il Consiglio Comunale.

Quindi questa è la prova provata che le cose, se si vogliono, si possono fare.

Abbiamo un parere positivo da parte del segretario che ci dice che noi possiamo ampliare le garanzie e le tutele occupazionali facendo queste gare.

Politicamente il sindaco ci dice di no, perché così sono andate le cose.

Il parere della giunta è stato negativo e contrario a questo nostro subemendamento che va ad ampliare le tutele occupazionali.

Ribadisco, risottolineo, le cose si possono fare.

Abbiamo il parere positivo tecnico dell'organo del Segretario Generale.

Benissimo, ora bisogna farle.

Ora non nascondiamoci dietro, come è stato detto prima, che eravamo noi che facevamo politica sulle spalle dei lavoratori.

Ecco, noi troviamo delle soluzioni.

Ora questo Consiglio deve approvarle, può farlo perché ha la prerogativa per poterlo fare e ha la possibilità di farlo.

Ora avete la possibilità di portare avanti queste scelte e veramente votare a favore dei lavoratori.

Grazie."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Non vedo altre chieste di intervento.

Prego, Presidente Sfienti.

Ovviamente ritengo opportuno intervenire"

A questo punto, interviene **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"su, per quanto riguarda sostegno di questo subemendamento, anche perché come abbiamo già detto durante la fase degli emendamenti presentati, per quanto riguarda la tutela dei lavoratori, non capisco il motivo di questa chiusura.

Io non capisco quella, questa chiusura di di non essere favorevoli a garantire quantomeno un arco di anni.

Cioè, non vedo qual è il motivo.

Cioè, probabilmente la società che andrà a fare la gara sarà quello il punto che poi magari non parteciperà alla gara o troverà gli appigli perché dice: no, io non ce la faccio, cioè non riesco a tutelare per 5 anni, o 5, 7, 8, quelle che saranno, cioè la difesa dei dipendenti.

Ma io dico: ma è anche nell'interesse della ditta.

Spero e mi auguro, anche perché io sono pienamente convinto e certo che all'interno di AMAG Reti Gas c'è una serie di persone che sono dei seri professionisti, che fino a oggi hanno dimostrato di fare il loro lavoro con serietà e quant'altro.

Dunque non vedo il motivo perché non dobbiamo andare a tutelare queste persone che per una vita hanno lavorato per, per l'azienda, hanno portato avanti i lavori con serietà. Non capisco questa chiusura, non capisco questa chiusura per dare una tutela in più a questi dipendenti.

È una roba assurda, non si può sentire.

Grazie.

Sul sub-emendamento non ci sono"

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"altre richieste di intervento.

Chiudiamo la discussione, poniamo in votazione il sub-emendamento.

Votazione aperta.

Votazione chiusa.

Favorevoli 5, contrari 17, astenuti 0.

Sub-emendamento respinto."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 01:25 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "**Subemendamento Roggero**".

Il voto, che si chiude alle ore 01:25, con 5 favorevoli, 17 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE		✓		
Massimo	ARLENGHI		✓		
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI				
Giuseppe	BIANCHINI		✓		
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO		✓		
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT				
Luca	FERRARIS		✓		
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO		✓		
Cristina	MAZZONI		✓		
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO				
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Rapisardo	ANTINUCCI		✓		
Elisabetta	CAMPESE		✓		

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"A questo punto votiamo l'emendamento del collega Locci, ed è l'emendamento 16.

Votazione aperta."

Alle ore 01:26, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento 16**.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 01:26 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Emendamento 16**".

Il voto, che si chiude alle ore 01:26, con 5 favorevoli, 17 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE		✓		
Massimo	ARLENGHI		✓		
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI				
Giuseppe	BIANCHINI		✓		
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO		✓		
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT				
Luca	FERRARIS		✓		
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO		✓		
Cristina	MAZZONI		✓		
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO				
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI		✓		
Elisabetta	CAMPESE		✓		

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votazione chiusa.

Votanti 22 favorevoli, 5 contrari, 17 astenuti, 0.

Emendamento 16 respinto.

A questo punto andiamo in discussione sul"

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"provvedimento

così come emendato.

Discussione aperta."

Alle ore 01:27, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **AGGIORNAMENTO AI DATI BILANCIO 2025 DELLA PERIZIA ASSEVERATA AMAG RETI GAS APPROVAZIONE LETTERA DI INVITO RELATIVA ALLA SECONDA FASE DELLA CESSIONE AZIENDALE. PROPOSTA PER IL CONSIGLIO. -Prop. Nr. 190.**

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Adesso la parola al collega Locci, prego."

Interviene quindi **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente."

Però i tempi dovrebbe essere 20 minuti, essendo una proposta

che riguarda una società.

E lei inizia a parlare, prego.

Io inizio, poi eventualmente"

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"i colleghi han detto già che cedono i loro 10 minuti come previsto dal regolamento."

A questo punto, interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Vabbè, questa è una proposta che non possiamo prendere alla leggera."

È il primo intervento della discussione, iniziamo adesso a discutere di questa proposta tenendo conto insomma che non sono stati accolti ulteriori emendamenti rispetto a quelli accolti la volta precedente, che comunque hanno migliorato il testo che poi oggi ci troviamo ad affrontare, anche se c'è da dire che alcuni degli emendamenti approvati l'altra volta di fatto sono rimasti incompiuti, perché laddove noi abbiamo proposto, il Consiglio ha accettato e sostenuto di fare una seconda perizia prima di tornare in Consiglio Comunale, e questo non è avvenuto, mi pare che l'atto votato e deliberato da questo Consiglio Comunale non sia stato rispettato dalla Giunta, e questo credo sia molto grave.

Potrebbe anche rappresentare un vizio di legittimità se qualcuno volesse impugnarlo.

E sapete, queste gare non si sa mai come vanno a finire, quindi sarebbe stato meglio non trovarsi in questa situazione.

Ma Partiamo dal principio.

La valutazione che viene fatta non tiene conto di quelli che sono, credo, aspetti fondamentali.

Il principale di tutto credo sia il valore industriale delle reti, che è ben più alto di quello che è il valore che poi intendete mettere come base d'asta, che è il valore di 25 milioni e 300.000 euro, quando in realtà anche con il metodo che, come avevamo già spiegato l'altra volta, sicuramente non condividiamo perché riteniamo sia molto superiore il valore degli aretti.

Ricordo una perizia di almeno 15 anni fa, che valutava per oltre 40 milioni di euro il valore delle reti.

Ora capisco che c'è una mediazione dovuta al valore della società, ma c'è anche da dire che c'è tutta la parte della redditività, dell'intangibile, come lo chiama il perito, del fatto che va ad acquisire una quota che permette un controllo assoluto senza avere neanche una minoranza.

Anche questo qua ha un valore che deve essere stimato e non è stato stimato adeguatamente.

Insomma, sotto tutti i punti di vista, anche la valutazione maggiore tra i metodi utilizzati, che prevedeva insomma una valutazione oltre i 29 milioni di euro, Riteniamo che sia insufficiente rispetto al valore vero che ha questa società, che è un asset veramente strategico di questa città.

Qui stiamo parlando delle reti del gas.

Questa società raccoglie un flusso finanziario costante per il solo fatto di esistere, perché ha la gestione di quelle che sono le reti del gas.

E noi andiamo a rinunciare a questa capacità finanziaria, che è anche una capacità che permette poi di avere un valore laddove si cerca un rapporto con i gruppi bancari per investimenti sia in reti gas che la società potrebbe sopportare, che nell'intero gruppo, perché anche AMAG in qualche modo va a perdere una quota di valore non indifferente del suo patrimonio.

Quindi qua c'è un grosso problema e questo è il motivo prima di tutto per cui non siamo d'accordo con questa vendita.

Lei dice per cortesia, Vicepresidente, ma intanto nessuno le fa la cortesia.

Ecco, grazie Presidente.

Alla fine comunque anche la sua tecnica ha funzionato.

Stavo dicendo che noi prima di tutto non siamo d'accordo con la vendita della società, e quindi partiamo da questo elemento, perché è un patrimonio della città e non deve essere venduta.

Ma se volete venderla, almeno facciamo in modo che il valore posto a base di questa gara sia un valore congruo.

E secondo noi questo 25.200.000 euro non lo è, è addirittura più basso rispetto al valore già basso e già contestato nel mese di marzo.

E quindi siamo— e quindi questo valore che noi avevamo già contestato per essere basso, con questo ulteriore ribasso sinceramente ci lascia molto, molto perplessi.

Ci sono diversi elementi che hanno concorso a questa svalutazione.

Poi, al di là delle minimizzazioni che ha fatto il sindaco, Credo che la truffa dell'Aulara, perché la possiamo chiamare così, nel momento in cui una società pubblica chiede allo Stato i contributi per Industria 4.0, 476.000 euro, senza mai aver attivato l'impianto dell'Aulara, quella lì è una truffa.

E anche quando la fa il pubblico si chiama truffa uguale.

Ma non c'è solo quello, perché poi sappiamo che il danno provocato dell'Aulara, che è andato ad incidere sull'accantonamento del bilancio 2025, quindi in qualche modo è andato a determinare questa ulteriore svalutazione.

E benché il sindaco minimizzi, nella stessa perizia viene proprio citato in un paragrafo apposta come questa vicenda abbia inciso anche sulla valutazione.

Quindi ha inciso sulla valutazione.

Non è che si può dire di no.

Poi capisco, insomma, i rapporti di amicizia con l'ex amministratore delegato, tutto quello che volete, ma se c'è una responsabilità, c'è una responsabilità.

Forse avremmo dovuto presentare una mozione collegata chiedendo di avviare delle azioni di responsabilità, ma siamo sempre in tempo, insomma, per tornare su, su questo argomento, perché quando vengono fatti dei danni al patrimonio pubblico e a pagare quindi sono i cittadini, e si parla di milioni di euro, io credo che qualcuno debba rispondere.

Non dico personalmente, spero che chi ha sbagliato abbia tutte le assicurazioni del caso, ma non devono pagare sicuramente i cittadini.

E quindi quello insieme ad altri elementi insomma che abbiamo visto sul risultato di bilancio di Amagreti Gas hanno sicuramente inciso nell'abbassare il valore, ma il valore viene abbassato perché secondo noi è stato dato un peso troppo preponderante a fotografare l'annualità del 2025 senza considerare ciò che è veramente importante è il valore di quelle reti.

Il valore industriale risiede nelle reti, non in un singolo bilancio.

Ci sono anche dinamiche che variano di anno in anno rispetto a quelli che sono gli introiti che può fare questa società.

Sicuramente un inverno caldo non aiuta il consumo del gas e di conseguenza anche quello che è il contributo che viene pagato per passare nelle reti di Amagreti Gas.

E questo ha avuto un altro impatto negativo, ma non è quello il criterio con cui bisogna calcolare il valore di questa società.

E questo chiaramente è un altro elemento negativo.

Passando invece a un'altra questione che ci sta molto a cuore, che è quella legata alle persone che lì dentro lavorano, perché la società è fatta dalle persone che lavorano, gli amministrativi ma soprattutto gli operativi che con la neve, la pioggia, il caldo, il freddo intervengono insomma a sistemare ogni guasto in qualsiasi ora.

Io credo che fanno insomma uno di quei lavori che si possono definire usuranti, e credo che si debba rispetto a queste persone che al momento attuale appartengono ancora al gruppo pubblico, inteso come insomma tutto quello che ruota non solo come dipendenti diretti del Comune, ma anche delle aziende partecipate su cui esercitiamo un controllo, come Amag Reti Gas, benché indiretto attraverso la holding Amag.

Ma quelle persone sono persone che si sono formate nel pubblico, che hanno lavorato per noi, che hanno costruito quel valore, perché anche il capitale umano è un valore.

E io credo che sia stato giusto la volta scorsa, dopo una nostra lunga battaglia, fare inserire quella clausola che in questi tipi di gara ci è stato detto Non serve, non è obbligatorio, ma siamo contenti di aver ottenuto di inserire anche questo criterio.

30 punti assegnati anche sulla conservazione del personale che c'è, io penso che sarà una buona garanzia perché 30 punti incidono parecchio e sono convinto, o almeno io mi auguro che chi presenterà delle offerte farà l'offerta massima sulla conservazione del personale per avere il punteggio massimo sotto quel criterio.

Quindi nonostante il minimo siano 3 anni, confido che gli anni possono essere molti di più quelli che verranno garantiti al personale attualmente in forza in Amagreti Gas.

Certo, c'è sempre il problema, perché alcune cose non le avete volute correggere, il rischio che possano essere in qualche modo trasferiti.

Lì, insomma, confidiamo che alla fine la professionalità di queste persone possa avere un valore tale che anche chi dovesse comprare, anche un grande gruppo che dovesse comprare Amagreti Gas, si renderà conto che conviene mantenere qua sul territorio coloro che hanno espresso in questi anni una conoscenza e una competenza nello svolgere questo lavoro.

E quindi anche l'aspetto del personale è importante, si poteva valorizzare di più.

Aver rifiutato gli emendamenti che abbiamo proposto sicuramente non ha aiutato nel dare anche un segnale di maggior tutela rispetto al personale.

E questo è un altro tema che sicuramente, anche laddove fossimo stati d'accordo, e non lo siamo, con la vendita, sarebbe stato un elemento di criticità che ci avrebbe fatto riflettere profondamente.

Quindi il valore a cui si vuole vendere è sbagliato e non è sicuramente vantaggioso per il comune.

Io capisco ovviamente qual è la filosofia non vi interessa di massimizzare il risultato economico a favore della comunità e del patrimonio pubblico, a voi interessa incassare dei soldi sporchi, maledetti e subito.

Delle, delle 3 qualità almeno 2 ci sono, scegliete voi quali.

E questo chiaramente rappresenta un altro problema perché va a nocumento dell'interesse pubblico dal nostro punto di vista.

Ed è un altro elemento di debolezza di questa proposta di delibera, proposta di delibera che è stata scritta anche con una certa fretta.

Lo abbiamo visto insomma negli errori che sono contenuti.

È stato difficile anche approfondirla perché, benché insomma il tempo possa sembrare sufficiente, a dirlo sono sempre quelli che non leggono una delibera, figuriamoci gli allegati.

Chi invece deve trovare il tempo, oltre al proprio lavoro, oltre a tutte le altre proposte che vengono affrontate in aula, anche per leggerli le delibere e i loro allegati, cercando di capire qualcosa, vi assicuro che il tempo non è così sufficiente.

Anche una settimana, 10 giorni, 15 giorni possono essere pochi quando ci si impegna su tanti fronti, quando le proposte da esaminare sono tante, perché ci sono altri due consigli, il 29 e il 30, dove sono proposte altrettanto importanti.

E insomma, anche quando si fa una cosa che questa amministrazione probabilmente non è abituata a fare.

In questi giorni, come magari qualcuno potrà immaginare, ho ricevuto insomma nell'ultima settimana, 10 giorni, circa 100 contatti tra telefonate e messaggi.

Quasi tutti esordiscono con: non siamo riusciti a parlare, non ci ha ricevuto, non ci ha risposto, riferiti per lo più agli esponenti politici di questa amministrazione.

Quindi anche fare quello che la politica che governa questa città non fa più, ovvero quella di intrattenere relazioni, rapporti con i cittadini, e contemporaneamente esaminare le vostre proposte, fare tutto quello insomma che c'è da fare, vi assicuro che il tempo non era sufficiente.

E non era sufficiente anche perché mancavano dei pezzi.

Venire a conoscenza in aula di questi ulteriori due documenti che ci lasciano tutte quelle, quei dubbi che abbiamo già sollevato in sede di comunicazione legati ai conflitti di interesse che riteniamo sussistere tra chi ha fatto delle valutazioni sul valore di questa società e insomma non avrebbe dovuto lavorare anche come consulente per la stessa società che andavano a periziare.

E quindi mi riferisco all'ingegnere di Vietri sul Mare dell'Ordine degli Ingegneri di Salerno, consulente di Amagreti Gas della Cerbero, che lo stesso ha svolto diverse attività.

Io ho calcolato 24.000, ma credo siano di più.

Poi sapete, il sito dell'ANAC ha sempre difficoltà a caricare, figuratevi da, da un cellulare.

Però ho visto anche una consulenza da 15.000 euro, un'altra da 500 euro, quindi insomma cose anche molto diverse.

Però sicuramente una stabile e continuativa attività di collaborazione e consulenza con Amag Reti Gas proprio.

Non ho ancora verificato se anche con altre società del gruppo Amag, ma capirete che nel mentre si illustravano gli emendamenti si dovevano leggere le relazioni e anche fare qualche

approfondimento.

È sempre molto difficile anche per chi cerca di essere smart, ma Insomma, ci sono dei limiti umani e tecnici, magari non tanto miei, ma già il sito dell'ANAC ha dei limiti tecnici che sono evidenti.

Diventa difficile utilizzarlo e raccogliere i dati in un breve tempo tra un emendamento e l'altro illustrato in quest'aula.

Quindi anche questo credo sia da tenere in considerazione, perché Benché si dica che potrebbe non essere un problema, o comunque non è un problema da affrontare in questa sede, io ritengo sia un problema da affrontare in questa sede.

Perché nel momento in cui chi doveva essere terzo, perché insomma si parla di relazione asseverata di questo ingegnere salernitano che poi è un consulente della stessa azienda con cui non dovrebbe avere rapporti economici, o almeno se interpreto bene quello che è il codice deontologico dell'Ordine degli Ingegneri, e se interpreto bene quello che è il codice di procedura civile all'articolo 51.

Magari li interpreto male, ma su questo proveremo a fare un approfondimento successivo, e magari lo sottoporro anche al comitato di controllo analogo.

Per ulteriori riflessioni.

Purtroppo questa volta, a differenza di altre volte, avendo ricevuto poche ore prima la documentazione, non sono stato in grado di preparare il mio solito dossier, perché avendo 3, 4, 5 giorni a disposizione uno ci può provare, ma con poche ore di preavviso effettivamente diventa molto difficile approfondire un documento con 10 allegati. Se vuoi insomma farne una lettura non superficiale, cercare di capire quello che è contenuto.

La tecnologia ci mette a disposizione tanti nuovi strumenti, ma a volte non sono sufficienti per cercare di comprendere quello che, che stai leggendo.

Io penso che sia un dovere di un consigliere comunale, per onorare il mandato, che gli è stato dato, quello di studiare, prepararsi su ogni proposta che viene portata qua.

E io credo, anche se questo magari dà fastidio alla maggioranza, di onorare in questo modo e anche di rispettare quella che è l'attività della maggioranza e della giunta che porta le proposte.

Il fatto di prenderle in considerazione, studiarle, provare a modificarle con degli emendamenti. Non è sicuramente un modo per fare dispetto, perché insomma non avrebbe senso, ma è un modo di onorare il lavoro delle istituzioni, e quindi proprio avere rispetto delle istituzioni, ma rispetto dei cittadini che ci hanno chiesto di essere qua a lavorare.

Io credo che lavorare vuol dire valutare ogni proposta con senso di responsabilità e cercando di mettere in campo tutte le competenze che uno può mettere in campo.

Ora, sì, c'è il tempo del collega Castelli, mi viene ceduto generosamente.

Io ringrazio il collega per, insomma, il tempo.

Sento qualche, qualche lamentela, ma io, come detto, sto cercando di fare al meglio il mio lavoro.

Se l'ora si fa tarda, prossima volta iniziamo prima.

Comunque ci sono anche altri due consigli comunali.

Io sono qua a disposizione.

Se vogliamo lavorare, andiamo avanti a lavorare adesso.

Se volete rinviare, sono sempre qua.

A disposizione.

Insomma, non faccio un'assenza in quest'aula, in Consiglio Comunale, dal 2013, ed era stata una protesta in cui la minoranza si era assentata perché la maggioranza aveva scelto il vicepresidente di minoranza.

Da allora non ho mancato un Consiglio Comunale, quindi io rispetto profondamente il lavoro di tutti, gli interventi di tutti.

E su una proposta che, come avevo detto la volta scorsa, è fondamentale, perché noi stiamo discutendo della vendita del patrimonio comunale.

Questo patrimonio non ci tornerà mai più indietro, noi lo stiamo perdendo questo patrimonio, e non era scritto sul programma di mandato di questa amministrazione.

Non è che quando vi siete candidati avete detto agli elettori, guardate che noi venderemo a Amagreti Gas, Amagambiente, venderemo tutto quello che riusciamo a vendere.

Non era scritto, altrimenti magari avrebbero fatto altre valutazioni.

E visto che non era scritto, e visto che poi l'avete scritto sul Documento Unico di Programmazione successivamente, cambiando anche l'indirizzo più volte, ecco, io penso che sia una di quelle questioni cruciali di un'amministrazione, uno dei provvedimenti più importanti di questi 5 anni.

Sicuramente non è allettante dal punto di vista della comunicazione.

Infatti magari le numerose anche assenze dimostrano questo.

È sicuramente più facile parlare di problemi visibili, no? La cacchetta del cane, quello che ti urla ai giardini pubblici, il buco nella strada.

Sicuramente fanno più audience questi problemi, ma in realtà i veri danni al patrimonio comunale, al patrimonio pubblico, ai cittadini di Alessandria le fanno proposte come questa.

È su questo che noi dobbiamo impegnarci per cercare di tutelare il patrimonio della nostra comunità.

Ho finito la voce, managgia! Non avrei finito l'intervento, ho finito solo la voce.

Domani alle 8 io sono su Radio Voce Spazio.

Se volete chiamare, rispondo in diretta domani mattina tra 6 ore.

Quindi se volete, spero di aver recuperato la voce perché altrimenti in radio si può fare poco.

Vedo che c'è un po' di fermento, probabilmente c'è voglia di partecipare al dibattito.

Spero che qualcuno intervenga nel dibattito, così recupererei un po' di voce per la dichiarazione di voto, perché c'è ancora la dichiarazione di voto con i tempi raddoppiati.

Grazie."

Alle ore 01:29, lascia la seduta **Consigliere Luca FERRARIS**.

Alle ore 01:30, lascia la seduta **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**.

Alle ore 01:30, si unisce alla seduta **Consigliere Luca FERRARIS**.

Alle ore 01:31, subentra come Presidente Consigliere Luca FERRARIS.

Alle ore 01:31, lascia la seduta **Consigliere Luca FERRARIS**.

Alle ore 01:31, si unisce alla seduta **Consigliere Luca FERRARIS**.

Alle ore 01:34, lascia la seduta **Assessore Giovanni IVALDI**.

Alle ore 01:34, lascia la seduta **Assessora Roberta CAZZULO**.

Alle ore 01:34, lascia la seduta **Assessore Daniele COLORIS**.

Alle ore 01:34, lascia la seduta **Assessora Antonella PERRONE**.

A questo punto, interviene **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Bene, ci sono altre richieste di intervento?"

Presidente Sfienti, prego.

Grazie, presidente, ma ovviamente è un tema che"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luigi SFIENTI** che dichiara:

"purtroppo— no, 19.

Guarda che ti prendo in parola.

No, non penso di avere, non penso di avere questa autonomia.

Però giustamente voglio dire due cose abbastanza mirate, perché ovviamente qui si tratta, qui si tratta di una che io non condivido, come ho già detto più volte, ma per diversi aspetti.

Perché io penso che quando si arriva a vendere è perché qualcosa abbiamo fallito, qualcosa si è fallito.

Perché il fatto di dire che purtroppo il pubblico non riesce a portare avanti queste aziende e quant'altro non è altro che il motivo che purtroppo nella scelta di chi poi ovviamente deve far gestire queste aziende, e dal momento in cui queste scelte sono sempre comunque persone che non hanno una capacità imprenditoriale, non hanno una mentalità, non hanno proprio le qualità nella gestione.

Perché se negli anni queste aziende non sarebbero passate certe persone a fare le voragini che hanno creato, perché poi è questo, sono voragini, perché non c'è un'azienda sana.

Cioè, non siamo stati capaci di salvaguardare la Centrale del Latte, è fallita.

Sono continui fallimenti.

E quando si arriva a vendere, perché comunque, comunque non si è in grado di portare avanti certe aziende.

Io ripeto, cioè, il fatto che purtroppo non siamo in grado di poter fare gli investimenti, perché alla fine magari sì, qualche investimento è stato fatto, come giustamente faceva ricordare il collega Locci.

Se andiamo a parlare del problema dell'Aulara, quello è stato un investimento, ma è stato un fallimento.

Allora, per fare l'investimento su Aulara Aulara la forza c'era per fare gli investimenti dove magari andavano fatti sulla rete, gli investimenti non sono stati fatti.

Oggi noi dobbiamo ricorrere a vendere l'azienda perché arriva un privato e finalmente magari forse inizierà a fare i suoi interventi di manutenzione.

Cioè, ma Cristo Santo, ma sindaco, è inutile che continua a suggerirmi, è un dato di fatto questo.

È un dato di fatto, è un— no, ascolti, sindaco.

Allora, ascolti, sindaco, cioè, ascolti, io, io quello che dico ho la possibilità di dirlo oggi, ma io non— guardi che io non sto puntando il dito verso questa amministrazione, attenzione.

No, no, no, no, io parlo in generale perché alla fine io sto dicendo Ma io vado indietro nel tempo, perché comunque, cioè, le nostre partecipate, le nostre partecipate, cioè, è stato un fallimento continuo.

Ma non sto dicendo di oggi, di ieri e dell'altro ieri, come tanti investimenti che sono stati fatti che non hanno portato niente a questo comune.

E questo è il motivo, il motivo è questo, perché se qualcuno lavorava bene, o magari nella scelta delle persone erano in grado di poter fare il loro lavoro, sicuramente non eravamo qui a fare questo ragionamento e non eravamo qui a vendere il reticasso come tutte le altre partecipate.

Che tra l'altro, cioè, andiamo a prendere anche il discorso di AMAG Ambiente, che presto si venderà al 49%, sempre se questa gara a doppio getto andrà avanti, perché ancora lì ci sono dei grossi dubbi.

E poi li vediamo quando sarà il momento.

Però ripeto, cioè, Io non posso che non condividere, ma nella maniera più assoluta, perché sono tesori che noi non porteremo più a casa.

Cioè, questo è un dato di fatto.

Ricordiamoci una cosa, che il valore poi dell'immobile rimane, i soldi finiscono.

E quando finiscono, poi dove andiamo ad attaccarci? Ci attacchiamo al tram, come si dice.

Dunque, cioè, ripeto, sono valutazioni che secondo me, cioè, bisogna fare un attimino fermarci un attimino e ragionare prima di arrivare a fare certe scelte che secondo me sono sbagliate, come ho già detto più volte e lo continuo a ripetere.

Ognuno, ognuno di noi ha il suo pensiero e ognuno di noi può esprimere quello che pensa.

Questa è la libertà di parola, è un paese democratico, dunque possiamo dire tutto quello che vogliamo, no? Perché la libertà di parola è proprio per questo.

Questo è il mio pensiero, perché ripeto, io sinceramente in tutto questo Non vedo il motivo perché si debba arrivare a questo, proprio nella maniera più assoluta.

È un comune che ha avuto tanti problemi, continua ad averne, e andiamo ancora a crearne.

Perché questo non è vendere, è svendere, è svendere.

Perché ovviamente chi sarà l'acquirente andrà a fondo, andrà a vedere tutte le problematiche che poi ovviamente un'azienda presenta.

Perché se un'azienda in salute Io penso che, come si è detto più volte anche di Amagambiente, c'è un'azienda di salute, noi la vendiamo, vendiamo il 49%.

È una roba assurda, non si è mai visto, non si è mai visto.

È la stessa cosa anche per quanto riguarda Rettigas.

Cioè, negli anni, se si lavorava bene, magari forse non saremmo arrivati a questo punto.

Probabilmente qualche errore è stato fatto da parte di qualcuno, io non di sicuro.

Dunque, qualcuno si debba prendere le proprie responsabilità.

Perché questo è, tra l'altro, io vedo, e negli anni ho potuto avere modo di poter vedere, che alla fine gli amministratori che hanno amministrato queste aziende sono sempre gli stessi.

Cioè, li mettiamo da una parte, li togliamo, li mettiamo dall'altra, ma alla fine sono sempre gli stessi persone che hanno fatto fallire già aziende precedentemente, e ancora oggi sono lì che gestiscono certe aziende.

Cioè, questa è, questa è la cosa più penso più folle che si possa fare, cioè continuare a dare incarichi a queste persone che hanno fatto fallire già delle aziende.

È una roba assurda.

Dunque, cioè, è inutile.

Questa è la verità, questa è la verità, perché alla fine si mescolano le carte ma le persone sono sempre quelle.

Dunque, io per quanto mi riguarda, ripeto, rimango della mia idea: è una scelta scellerata, una scelta che sicuramente poi negli anni pagheremo le conseguenze.

Grazie.

Ci sono altre richieste di intervento? Presidente Ruggiero, prego."

Alle ore 01:54, lascia la seduta **Assessore Enrico MAZZONI**.

Prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Grazie, Presidente.

Sicuramente"

Prende la parola **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"ci auguriamo che la discussione di questo provvedimento possa essere una discussione ampia, possa essere una discussione tra ricca anche di contenuti, in maniera tale che si possa andare a individuare questo provvedimento, che poi in realtà è la seconda parte, il secondo tempo del provvedimento precedentemente assunto dall'amministrazione, in cui chiaramente c'era già una evidente volontà politica verso la cessione.

A nostro modo di vedere sbagliato di uno degli asset più importanti che oggi la nostra città ha ancora.

Vorrei dividere il discorso su due punti.

Il primo punto è un punto tecnico-amministrativo, nel senso che per quanto è il nostro pensiero Il fatto di dover procrastinare questo provvedimento nel corso della serata, nonostante si siano chiesti delle, diciamo, dilazioni di discussione che avrebbero portato semplicemente alla discussione, all'approvazione alla prossima seduta, che non sarà quest'inverno, ma sarà fondamentalmente tra pochi giorni, il 29 e il 30 abbiamo due sedute.

Credo poteva essere la scelta più logica sia da un punto di vista politico che da un punto di vista amministrativo, anche perché diversi sono ancora i dubbi che noi in realtà abbiamo.

Partiamo con ordine, cerchiamo di dare un ordine e una sostanza a quella che fondamentalmente è stata fino a questo momento una forma.

Un ordine e una sostanza, partiamo da quello che era stato l'atto di indirizzo che il Consiglio Comunale aveva approvato qualche mese fa, dove anche in quell'atto di indirizzo, dove di fatto la politica già aveva dato una chiara visione di dismissione di asset strategici, In realtà eravamo riusciti a individuare, a variare quella che fondamentalmente era stata una prima lettura da parte della Giunta, e poi in sede di Consiglio si è riuscita in parte ad aggiustare, non nella sostanza, perché purtroppo quella è stata la direzione politica, e la direzione politica da allora ad oggi non è variata.

Ma in realtà eravamo riusciti a cambiare nella forma alcuni aspetti metodologici che in qualche modo andavano verso questo percorso che noi non condividiamo.

E avevamo inserito delle clausole, avevamo inserito degli emendamenti, ne avevamo approvati diversi che in qualche modo erano stati condivisi anche con la maggioranza, perché talvolta quando ci sono più emendamenti si cerca in qualche modo anche di trovare una sintesi e quindi andare ad individuare quelli che possono essere emendamenti accoglibili e quelli che invece possono essere emendamenti non accoglibili e cercare in qualche modo di velocizzare questi, questi iter approvativi.

Noi avevamo trovato e avevamo cercato dei punti nevralgici, per esempio il tema della seconda perizia.

Ebbene, questo tema della seconda perizia era un tema, a nostro modo di vedere, sostanziale, non formale.

E il problema è che noi questa sera stiamo trattando in maniera formale ciò che in realtà dovrebbe essere sostanza, ciò che in realtà doveva essere parte integrante di un atto di indirizzo che andava ad individuare delle specifiche tecniche chiare.

E questo, a nostro modo di vedere, è un problema, Presidente.

È un problema perché, perché noi avevamo richiesto la doppia perizia.

Che cosa voleva dire questo, la doppia perizia? L'individuazione di una prima perizia che in qualche modo è stata portata all'attenzione dell'aula nel corso della passata delibera, e poi una seconda perizia che invece doveva essere in qualche modo oggetto della delibera di questa, di questa sera.

Però il tema importante, sostanziale, è che questa seconda perizia doveva essere una perizia che in qualche modo andava a comparare, a valutare, magari a variare certe indicazioni che erano state anche individuate dalla prima, oppure perché no, anche a confermare esattamente quella che era stata individuata dalla prima.

Noi credevamo, forse ingenuamente, perché talvolta bisogna mettere sempre nero su bianco ogni singolo carattere, perché diversamente poi si dà ampio spazio ed interpretazione alle cose.

Noi credevamo che questa seconda perizia fosse non l'aggiornamento della prima per effetto di quelli che fossero i nuovi dati di bilancio, ma in qualche modo fosse una perizia che si mettesse, diciamo, non adesso utilizzo un termine improprio, però si mettesse in contrapposizione rispetto a quella inizialmente assunta.

Quindi andare a comparare due valori differenti, andando ad individuare magari dei metodi di calcolo differenti, in qualche modo rendere edotto sia l'apparato tecnico che l'apparato politico di quelli che potessero essere la valutazione degli asset strategici di AMAG Reti Gas.

E questo in qualche modo oggi.

Noi lo siamo andati a vedere, a scoprire in che modo, andando a cessare il Consiglio Comunale, la Presidenza e l'ufficio del Segretario Generale affinché riuscissimo ad avere queste perizie che in qualche modo vengono richiamate dalla perizia asseverata che noi in realtà stiamo andando ad approvare e che individuiamo come seconda seconda perizia, ma in realtà non è nient'altro che l'aggiornamento della prima.

Quindi non è cambiato il metodo di calcolo, e ci sta, anche perché il provider fondamentalmente è il medesimo.

Si mantiene lo stesso metodo di calcolo, si aggiornano soltanto i dati, e in qualche modo viene fuori un valore che peraltro è più basso rispetto a quello che era stato assunto in precedenza.

E questo è già un aspetto sicuramente di rilievo e da prendere in considerazione.

Ma c'è un secondo aspetto da prendere in considerazione, che è la valutazione della società, che come abbiamo sentito sia in commissione che anche dal segretario generale può essere fatto in diverse modalità, in diversi modi.

Quindi abbiamo per esempio l'individuazione di quello che è RAB e di quelli che sono fondamentalmente il VIR, che sono due valori che cambiano di molto.

Allora, da un lato noi lo abbiamo visto per esempio in quella perizia estimativa che abbiamo avuto modo di leggere questa sera, che in qualche modo veniva citata negli atti ma non avevamo avuto mai la consapevolezza di che cosa ci fosse scritto dentro.

Chiedere copia anche di quella perizia, che il valore che veniva dato alla società era un valore superiore di 4 milioni di euro rispetto fondamentalmente a quello che noi oggi prendiamo a base d'asta.

Questa differenza di valore viene ampiamente giustificata all'interno anche della perizia asseverata che è oggetto di valutazione.

Però questa dissertazione valutativa, tra la prima valutazione che vi dicevo che noi abbiamo avuto modo di leggere soltanto questa sera e quella effettiva fondamentalmente che invece è oggetto di votazione, ci sono circa 4 milioni di euro di differenza tra il valore in un caso e il valore in un altro.

Viene giustificato, si dice che il VIR non può essere l'unico parametro di riferimento.

Viene preso un parametro che è il RAB, che fondamentalmente è un parametro che riguarda, diciamo, quelli che sono le autorità, quella che è fondamentalmente i valori che in qualche modo si possono attualizzare anche tramite ARERA.

E a questo punto si prende quel valore e lo si aumenta indicativamente di un 10%, e sicuramente è un legittimissimo modo di valutare una società.

Quindi nessuno mette in discussione quello che è il valore che viene individuato da quella perizia, che viene ovviamente anche asseverata.

Quindi nessuno mette in discussione la correttezza di quella perizia.

Il tema è: si poteva avere una controperizia che in qualche modo andasse anche ad individuare questa differenza di valore che c'è tra una e l'altra, tra quelle che fondamentalmente sono state commissionate da Amagreti Gas e quelle che sono state commissionate dal Comune.

A nostro modo di vedere sì, serviva, serviva, perché se ci sono 4 milioni di euro che ballano tra una valutazione e un'altra, bene, prendere per certezza e per dato di fatto una scelta amministrativa, una scelta consulenziale da parte di un provider, da parte di un gestore, è sicuramente un aspetto molto forte di cui personalmente, da consigliere comunale, non mi sento di poter votare in maniera convinta quello che fondamentalmente è il valore di una società, prendendo atto in qualche modo certificando la correttezza totale di quella perizia.

Ribadisco, non mettendo in dubbio la correttezza, ma la possibilità di avere in qualche modo uno studio diverso rispetto a quello.

E quindi noi abbiamo preso come stella polare una prima impostazione di metodo che è stata confermata anche dalla seconda impostazione di metodo.

E io credo che questo sia sbagliato, perché ciò che stava, ciò che stava nella sostanza della forma dell'emendamento che noi abbiamo fatto qualche mese fa era proprio questo: andare a cercare e andare a capire una comparazione di come poteva eventualmente cambiare il valore della società se portato avanti in un modo piuttosto che se portato avanti in un altro.

E invece non abbiamo avuto la possibilità di, in qualche modo individuare questi aspetti.

E io credo che sia una prerogativa questa necessaria del Consiglio Comunale.

Penso che oltre a essere un errore strategico, secondo me importante, anche politico, Io penso sia anche un po' un errore nei confronti di quella che è stata invece un'indicazione chiara, condivisa all'unanimità di questo Consiglio Comunale, che era quella dell'espressione della duplice perizia e non soltanto dell'aggiornamento della prima sulla base di quelli che fossero i nuovi valori patrimoniali.

Anche su questo sicuramente bisognerà andare a capire che cosa ha individuato rispetto alla prima una riduzione del valore significativo.

Perché delle volte noi prendiamo dei numeri che sembrano dei numeri neutri sulla carta, però poi dobbiamo dare anche a chi ci sta, chi ci sta ascoltando, non credo ancora a quest'ora, ma chi in qualche modo magari avrà modo di ascoltarci o di riprendere quelle che fondamentalmente sono decisioni prese in quest'aula.

Se io per esempio ho una perizia che mi porta 29 milioni piuttosto che una che mi porta 25, 4 milioni di euro che in qualche modo possono essere visti in questo momento come, non lo so, boh, sarà giusto così, andrà bene così, beh, 4 milioni di euro ricordo a tutti che sono praticamente una rata del nostro piano di riequilibrio.

E avremmo la possibilità, per esempio, di rifare un sacco di strade, di servizi pubblici essenziali a questa città con 4 milioni di euro.

Quindi insomma non sono proprio noccioline che cambiano, per esempio, tra queste due valutazioni che, come vi dicevo, sono state oggetto di discussione di questa sera.

E quindi abbiamo da un lato una perizia aggiornata che riprende un valore più basso.

Questo valore più basso andrà spiegato, sicuramente andrà fatta chiarezza di come mai abbiamo avuto un bilancio che ha chiuso in perdita, come mai c'è stata questa perdita, quali sono stati i problemi relativi alla gestione della società stessa e del come mai siamo in qualche modo oggi costretti a dover riuscire a cedere queste tipologie di asset.

Strategici.

E come vi dicevo, questo è il primo punto del discorso oggetto della discussione, che sarebbe interessante che ci potesse, in qualche, potesse avere in qualche modo anche una risposta da parte della parte politica su quelle che fondamentalmente è stata la metodologia di lavorazione di questa delibera.

La seconda invece, il secondo punto che credo sia il punto forse più di sostanza da un punto di vista politico, è la scelta di dismissione di questo asse strategico.

Allora, c'è la possibilità di fare scelte, scelte.

Noi qua stiamo arrivando a ridosso ovviamente di quelle che sono scadenze elettorali imminenti, perché insomma tra meno di un anno questa amministrazione concluderà questo suo percorso.

Poi quel che succederà dopo, se ce ne sarà un secondo, se ci sarà qualcun altro, nessuno può saperlo.

Però sicuramente abbiamo una scadenza elettorale alle porte, abbiamo una scadenza elettorale alle porte e abbiamo tutta una serie di procedure di dismissioni di apparati societari.

E come per esempio nel caso di Eretigas, seguirà poi anche il 49% di, anzi non seguirà, è già stato deliberato il 49% di Amagambiente.

Quindi c'è fondamentalmente una procedura di dismissione di tutte queste società che sono dei servizi pubblici essenziali.

Ora qua però è chiaro che in sede di discussione bisogna fare una valutazione.

Uno, la valutazione sul futuro dei servizi pubblici essenziali in città e quindi individuare quella che è la strategia che oggi può amministrazione vuole avere nei confronti del gruppo AMAG, che non può essere soltanto in chiave emergenziale, viste le prossime scadenze elettorali, la dismissione degli asset senza avere in testa una progettualità.

Manca una progettualità.

Noi stiamo vendendo oggi a spezzatino tutta una serie di società senza un'idea di che cosa fare domani, come gestiremo questi servizi pubblici.

Pubblici essenziali.

Cosa vogliamo fare per esempio delle reti gas? In questo caso le cediamo a terzi, benissimo, entrerà un privato.

Questo privato cosa dovrà fare? Dovrà andare a lavorare in economicità, dovrà andare a recuperare dell'utile fondamentalmente da un servizio pubblico essenziale, da uno di quelli che sono sempre stati gli assi strategici del Comune di Alessandria, da quelle che sono le reti storiche del gas in questa città.

Benissimo, noi stiamo consegnando dietro pagamento queste reti, però queste reti quando dovranno poi anche essere gestite, per esempio magari in parti delle città più lontane, o la necessità magari di ampliare queste reti per raggiungere magari delle abitazioni che nello stato attuale non sono state raggiunte o che dovranno essere raggiunte perché ci saranno degli ampliamenti abitativi, per esempio questi investimenti verranno sicuramente fatti come per esempio in passato in questa città è stato fatto oppure no? Questo è un grande tema perché l'economicità di un servizio, la necessità di trarre dell'utile da parte di una società privata porterà sicuramente a capire che cosa sarà opportuno fare oppure no in base a che cosa? In base soprattutto alla convenienza economica, cosa che invece nella gestione di un servizio pubblico essenziale in capo al pubblico, non è così.

Lo stesso vale anche per il tema della gestione dei rifiuti, dove noi dobbiamo trarre degli utili all'interno di una gestione di un servizio pubblico.

Secondo il nostro punto di vista è un problema, perché vuol dire che potrebbero potenzialmente esserci delle situazioni per cui una parte di cittadinanza magari potrebbe non poterne beneficiare.

Perché potrebbe esserci una scelta da parte dell'azienda differente rispetto magari a quella che voleva essere una scelta dell'amministrazione.

E questo è un tema, e questo è un tema politico molto forte, perché noi dobbiamo essere padroni a casa nostra di poter scegliere di fare quello che vogliamo all'interno della gestione dei servizi pubblici essenziali, andando ad individuare politicamente all'interno degli atti di indirizzo quelle che sono le priorità per una città.

Quelle che sono le priorità sulla gestione di questi servizi.

E tutto questo con la cessione al privato non ci sarà più.

Quindi l'amministrazione comunale sarà poco per volta depotenziata, quindi poco per volta l'amministrazione comunale non potrà più gestire quasi nulla se non poche decisioni poco per volta ininfluenti.

Fondamentalmente rimarremo ostaggio di quelle che saranno le decisioni di Società Terza.

Ecco, questa è la scelta politica, cioè incassare oggi, prendere dei soldi oggi e fondamentalmente abdicare al proprio ruolo invece di pubblico decisore di quello che fondamentalmente si deve e si può fare per questa città, magari facendo sì che ci siano anche delle persone che possano rimanere senza magari questi servizi per effetto della privatizzazione che è stata effettuata.

Questo è il tema.

E sul quale bisogna ragionare e sul quale sicuramente andranno prese delle decisioni, dei correttivi per il futuro, perché non possiamo permetterci di privatizzare tutto quello che abbiamo.

Grazie.

Chiedo se ci sono altre richieste di intervento.

No? Allora dichiariamo chiusa la discussione e procediamo con le dichiarazioni di voto.

Gruppo misto non c'è."

Interviene quindi Consigliere Luca FERRARIS:

"Movimento Civico Cutica, non è obbligato.

Ovviamente nella dichiarazione di voto ci tengo a precisare alcune cose che purtroppo è quello che mi porta poi a non votare questa delibera, perché come ho già detto anche nella discussione, purtroppo ci sono alcune cose che a"

Sul punto, prende la parola Consigliere Luigi SFIENTI che dichiara:

"me sinceramente, come anche nella presentazione di parecchi emendamenti questa sera, dove sono stati principalmente, una buona parte erano a tutela dei dipendenti.

Quello che purtroppo non ho capito, questa chiusura nei confronti del— ovviamente questi emendamenti avevano un senso secondo me, mentre invece da parte, dalla parte politica non sono stati presi in considerazione.

Questo non riesco a capirlo e spero, mi auguro che Tutto questo poi un domani non si ripercuota, ovviamente, per quanto riguarda questi, questi dipendenti che magari poi dovranno subire qualche licenziamento o quant'altro.

Ovviamente, certo, è un problema, è un problema quello che noi stiamo andando ad affrontare.

Spero, mi auguro che la maggioranza si renda conto di quello che si sta facendo, perché che comunque è inaudito arrivare al punto, come ho detto anche prima, di vendere questa

azienda, questa società.

Non ha un senso.

Ripeto, sono tesori della nostra città che purtroppo andremo a perdere e non ci sarà più la possibilità di un ritorno.

Nello stesso tempo, ripeto, Si tratta anche di un valore che purtroppo non è quello che poi alla fine ci aspettavamo, perché è un valore, come diceva anche il collega Ruggiero, si aggira intorno ai 29 milioni di euro, quando nel giro di qualche mese c'è stata una riduzione addirittura di ulteriori 500.000 euro.

E dunque oggi stiamo parlando di un valore di 25 milioni e 300.000 euro.

Che sinceramente a me, a mio parere, a mio parere non sono quelli che poi alla fine secondo me è il valore di quell'azienda.

4 milioni di euro ovviamente sono un bel, un bel gruzzolo.

Potrebbero, potremmo appunto sicuramente poter fare qualche investimento in più, ma questo purtroppo lo vediamo svenire.

Pertanto, per quanto mi riguarda e per il gruppo che io rappresento, il mio voto sarà Grazie.

Azione più Europa.

Siamo Alessandria.

Movimento 5 Stelle.

Dove sta? No."

A questo punto, interviene **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Alessandria Civica.

Moderati per abbonante.

Forza Italia, Lega Salvini Piemonte.

Prego, Presidente Roggero.

Grazie, Presidente.

Il— vuole constatare che se discussione di fatto,"

A questo punto, interviene **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"come dicevo, prima in realtà sia stato confermato sia da parte della parte gestionale politica, quindi la Giunta, sia dalla parte di indirizzo, quindi il Consiglio, di fatto la necessità di abdicare a quello che è un ruolo di pubblico decisore a fronte invece della necessità di acquisire delle risorse economiche per far fronte magari a necessità di stampo corrente.

Si perde di vista quello che è lo strategico.

Quindi da un lato non riuscite ad amministrare quello che è l'ordinario, e lo vediamo quotidianamente nella gestione della città, dalla pulizia al decoro alla sicurezza all'economia al commercio al lavoro, insomma alle opportunità anche che questa città perde.

E vediamo come sull'ordinario non c'è la minima capacità politica di gestione dell'apparato pubblico, scelte confuse, senza logica, scollegate, che non portano nessun tipo di beneficio alla città.

E dall'altro, anche sullo strategico, in realtà è ancor più pauroso tutto questo perché non c'è la minima idea di futuro e di strategia che in qualche modo si può e si deve avere quando si amministra un ente capoluogo di provincia come quello della città di Alessandria.

Dispiace, e siamo molto delusi anche, Presidente, della totale assenza politica del centrosinistra anche in questa discussione, soprattutto anche del Partito Democratico, quando abbiamo parlato del futuro dei lavoratori.

Abbiamo portato avanti un ulteriore nuovo correttivo a tutela delle garanzie occupazionali che è stato avallato dall'organo tecnico dell'ente, quindi a cui è stato dato un parere favorevole, ma non c'è stata alcuna risposta politica se non un voto contrario.

Contrario.

Ormai mi vien da dire, come commentavamo prima con il collega, di rosso rimane soltanto più il pulsante dove votare no quando c'è invece da sostenere, per esempio, quelli che possono essere dei lavoratori di società che noi oggi decidiamo in qualche modo di andare ad alienare, e con bandi, gare e quant'altro.

Questo è un dato politico forte, quindi non abbiamo la capacità gestionale ordinaria di quella che è l'attività di tutti i giorni, ci perdiamo nello strategico se non nella necessità di dover vendere le società per fare cassa, per riuscire in qualche modo a rispondere a quelle che possono essere delle esigenze sulle partite correnti, e dall'altro quando l'opposizione trova delle soluzioni anche per tutelare, per esempio, i dipendenti, bene, anche in quel caso si vota contro, nonostante invece la possibilità attestata anche dall'organo tecnico dell'ente delle proposte che sono state portate avanti.

Quindi sia nel metodo che nel merito noi pensiamo che continuare a vendere a spezzatino pezzi così importanti della nostra città, della nostra comunità, sia un'assurdità, senza nessun tipo di progetto, senza nessun tipo di idea.

E quindi non possiamo che votare convintamente in maniera contraria a questo ennesimo provvedimento che voi ci portate, ma che di fatto va sempre nella direzione di smantellare pezzo a pezzo la nostra città senza mai avere alcun tipo di visione strategica.

Grazie.

Dicevo, lista Bonante,"

Interviene **Consigliere Luca FERRARIS**:

"così"

Prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS**:

"torniamo nella realtà.

Consiglio

la visione di un film, L'amore sospetto.

Ne parlavo prima col sindaco, molto bello.

Un signore che si taglia i baffi e il giorno dopo tutti lo trattano come se non li avesse in realtà mai avuti, no? Per invece"

Prende la parola Consigliere Lodovico COMO:

"li aveva temuti per 10 anni.

Perché questa sera mi sembra di essere in quel film, cioè ho sentito dei racconti che sono fuori dal reale.

Allora, abbiamo una società che è un valore pubblico che va tutelato e che è nella prospettiva di perdere.

Se avete letto 4 o 5 studi di Unitalia, di qualsiasi società che si occupa di mercato energetico, il mercato del gas, sapete che le società di distribuzione del gas sono enormi.

Allora, Amagreti Gas è un decimo della sesta, del sesto gestore nazionale che ha 8.000 km di rete, ma è un duecentosessantesimo di Italgas, che è il primo gestore nazionale.

Capite che fanno investimenti con delle dimensioni che Amagreti Gas non potrà mai fare.

Cioè, loro fanno 10.000 km di investimenti sulla rete, Amagreti Gas credo che abbia e stia facendo fatica a fare 22 km di rete in ghisa in sostituzione della precedente.

E capite anche che questo significa che c'è un problema di sicurezza e di rischio, perché sono reti gas.

Perché quando perdiamo l'acqua è grave, ma quando perdiamo il gas è anche pericoloso, perché questo è anche un punto.

In secondo luogo Significa anche che è un'insicurezza per i lavoratori che lavorano in una società troppo piccola per stare sul mercato.

E poi contraddittoriamente, qualche volta lo dite anche voi, eh, il valore lo perde.

Certo che lo perde, perché il metodo di calcolo tariffario oggi non remunera più gli investimenti come li remunerava anni fa.

E questi sono i dati di fatto, sono quelli che se avete studiato un po', anziché andare a cercare il pelo nell'uovo per far credere che ci sia il marcio in Danimarca, forse direste, cavolo, com'è che si fa a costruire il perimetro in cui si garantiscono i lavoratori, si garantisce un patrimonio pubblico Perché comunque è vero che quello è un patrimonio pubblico, ma fargli perdere valore nel tempo non è averlo garantito, è semplicemente aver prolungato un'agonia, soprattutto mantenendo e scaricando sul resto del gruppo AMAG le perdite.

Seconda cosa, perché l'avete detto più di una volta: 4 milioni che diventano strade se ce li mettiamo in più, e poi questi soldi che arrivano perché gli No, no, forse non avete capito.

Attribuite a noi quello che avete fatto voi, perché questa cessione non va nella direzione di prendere i soldi, metterseli in tasca e farci la campagna elettorale.

Questa cessione va nella direzione di mettere queste risorse dentro il Gruppo AMAG e rinforzare il Gruppo AMAG perché garantisca tutti quegli altri lavoratori e tutti quegli altri servizi.

Il servizio idrico in primis, dove abbiamo concluso un percorso e Sogeri oggi è il gestore individuato.

Se questa cosa qua la volete ignorare, ed è la realtà dei fatti, e volete raccontare una storiella, andate pure avanti.

Però raccontate una storia, e se posso dire neanche molto efficace, perché non è che vedo qua decine di lavoratori di Amagreti Gas, lavoratori che se vanno a stare in un gruppo più grande, tra l'altro con una garanzia potenzialmente di 6-8 anni di garanzia occupazionale, stiamo meglio.

Vi vorrei raccontare la storia del mio allievo che lavora in Amagreti Gas e che guadagna di più di quanto guadagna il suo ex professore, nonché suo ex direttore.

Ok, perché ovviamente lavorare in gruppi grandi significa anche avere accesso a budget, avere accesso a premi che magari Amacritic Gas non riesce a garantire perché è una società più piccola.

Signori, questa è la realtà dei fatti del mercato privato e del lavoro privato, ma anche di un settore che è fortemente regolamentato.

Quindi smettiamola di raccontare storielle e di alimentare terrorismi e di far vedere i fantasmi.

Non ci sono fantasmi, c'è un processo trasparente.

È in 4 mesi, poco tempo, è 4 mesi che giriamo, è 20 giorni che abbiamo questi documenti in mano.

Li ho letti stasera, male.

È 20 giorni che li discutiamo.

Il nostro voto sarà convintamente favorevole e sarà un voto sulla realtà e non sulla invenzione di storie che non esistono.

Grazie.

Fratelli d'Italia, vuole dichiarare il voto? Sì, prego.

Grazie, Presidente.

Credo sia opportuno"

Interviene Consigliere Luca FERRARIS:

"dichiarare il voto, anche se

sicuramente da come si è svolta la serata è chiaro quello che"

A questo punto, interviene Consigliere Emanuele LOCCI:

"sarà il nostro voto.

È mancato, credo, un po' il dibattito.

Nel senso, noi abbiamo argomentato le nostre posizioni e le nostre proposte.

La maggioranza invece in quest'aula rivendica fortemente il suo ruolo di passacarte della giunta e quindi continua a non partecipare ai dibattiti, specialmente sui provvedimenti importanti.

Perché se avessimo parlato della pace In qualche paese lontano sicuramente ci sarebbero stati interventi lunghi e molto accalorati da parte di questa maggioranza.

Magari anche andando qua vicino, avessimo mai fatto un ordine del giorno sui fatti di Bologna, credo che tutti sarebbero intervenuti nella maggioranza.

Invece sui fatti di Alessandria, che interessano il patrimonio alessandrino, Silenzio.

E questo è un problema.

Ringrazio almeno la dichiarazione di voto del collega Como, che insomma si è tirato fuori da questa dinamica in qualche modo.

E noi siamo assolutamente contrari, partiamo dal principio, siamo contrari alla vendita del 100% di Amagreti Gas, al di là di quello che poi voi vorrete farne, ma io insomma prendo per buono quello che dice il collega Como, che è autorevole nonché unico parlante della maggioranza.

E quindi se il collega Como dice che da queste vendite non arriverà un centesimo nelle casse del Comune di Alessandria per fare, insomma, vendita di Amagambiente, neanche un centesimo di quei soldi arriverà nelle casse del Comune di Alessandria.

Firmato Ludovico Como.

Ok, e poi ce lo ricordiamo e andiamo a vedere poi i bilanci.

Presidente, cioè, praticamente parla di Tullio, non so, faccia parlare lui.

In dibattito non ho mai sentito la sua voce al microfono, ma fuori microfono è una costante.

Vado a casa e la sento ancora.

Io posso aspettare, anche perché insomma il tempo lo recupero tutto.

Per cortesia, per cortesia, facciamo terminare la dichiarazione di voto del presidente Locci, per cortesia.

Grazie, grazie presidente.

Quindi siamo assolutamente contrari a questa vendita perché stiamo vendendo quello"

Prende la parola Consigliere Luca FERRARIS:

"che è un asse strategico ed è una vendita completamente slegata da qualsiasi logica perché Il collega che dice, appunto l'unico che parla, ma dice che questo"

Interviene quindi Consigliere Emanuele LOCCI:

"servirà nel Gruppo AMAG, gruppo che non ha un piano industriale.

Quindi vorrei capire come serve se non c'è una governance che una, perché continuano a cambiare gli amministratori, non c'è un piano industriale.

Quindi anche questi soldi arrivassero al Gruppo AMAG, come li spende il Gruppo AMAG che non ha un piano industriale su quello che vuole fare? E gli indirizzi di questo consiglio comunale continuano a cambiare ogni 6-8 mesi.

Cosa vuol dire? Vuol dire che non sapete cosa farne di questi soldi, oppure lo sapete ma non lo dite, esattamente come non avete detto perché dovevate vendere queste società.

In campagna elettorale non l'avete detto, lo fate perché c'è bisogno di questi soldi, ma come li volete spendere non lo volete dire.

Questo credo che sia già un elemento sufficiente per dire no a questa proposta di deliberazione, come non si può votare a favore di una proposta che è peggiorativa rispetto all'altra perché porta a una diminuzione del valore della società rispetto, insomma, ai 25 milioni e 800 mila euro già bassi.

Ora si passa a 25 milioni e 300 mila euro.

Le due perizie che vengono citate nella proposta, poi in realtà ne troviamo solo una allegata ed è l'unica che viene tenuta in considerazione, quella Paragone, ma viene citata quella di Cerbero come fosse una perizia, ma abbiamo visto che non è una perizia ma è un consulente della stessa società.

Documenti incompleti, nel senso questi li abbiamo acquisiti stasera, quindi non potevamo leggerli prima.

Ma se uno volesse vedere lo schema di contratto che viene citato, l'allegato E, l'allegato E non esiste tra gli allegati.

Anche questo su AIPRES non c'è l'allegato E, però viene citato.

Ecco, manca, e manca ancora adesso.

Le garanzie ai lavoratori, siamo riusciti insomma a ottenere qualcosa nella seduta precedente, ma riteniamo che siano ancora deboli.

L'unica possibilità è che nelle offerte, visto il valore di 30 punti, si cercheranno le società che faranno delle offerte arrivare ad ottenere il massimo punteggio.

E infine diciamo no anche per, insomma, il ruolo che ha avuto il Consiglio in tutto questo.

Noi abbiamo cercato di dare dignità e centralità al Consiglio, ma di fatto il Consiglio— il tempo è raddoppiato e quindi avrei ancora 4 minuti.

Allora sto semplicemente recuperando il tempo utilizzato dal collega di Tullio.

Tagliami, che ti devo dire? Stavo dicendo che il Consiglio Comunale è stato assolutamente marginalizzato E dopo questa sera non avrà più alcun ruolo nella vendita di Amagreti Gas.

Quindi l'unica possibilità che aveva questa maggioranza di partecipare al dibattito e provare a portare il suo contributo non l'ha sfruttato.

Ed ora in avanti il pallino passerà nelle stanze chiuse riservate dove altri decideranno un indirizzo che questo Consiglio Comunale con leggerezza ha dato o intende dare sulla vendita.

Noi non parteciperemo a questa operazione e votiamo con convinzione no.

Grazie.

Prego, PD, Partito Democratico.

Niente? Bene.

A questo punto mettiamo in votazione la deliberazione che ha come oggetto aggiornamento dei dati bilancio 2025 della perizia asseverata Ama-Gheretti Gas, approvazione lettera d'invito relativa"

Alle ore 02:37, lascia la seduta Consigliere Luca FERRARIS.

Alle ore 02:37, si unisce alla seduta **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**.

Alle ore 02:37, si unisce alla seduta **Consigliere Luca FERRARIS**.

Alle ore 02:37, subentra come Presidente **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

*"alla seconda fase
della cessione aziendale proposta per il consiglio.
Votazione aperta.
Votazione Chiusa.
Votanti 21, favorevoli 17, contrari 4, astenuti 0.
Il provvedimento è approvato.
Su questo provvedimento è richiesta l'immediata esecutività, che pertanto metto in voto."*

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 02:38 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)*" con la seguente motivazione: "**AGGIORNAMENTO AI DATI BILANCIO 2025 DELLA PERIZIA ASSEVERATA AMAG RETI GAS APPROVAZIONE LETTERA DI INVITO RELATIVA ALLA SECONDA FASE DELLA CESSIONE AZIENDALE. PROPOSTA PER IL CONSIGLIO. -Prop. Nr. 190**".

Il voto, che si chiude alle ore 02:38, con 17 favorevoli, 4 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI				
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI		✓		
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT				
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI		✓		
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO		✓		
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO				
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI		✓		
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

*"Votazione, votazione aperta, votazione chiusa.
Favorevoli 17, contrari 0, astenuti 0.
Immediata esecutività approvata.
Alle ore 2:40 chiudiamo i lavori del Consiglio Comunale.
Buona serata, buonanotte a tutti."*

Grazie."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 02:39 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Immediata eseguibilità AGGIORNAMENTO AI DATI BILANCIO 2025 DELLA PERIZIA ASSEVERATA AMAG RETI GAS APPROVAZIONE LETTERA DI INVITO RELATIVA ALLA SECONDA FASE DELLA CESSIONE AZIENDALE. PROPOSTA PER IL CONSIGLIO. -Prop. Nr. 190**".

Il voto, che si chiude alle ore 02:39, con 17 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI				
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI				
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT				
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI				
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO				
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI				
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			

Alle ore 02:40, lascia la seduta **Consigliera Cristina MAZZONI**.

Alle ore 02:40, lascia la seduta **Consigliere Giuseppe BIANCHINI**.

Alle ore 02:40, lascia la seduta **Consigliere Francesco GENTILUOMO**.

Alle ore 02:40, lascia la seduta **Consigliere Marco BAZZONI**.

Alle ore 02:40, lascia la seduta **Consigliera Elisabetta CAMPESE** .

Alle ore 02:40, lascia la seduta **Consigliere Adriano DI SAVERIO**.

Alle ore 02:40, lascia la seduta **Consigliere Luigi SFIENTI**.

Alle ore 02:40, lascia la seduta **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**.

Alle ore 02:40, lascia la seduta **Consigliere Mattia ROGGERO**.

Alle ore 02:40, lascia la seduta **Consigliera Maria Teresa GOTTA**.

Alle ore 02:40, lascia la seduta **Consigliere Rapisardo ANTINUCCI**.

Alle ore 02:40, lascia la seduta **Consigliera Giulia GIUSTETTO**.

Alle ore 02:40, lascia la seduta **Consigliera Maria Rita ROSSA**.

Alle ore 02:40, lascia la seduta **Consigliere Alessandro BUZZI**.

Alle ore 02:40, lascia la seduta **Consigliere Andrea DI TULLIO**.

Alle ore 02:40, lascia la seduta **Consigliere Luca FERRARIS**.

Alle ore 02:41, lascia la seduta **Consigliere Ezio CASTELLI**.

Alle ore 02:41, lascia la seduta **Consigliere Emanuele LOCCI**.

Alle ore 02:41, lascia la seduta **Segretario Lucia PEPE**.

Alle ore 02:41, lascia la seduta **Consigliere Lodovico COMO**.

La seduta termina alle 02:41.